Un'inchiesta sulla donna tedesca e l'amore (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 numero 117 — mercoledì 21 giovedì 22 maggio 1969

STAMPA SERA

Stasera vicino alla Luna

L'Apollo è uscita dalla sfera di attrazione della Terra e la sua velocità sta di nuovo aumentando - Alle 21,45 i motori vengono riaccesi per stabilire un'orbita molto ellittica attorno al nostro satellite naturale - Domani il «ragno Lem» si stacca dalla capsula, portando Stafford e Cernan a 15 km dal punto in cui, a luglio, scenderanno i primi astronauti - A bordo tutto bene ***(Servizio pag. 13)***

Ancora angosciosa incertezza sui 24 italiani nel BIAFRA

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, mercoledì sera.

La sorte dei nostri connazionali, prigionieri delle truppe secessioniste del Biafra, nonostante le molte assicurazioni giunte a più riprese dagli stessi ambienti biafrani, ultimo quello del ministro del Commercio, continua a preoccupare. Le voci, gli affidamenti, le notizie contraddittorie acuiscono il senso della precarietà, addirittura del pericolo, e gettano nell'angoscia le famiglie dei nostri tecnici, i dirigenti dell'Eni, l'opinione pubblica. Stamane, ad esempio, è giunta a Roma una ennesima notizia: un *viaggiatore arrivato ieri sera a Lisbona dal Biafra ha detto che dodici dei 28 tecnici petroliferi dispersi (24 italiani, due tedeschi, due libanesi), dopo l'invasione del loro campo da parte di commandos secessionisti, si sono dati alla macchia.*

Il viaggiatore, che non ha voluto dire il suo nome, riferisce di avere appreso la notizia da un alto ufficiale ibo, preoccupato della sorte dei fuggiaschi, in quanto le autorità biafrane temono che sia attribuita a loro la responsabilità qualora possa accadere qualcosa di grave.

Comunque, appare sempre più evidente che trattative segrete sono in corso, con la mediazione del nostro Ministero degli Esteri, fra l'Eni e le autorità biafrane per ottenere la liberazione dei prigionieri. La venuta a Roma del ministro del Commercio estero del Biafra non può essere servita unicamente per prendere visione dei libretti di lavoro e delle foto dei tecnici italiani del campo «Kwale 3».

Proprio ieri, come avevamo annunciato, c'era stato un incontro fra un funzionario dell'Eni del Servizio sviluppo commercio con l'estero, con il consigliere Cappello, capo della direzione affari economici del Ministero degli Esteri. L'incontro era stato sollecitato con una telefonata dell'ing. Cefis, presidente dell'Eni, da Lagos, dopo che Cefis si era incontrato con l'ambasciatore d'Italia e con il ministro degli Esteri nigeriano Arikpo.

Non si sa quale sia l'oggetto dei colloqui romani, ai quali, probabilmente, deve avere partecipato anche il ministro del Commercio Estero biafrano durante il suo breve soggiorno nella capitale.

Dopo che erano corse voci d'un rastrellamento di dollari sul mercato di Roma e Milano un funzionario dell'Eni ha precisato che l'ente ha costituito delle riserve in dollari per finanziare le costose operazioni di soccorso.

Per il momento, all'Eni, si spera che gli italiani eventualmente presi prigionieri dai biafrani siano stati già trasferiti sulla riva sinistra del Niger. Fra dieci giorni, infatti, la zona dove fu inizialmente segnalata la presenza dei nostri connazionali (i villaggi di Okpai e Aboh) molto probabilmente verrà sommersa dalla piena del Niger ingrossato dalle grandi piogge.

r. r.

Aspettate una lettera urgente? Forse si trova in questi mucchi

I magazzini della stazione di Porta Nuova non riescono più a contenere la corrispondenza in arrivo. Ormai tonnellate di lettere e giornali vengono accatastati anche sotto le pensiline (Foto Moisio) - (VEDERE SERVIZIO A PAGINA 13)

borse

Inizio svogliato poi lieve recupero

Quotazioni a pagina 13

Plastica facciale alla sorella di Jacqueline ferita in uno scontro

La bella principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Onassis (Telefoto A. P.)

Londra, mercoledì sera.

La principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Onassis, è ricoverata con la figlia Tina, di nove anni, al «Queen Victoria Hospital» di East Grinstead, in seguito a un incidente d'auto avvenuto domenica scorsa. «*Le loro ferite* — ha dichiarato un portavoce dell'ospedale — *non sono gravi*». Lee Radziwill, comunque, ha riportato la frattura del naso, ed ha dovuto sottoporsi ad un intervento di chirurgia plastica. L'operazione è perfettamente riuscita e tra poco la principessa (che ha 36 anni, quattro in meno della sorella) potrà ritornare a casa.

Sul modo in cui è avvenuto l'incidente non si hanno notizie, almeno per il momento. Esso tuttavia ha destato molta emozione negli ambienti della «jet-society» di cui la principessa Radziwill è tra i personaggi più in vista.

in sintesi

Vertice Nixon-Kossighin?

VIENNA — Un incontro tra Nixon e Kossighin dovrebbe avvenire in luglio a Vienna. Lo riferisce l'agenzia austriaca «Apa». Fonti americane non hanno smentito la notizia, limitandosi a dire che il progetto di un incontro è in fase di studio. Nessun passo ufficiale è stato fatto dai governi americano e sovietico in vista di tale «vertice».

Wilson e i sindacati

LONDRA — In un'intervista televisiva Wilson ha ammesso la gravità del conflitto con i sindacati sul suo progetto di legge per la regolamentazione dello sciopero. Egli è pronto tuttavia a qualsiasi prova di forza, a costo di rendersi impopolare e di dovere affrontare difficoltà nel partito, che è diviso sulla questione.

Sul Canale di Suez

GERUSALEMME — La Rau ha restituito ieri a Israele la salma di un ufficiale israeliano caduto nel Canale di Suez in seguito a uno scontro la settimana scorsa. Anche ieri vi è stato un duello di artiglieria attraverso la via d'acqua.

Prosegue oggi il dibattito del psi

Servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Otto giorni dopo l'inizio dei suoi lavori il Comitato centrale del psi deve ancora prendere le sue decisioni. Torna a riunirsi questa sera. C'è qualche sintomo di distensione ma i problemi da risolvere sono ancora parecchi e la conclusione, così, potrebbe essere ulteriormente ritardata.

L'atmosfera è meno incandescente. Il leader dei mediatori, Craxi, che ieri, nella sua dichiarazione al nostro giornale, affermava che i capi delle correnti stavano «*portando il psi al disastro*», oggi esprime l'opinione che «*la situazione stia uscendo dallo stato di tensione e stia prevalendo il buon senso*».

Preso nota del documento presentato ieri sera da Mancini, De Martino, Viglianesi e Giolitti, l'on. Corona, un nenniano, si chiede: «*Perché questa guerra di Troia? Dalla lettura del documento, risulta che le differenze di impostazione politica con le altre correnti sono minime; comunque non tali da giustificare una guerra*». Anche in ambienti vicini al segretario del partito, l'on. Ferri, si esprime un'opinione analoga.

Si confronta il documento di Mancini, Viglianesi, De Martino, Giolitti con quello (pure presentato ieri) di Ferri, e si dice: ci sono molti punti di contatto.

Sulle Giunte, il punto più delicato, nel testo della nuova maggioranza si legge che occorre riaffermare la tendenza alla costituzione di amministrazioni di centro-sinistra, rifiutando, tuttavia, «*qualsiasi trasposizione meccanica e generalizzante del centro-sinistra agli enti locali, riservandosi di costituire Giunte di sinistra allorché questo sia reso necessario dalla mancanza di soluzioni stabili di centro-sinistra, ovvero questo sia reso impossibile per le caratteristiche locali del partito o da contrasti sui programmi*».

Nel documento di Ferri si afferma: «*Il partito non ha mai adottato la tesi della trasposizione automatica e assoluta del centro-sinistra nelle amministrazioni locali*», anche se «*l'indirizzo di centro-sinistra nelle amministrazioni locali va riaffermato ovunque*».

Mario Pinzauti

(Continua in 13ª pagina)

Stamane in via XX Settembre

Gli alti funzionari occupano il Tesoro e danneggiano auto

ROMA, mercoledì sera.

Un centinaio di funzionari direttivi dello Stato, che oggi hanno ripreso lo sciopero, dopo l'improvvisa rottura delle trattative, è entrato nell'ampio cortile del palazzo delle Finanze, in via Venti Settembre, che ospita i ministeri del Tesoro e del Bilancio e la Ragioneria generale dello Stato.

I funzionari, dopo aver chiuso dall'interno i portoni — che sono ora vigilati dall'esterno da agenti di polizia e da carabinieri — hanno danneggiato e sgonfiato le gomme di numerose auto, sia ministeriali sia di proprietà dei dirigenti dei due ministeri, posteggiate nel cortile.

I dimostranti hanno poi suonato a lungo i clacson delle vetture trovate aperte ed hanno affisso un cartello con la scritta «Ministero del Tesoro occupato». I funzionari si sono quindi radunati nello scalone del ministero del Tesoro dove hanno tenuto un comizio. (Ansa)

Sig. ________________________
(COGNOME) (NOME)
____
(INDIRIZZO) (CITTA')
____
(TITOLO DELL'OPERA)

Ogni giorno su STAMPA SERA un premio per la migliore fotografia

STAMPA SERA inizia da questa settimana un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere applicato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riprodurrà la fotografia migliore, scelta da un'apposita giuria presieduta da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceverà un premio di lire ventimila.

La prima fotografia sarà presentata sabato 24 maggio.

La rapina di Milano ha svelato l'entità del traffico

I «corrieri di valuta» portano in Svizzera 500 miliardi all'anno

La polizia, dopo il «colpo» del quale è rimasto vittima il portavalori, cerca di far luce sulla guerra sotterranea tra le organizzazioni specializzate nel contrabbando di denaro - Alcuni «fermi» - Indagini della Tributaria in un ufficio del centro

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Dopo la clamorosa rapina di cui è rimasto vittima lunedì pomeriggio il portavalori Giacomo Nicolini — al quale sono stati sottratti oltre 30 milioni in contanti — Squadra mobile e Criminalpol stanno svolgendo indagini tendenti da una parte ad identificare i malviventi che hanno compiuto il «colpo» e dall'altra a smascherare i trafficanti di valuta tra l'Italia e la Svizzera, i quali hanno probabilmente nella nostra zona una centrale di smistamento.

Si presume che nel 1968 oltre 500 miliardi siano stati esportati in Svizzera attraverso questa organizzazione. Se si tiene conto che una cifra analoga dev'essere stata clandestinamente portata nella vicina confederazione anche nel '67, si può avere un quadro di un commercio illegale che polizia e finanza tentano di stroncare.

Ma perchè i possessori di capitali tentano di esportare il loro denaro in Svizzera? Il motivo principale è quello di riuscire ad ottenere presso le banche elvetiche l'apertura di un credito in franchi pari alla somma versata in lire. La Banca Svizzera a sua volta presenta poi gli stessi biglietti alla Banca d'Italia, la quale, in virtù delle regole della convertibilità monetaria, li cambia in franchi svizzeri. E così il possessore italiano di capitali monetari, mediante questo procedimento, riesce ad aprire un conto all'estero in valuta straniera e successivamente investire tali capitali a un saggio d'interesse [illegible] elevato, oppure a acquistare azioni od obbligazioni straniere.

Contro il contrabbando di valuta sono stati tentati finora diversi mezzi di lotta; a quanto pare, però, sembra piuttosto problematico riuscire a stroncare il flusso di lire oltre confine.

Non è un fenomeno soltanto italiano questo della esportazione clandestina di valuta, ma si calcola che attraverso la frontiera di Chiasso corra in Svizzera giornalmente una quantità di denaro più cospicua che attraverso qualsiasi altro posto di frontiera francese, austriaco o tedesco. I «corrieri» della valuta sono numerosi e si fanno una accanita concorrenza poichè il «mestiere» rende, vale a dire i servizi sono ben pagati.

Sono stati operati numerosi fermi. Si tratta ora di individuare i «capi», cioè coloro che ricevono le «commissioni» e le trasmettono ai «corrieri».

Giacomo Nicolini, interrogato a lungo, ha descritto nei particolari la rapina della quale è rimasto vittima ma non ha detto di più. E' evidente, comunque, che il «colpo» di lunedì pomeriggio è un episodio della lotta tra le diverse organizzazioni specializzate nel «trasporto di valuta all'estero». Già implicato nel '52 in una vicenda di contrabbando d'oro, il portavalori oltre ad operare saltuariamente per conto di una società svizzera, si era impiegato otto mesi or sono presso una ditta nei pressi di via Torino per conto della quale compiva quotidianamente (anche due volte al giorno) viaggi in Svizzera, portando con sè, in ogni singola trasferta, una somma di denaro oscillante tra i trenta e i cinquanta milioni di lire. Al momento della rapina il portavalori era appena uscito dalla sede di questa società. Il Nicolini non era l'unico «corriere dei milioni» alle dipendenze della ditta, alla quale faceva capo un vasto giro di persone interessate a contrabbandare valuta in Svizzera.

Per identificare queste persone la polizia tributaria ha operato ieri, su segnalazione della Squadra mobile, una irruzione negli uffici di questa clandestina «centrale di smistamento», svolgendovi una accurata perquisizione e bloccando, pare, la partenza di un altro «corriere», trovato in possesso di trenta milioni.

c. b.

Sul direttissimo Roma-Milano

Viaggiatore senza biglietto schiaffeggia una ferroviera

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Una delle poche donne-ferroviere che prestano servizio sui treni italiani, è stata schiaffeggiata ieri mattina da un passeggero trovato senza biglietto; l'energumeno, Giuseppe Rogati, di 34 anni, residente a Roma in via Fiumana 12, è stato arrestato.

La ferroviera, Carla Foschi, di ventitrè anni appartenente al deposito di Bologna, stava svolgendo il suo servizio sul direttissimo Milano-Roma. Poco prima della stazione di Lodi in uno scompartimento ha trovato un viaggiatore sprovvisto di biglietto. L'ha invitato a scendere alla prima stazione, e questi ha reagito schiaffeggiando la graziosa controllora. Carla Foschi allora ha chiamato un agente della polizia ferroviaria e l'energumeno è stato portato in carcere.

il tempo stamane

Cielo sereno con qualche annuvolamento

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, poco nuvoloso. Al Centro, al Sud e sulle isole, nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con locali piogge più probabili sulle regioni adriatiche. Parziali schiarite si potranno avere sulle regioni del versante tirrenico. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni tirreniche. Stazionaria altrove».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, con ampia visibilità sui massicci alpini. Temperatura della mattinata: Aosta 20 gradi, Courmayeur 17.

Verbania, mercoledì sera.

Schiarite e annuvolamenti si alternano anche stamane sul Lago Maggiore.

Vigevano, mercoledì sera.

Tempo incerto in Lomellina. Il cielo è prevalentemente coperto e spira un leggero vento.

Cuneo, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche incerte stamane su tutto il Cuneese: il cielo è infatti completamente coperto e sono prevedibili precipitazioni entro la giornata. Ancora in diminuzione la temperatura: 15 gradi alle otto nel capoluogo.

Asti, mercoledì sera.

Su tutta la provincia di Asti il cielo è completamente sereno. La temperatura stamane alle sette era di 14 gradi; massima di ieri 25.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino; leggero vento e temperatura in diminuzione. Ieri la massima è stata di 23 gradi. Stamane alle 7,30 il termometro segnava 13 gradi.

Novi Ligure, merc. sera.

Cielo sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Foschia nella zona collinare al primo mattino. Alle 7,30 il termometro segnava 10°.

Acqui Terme, mercoledì sera.

Cielo completamente coperto stamane sull'Acquese e sull'alto Monferrato. Il termometro alle sette in città segnava 15 gradi.

Ovada, mercoledì sera.

Cielo coperto con banchi di foschia nella bassa valle d'Orba e su tutto l'Ovadese. La temperatura alle sette era ad Ovada di 11 gradi.

Genova, merc. sera.

Cielo prevalentemente sereno e sole splendente sulla costa ligure. L'aria è rinfrescata da un leggero vento che soffia da nord. Alle otto di stamane il termometro segnava 18 gradi a Genova, 17-19 nelle due riviere. Il mare è poco mosso.

Per le nozze fu necessaria la dispensa

Sposa-bambina di Sanremo scomparsa da otto giorni

Contemporaneamente ha abbandonato la famiglia il socio in affari del marito

La sposa fuggiasca: Concettina Cesaro, 20 anni

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Una giovanissima sposa, madre di una bimba di 6 anni, è scomparsa da casa otto giorni fa senza più dare alcuna notizia di sè. La giovane, Concettina Cesaro, di 20 anni, da Fossombrone (Pesaro), abitante con la famiglia a Sanremo in via Galilei, si sposò, con dispensa speciale, all'età di 13 anni.

Il marito, l'artigiano restauratore Antonino Sgro, di 24 anni, dopo aver compiuto ricerche personali, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. La «madre bambina», quando ha abbandonato la famiglia vestiva un maglione bianco e una gonna scura; aveva nella borsetta 20 mila lire in contanti ed era priva di documenti.

Concettina Cesaro era incaricata delle pulizie all'agenzia di Sanremo della Banca Popolare di Novara, e il 13 maggio, uscita di casa alle 18,30 per recarsi al lavoro, è scomparsa. Il marito, quando alle 22 è andato alla banca per condurre a casa la consorte, non l'ha trovata: quella sera la sposina non si era presentata al lavoro. Il marito, rimasto con la figlioletta Rita, spera che la moglie possa tornare a casa al più presto. Egli deve ora sobbarcarsi una maggior mole di lavoro perchè, lo stesso giorno, è pure scomparso il suo socio in affari, il restauratore Vincenzo Augello, di 30 anni, sposato ed abitante con la moglie ed una figlioletta di pochi giorni in corso Regina Margherita 10 ad Ospedaletti.

Antonio Sgro e Vincenzo Augello sono siciliani, dello stesso paese. E' stato lo Sgro che alcuni anni or sono ha fatto venire l'Augello in Riviera e lo ha preso come socio nella sua piccola azienda.

r. o.

Si riparla di rapimento per ricatto

Viareggio: una professoressa smentisce l'alibi di Bresciani

Il giovane, fermato a Milano, aveva detto in un primo tempo di aver rapito Ermanno, poi aveva ritrattato tutto - Ora si fa l'ipotesi che invece il suo racconto fosse autentico

Da uno dei nostri inviati

Viareggio, mercoledì sera.

E' come se le indagini fossero un grosso topo entrato in una nassa. Gira impazzito per trovare una via d'uscita. Inutilmente. Così ogni ipotesi, ogni pista seguita dagli investigatori finisce contro un ostacolo invalicabile.

E' per questo che quasi ogni giorno, mentre ancora si cerca di approfondire una possibile tesi, si vedono gli inquirenti lanciarsi verso una nuova pista. Ufficialmente non viene detto nulla, ogni passo si nasconde dietro il segreto istruttorio, ma si intuiscono le intenzioni degli investigatori seguendo i loro movimenti.

Poi intervengono le indiscrezioni, le «soffiate». L'ultima proviene dal palazzo di giustizia di Pisa e attribuisce al dott. Mazzocchi l'intenzione di adottare un provvedimento di stralcio dall'istruttoria per gli adulti (il sindaco di Viareggio, avv. Berchielli, il dottor Martinotti, la signora Rita Verde ved. Mrrchetti e Giuseppe Zacconi), coinvolti in questo caso da clamorose confessioni.

In altre parole, il giudice istruttore si starebbe orientando verso l'ipotesi della mini-orgia. Marco Baldisseri sarebbe ritenuto responsabile della morte di Ermanno Lavorini mentre tentava di corromperlo durante una sconcia riunione. Gli altri ragazzi, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta, lo avrebbero poi aiutato a seppellire il cadavere sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

I tre, in base a questa ipotesi attribuita al dott. Mazzocchi, si sarebbero in seguito rivolti ad Adolfo Meciani e, ricattandolo per il suo passato, lo avrebbero costretto ad aiutarli. Riferiamo questa voce per dovere di cronaca, specificando che non ha trovato conferma tra le fonti ufficiali.

La cronaca registra il ritorno in scena di Riccardo Bresciani, il diciottenne fuggito da Viareggio con gli amici Giancarlo Merletti, e di Raffaele Matrone, fermato giovedì scorso dalla polizia di Milano. «Il Bresciani — raccontò il Merletti ai funzionari del commissariato di Viareggio — per convincermi a seguirlo mi disse di avere rapito Ermanno con l'aiuto di Marco Baldisseri. Volevano estorcere al padre quindici milioni».

Il Bresciani ammise di avere fatto un racconto del genere, ma si giustificò dicendo in primo luogo di averlo inventato per far colpo, e in secondo luogo precisò di essere stato assente da Viareggio proprio il 31 gennaio. «Ero a casa di parenti — disse — a Padova».

Ora è venuta fuori una professoressa del ragazzo, la signora Micon Berti, abitante a Viareggio in via Indipendenza 37, che asserisce invece di avergli parlato nel pomeriggio del 31 gennaio.

«Ricordo la data — ha detto la donna — perchè arrivavo dall'ospedale dove mia figlia aveva avuto un bimbo. Erano le 14,30 e mi ero fermata con la macchina al semaforo di piazza Grande. Gli ho anche parlato, raccontandogli della nascita». *La 14,30 è l'ora in cui presumibilmente Ermanno Lavorini fu avvicinato dal suo uccisore in piazza Grande. In piazza dove in seguito fu trovata la bicicletta rossa del bimbo.*

La signora Micon Berti è stata interrogata soltanto domenica scorsa; sono in corso accertamenti presso i parenti indicati dal Bresciani come suo alibi.

La cronaca registra anche un viaggio del dott. Mazzocchi a Firenze. Lo si era venuto a sapere in anticipo e si pensava che il giudice volesse interrogare Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e il Bresciani. Invece il magistrato si è recato dal colonnello Capecchi, comandante del nucleo [illegible] di polizia giudiziaria di Firenze, stretto collaboratore del prof. Calamari, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze.

Due le ipotesi sulla nuova visita. La richiesta di una superperizia necroscopica per accertare le cause e le circostanze della morte di Ermanno Lavorini, e la richiesta di un'autorizzazione a consultare psicanalisti per vagliare le confessioni dei tre terribili ragazzi di Viareggio, forse per sottoporli a un'accurata visita medica.

Il maxi-indagine, prigioniera della rete in cui è finito, gira sempre più veloce. La confusione aumenta e si fa strada l'idea che fra qualche tempo gli psicologi, che sarebbe stato opportuno far intervenire immediatamente per vagliare le confessioni dei tre «ragazzi di pineta», arriveranno anche in soccorso di chi da tanto tempo cerca inutilmente di sbrogliare la matassa Lavorini.

Umberto Zanatta

Riccardo Bresciani (18 anni)

Sedicenne di Napoli

Lega a un albero un ragazzo e lo picchia

Lo aveva sorpreso a rubargli i pulcini della sua fattoria

NAPOLI, mercoledì sera.

Un ragazzo di 16 anni, A. G., è stato arrestato dai carabinieri perchè accusato di aver legato ad un albero e percosso con pugni e calci Vincenzo Aversano di 13 anni. Il fatto è accaduto a Sant'Antimo, un comune a pochi chilometri da Napoli.

Secondo l'accusa, A. G. avrebbe sorpreso l'Aversano mentre questi rubava pulcini nel suo terreno. Egli allora lo avrebbe legato e percosso. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per sequestro di persona e lesioni. L'Aversano si è fatto medicare in ospedale.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — La malvagia zia Soso è finita in prigione. Ora si tratta di trovare un lavoro per la mamma dello straordinario bimbo con la barba. Il lavoro viene trovato subito, ma è complicato dall'intervento del cane-pantera, che ancora una volta trascinerà Dick Tracy in paurose avventure.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

392 — (continua)

I risultati in un'inchiesta nella Germania Occidentale

La donna tedesca e l'amore

Un esempio della moda di oggi. Lo offre a Cannes l'attrice Jane Birkin con questa scollatura

"La pillola è una bomba"

L'antifecondativo è stato accettato con una prontezza straordinaria - Nella vita matrimoniale la maggior parte cerca soltanto il piacere - Esistono diffuse pubblicazioni di argomento sessuale - Ma molte si lamentano: «Tanto sesso e così poca gioia»

Nostro servizio particolare

Bonn, maggio.

Sin dalla cacciata dal paradiso terrestre — scrive un giornale tedesco riferendo i risultati di un'ampia inchiesta svolta fra le donne della Germania occidentale — i rapporti fra i sessi sono sempre stati difficili. Ma in passato, almeno, l'uomo e la donna avevano un ruolo ben definito. L'uomo era l'essere forte, che doveva difendere e nutrire, la donna era l'essere debole, protetto, custode del focolare e dei figli. L'uomo era violento e conquistatore anche nell'amore, la donna, una volta conquistata, sempre fedele.

Oggi i ruoli si sono fatti più incerti. Nell'intera sfera della vita familiare regna l'insicurezza, la confusione, il caos.

Perché è avvenuta questa trasformazione?

Una delle cause fondamentali è la decadenza del senso religioso. I primi cristiani vedevano nella donna la radice del peccato sessuale. L'apostolo Paolo predicò: «E' bene per l'uomo non toccare mai donna. Ma chi non sa controllarsi, allora si sposi. E' meglio sposarsi che ardere».

Ora, invece, si dice sempre più apertamente: «Godetevi i piaceri dei sensi!».

Vi sono scienziati che amtenziano: «Ciò che diverte è morale».

Come rispondono le donne tedesche a questo nuovo modo di intendere la vita?

Fino a pochi anni fa, proprio per la concezione religiosa del peccato, il semplice invito ad un rapporto prematrimoniale bastava a scatenare nella donna un'ansietà ed una paura estreme, un timore religioso della colpa.

Sotto questo riguardo l'inchiesta ha rivelato che esiste ancor oggi, in Germania, una stretta correlazione tra fede religiosa e ritegno sessuale. Quanto più l'interrogata è praticante e va assiduamente in chiesa, tanto più è «conservatrice» nelle faccende del sesso. Soprattutto le cattoliche.

E' nota la storiella di quella notte di nozze del buon tempo antico: la sposina è coricata sul letto, vestita; è senza conoscenza, perché ha fiutato del cloroformio. Accanto al suo corpo, insensibile, il marito trova un cartellino: «Mamma dice che puoi fare quello che vuoi».

Adesso le cose sono avviate ben diversamente.

Forse è l'esibizione sempre più diffusa del corpo femminile, in tutti i settori della vita moderna, che incoraggia la donna ad una maggiore spregiudicatezza. La ginecologa Sofia Kleegman osserva: «Il numero delle donne che lamentano di essere frigide, di non provare nulla, è fortemente diminuito negli ultimi anni».

Il motivo è forse la pillola.

Erano almeno 2500 anni che gli uomini cercavano un mezzo sicuro per non avere figli indesiderati. Nel IV secolo a. C. il filosofo greco Aristotele raccomandò, a scopo antifecondativo, l'uso del succo di cedro. Ma è soltanto nel 1954 che la pillola è diventata realtà. Le donne, in Germania, l'hanno accettata con una prontezza che non trova riscontro con nessun'altra novità medica. Ed ora, per la prima volta nella storia, uomini e donne hanno la possibilità di abbandonarsi ai piaceri dell'amore senza doverne temere le conseguenze.

Nello stesso tempo la responsabilità decisiva del controllo delle nascite è passata dall'uomo alla donna. E ancora, vi sono chiari indizi che la donna, specialmente quella che esercita un lavoro fuori casa, prende sempre più spesso l'iniziativa anche di rapporti occasionali, già in partenza non destinati a durare.

La dottoressa americana Mac Luhan ha scritto: «La pillola trasforma la donna in una bomba».

Importanti, per quel che riguarda il comportamento delle giovani coppie tedesche, sono anche le cosiddette «guide alla vita matrimoniale», diffuse a milioni di esemplari.

Si tratta di pubblicazioni, in genere molto serie, che hanno una notevole influenza sui costumi perché tolgono ogni velo all'amore [illegible] lo [illegible], nello stesso tempo, d'ogni carattere romantico. Il «classico» Van de Velde scrive: «Ciò che io vorrei "ficcare in testa" ad ogni uomo sposato è che tutte le stimolazioni erotiche che non portino la donna all'orgasmo finiscono per essere dannose alla salute stessa della donna».

Secondo altre ricerche scientifiche, una coppia tipica, che si sia sposata a 25 anni, nei primi venti anni del matrimonio ha circa 1600 rapporti [illegible]. Se tutte queste 1600 volte culminassero in una vera estasi d'amore, a 45 anni ambedue i coniugi sarebbero probabilmente ridotti a stracci, almeno per quanto riguarda il sistema nervoso. Nel regno animale — osservano alcuni scienziati — l'orgasmo della femmina è praticamente sconosciuto. E, diversamente dal maschio, per la femmina l'orgasmo non è necessario alla procreazione.

Molte donne tuttavia sono convinte che, per la riuscita di un matrimonio, occorra raggiungere [illegible] l'orgasmo. Nello stesso tempo non saprebbero rispondere alla domanda che cosa è, veramente, l'orgasmo. Confondono l'eccitazione psichica e il trasporto passionale con quello che è l'orgasmo dal punto di vista scientifico: una esplosione fisica. La realtà è che oggi anche le donne vogliono avere, dall'amore, un piacere sensibile.

Lo psicologo Robert Bell ha stabilito con una sua ricerca: nel 1920 due donne, ogni tre, lamentavano che il marito chiedeva troppo spesso il debito coniugale; nel 1940 soltanto una donna ogni sei affermava di dover acconsentire troppo spesso; nel 1960 infine soltanto una donna, ogni tredici, giudicò eccessive le richieste del marito. E sono sempre più frequenti le mogli che pensano di essere amate troppo di rado.

Un gruppo di tedeschine in vacanza giunte sulla riviera ligure (Foto Moisio)

Con tutto ciò esistono diverse migliaia di coppie regolarmente sposate che non hanno mai dormito insieme. Uno scienziato americano ha voluto fare un'inchiesta fra un migliaio di vergini-spose. Interrogate perché rifiutavano qualsiasi contatto, alcune citarono come motivo: ripugnanza per il maschio; ansietà per i peccati della carne; paura della gravidanza. Ma alcune anche hanno risposto che non sapevano come avviene l'atto amoroso. Nessuno glielo aveva spiegato!

Questo è un caso limite. Numerosi invece sono gli uomini e le donne che ritengono eccessiva l'importanza che oggi si dà al sesso. Un uomo si è espresso così: «Fare spesso l'amore è una fatica disastrosa». Numerose donne tedesche hanno riconosciuto, rispondendo all'inchiesta, che l'amore puramente fisico ha una parte del tutto trascurabile nella loro vita. E molte confessano di soffrire per la mancanza, dopo il matrimonio, di quella tenerezza e di quell'ardore romantico-sentimentale che avevano provato nelle innocenti effusioni che avevano preceduto le nozze. La lamentela più frequente: «Mio marito mi dice "ti amo" soltanto quando vuol fare l'amore».

Il noto psicanalista May dice: «Oggi si parla tanto di sesso... Ma le nostre pazienti sentono la mancanza di sentimento. Tanto sesso e così poca soddisfazione intima e persino così poca gioia».

r. s.

UNA TRAGEDIA DEGNA DI ESCHILO NEL CUORE DELL'EUROPA

Slansky cadde vittima del terrore che egli stesso aveva imposto ai cèchi

Fu processato, condannato e giustiziato insieme con alcuni dei personaggi della politica cecoslovacca che erano stati da lui ferocemente perseguitati - Infine la cieca volontà di Stalin travolse anche lui - L'allucinante storia raccontata da uno degli scampati al processo di 17 anni fa

L'affare Slansky sarebbe piaciuto a Eschilo. Secondo i canoni del padre della tragedia, nel suo intreccio sembra dominare la forza ineluttabile del Fato che da un delitto fa germinare un altro delitto. Il segretario generale del pc cecoslovacco all'epoca del Kominform, che aveva dissimulato il proprio nome di ebreo tedesco, Salzmann, in quello slavo di Slansky, spietato epuratore, artefice di un cupo apparato di polizia, cade vittima della sua stessa macchina persecutrice. Cresciuto a dismisura, il regime del sospetto e del tradimento sorpassa e colpisce il proprio padre. Ad una ad una cadono vittime altolocate, l'entourage del tiranno è [illegible]to. E' un monito, la macina presto schiaccerà lo stesso Slansky. Ma questi, nella sua illusione di superiorità alla logica della sopraffazione, interpreta quella falcidia come un segno della propria potenza, ed ogni arresto [illegible] nuove minacce.

Nel novembre del 1949 viene gettato in carcere Eugen Löbl, onesto viceministro dell'Economia, colpevole di avere puntigliosamente sostenuto gli interessi del proprio Paese in alcune trattative economiche con l'Urss. Un anno dopo due collaboratori di Slansky, Otto Sling e Maria Svermova, alti esponenti del partito, vengono arrestati per aver «preparato un putsch» e tramato per uccidere il loro capo. Nel febbraio successivo cade la vittima più illustre del tiranno, Vladimir Clementis, ministro degli Esteri: il «casus» della sua disgrazia è l'aver difeso gli interessi cecoslovacchi nella questione tedesca mentre Mosca preparava la nascita della repubblica di Pankow.

Così si stringe la morsa del destino. Al culmine della tragedia, la forza onnipotente che genera la catena dei delitti punisce e tronca il suo stesso strumento, Slansky. Quella forza è Stalin. Con una macchinazione magistrale egli coglie in un unico nodo i diversi fili dell'intreccio, [illegible] alla Nèmesi tutti i protagonisti, eliminando d'un sol colpo una *équipe* i cui singoli componenti erano caduti nella macina mortale ciascuno per una particolare «colpa», ma che tutti assieme rappresentavano una certa espressione nazionale del comunismo; un'irritante pretesa di sovranità nazionale in contrasto con le [illegible] sovietiche di incondizionata [illegible] dell'impero. (E poiché i protagonisti presi in trappola sono in buona parte ebrei, Stalin include nella sua macchinazione sanguinosa anche la [illegible] del «sionismo», fantasma di grande efficacia psicologica sulle masse, [illegible] a pretesto di nuove spietatezze della «vigilanza rivoluzionaria», di un nuovo [illegible] di persecuzione e di terrore in tutto l'impero).

La Nèmesi, l'inesorabile punizione del destino, ghermì Slansky con raffinata malvagità, proprio come nelle tragedie greche. Le «prove» contro di lui furono estratte dalle carceri in cui languivano le sue vittime, furono estorte a costoro per mezzo di pressioni, raggiri, ricatti inauditi. Nel novembre del 1951 venne arrestato e accusato di una mole di crimini, che tuttavia erano i soli di cui non si era macchiato: titoismo, nazionalismo borghese, spionaggio a favore degli imperialisti, sionismo, complotto contro lo Stato, il socialismo e l'Unione Sovietica. Le accuse di Slansky alle sue vittime si erano [illegible] a lui in un solo complotto [illegible] di [illegible] e di malvagità; legati nel groviglio delle comuni imputazioni e reciproche complicità, Slansky e altri tredici, in gran parte sue vittime — e fra queste Vladimir Clementis — furono processati e condannati insieme.

Rudolf Slansky: un tenebroso personaggio

Ancor oggi lo spettacoloso processo del novembre 1952 non può essere dimenticato: evento teatrale, ebbe una regia perfetta. I quattordici attori-imputati recitarono impassibili il testo della loro colpevolezza, mandato a memoria nel corso di innumerevoli prove durate mesi e mesi. Rigidi come statue, [illegible] anche nella loro immobilità psicologica, [illegible] resero attonito il mondo con le loro confessioni recitative senza contestazione delle accuse o ricerca di attenuanti o tentativi di difesa. Slansky fu giustiziato insieme con dieci coimputati il 3 dicembre 1952.

[illegible] Löbl è uno dei tre che ebbero salva la vita. L'aver «contribuito a smascherare Slansky», com'è detto nella sentenza, gli valse, anziché il patibolo, l'ergastolo. La macchina poliziesca [illegible] da Slansky estrasse da quest'uomo, con torture e ricatti durati due anni, le accuse contro il proprio padre che, ignaro, continuava a sacrificare vittime alla «vigilanza rivoluzionaria». In un libro agghiacciante (*Testimonianza sul processo Rudolf Slansky*, ed. Vallecchi, L. 2000), Löbl racconta l'intero retroscena dell'affare, ed in particolare come fu che accusò Slansky.

Di lui, egli dice, «non sapevo niente... non si interessava di questioni economiche... Non ero mai stato a casa sua, non sapevo chi frequentasse... Tuttavia ero consapevole che se non facevo anche questa ammissione sarebbero ricominciati i maltrattamenti... Infine mi venne un'idea che ritenevo geniale. Ero certo che il verbale della mia confessione sarebbe finito nelle mani di Gottwald (il presidente del partito - n.d.r.)... Era una stupenda occasione per avvisarlo che le confessioni erano state estorte... Decisi di stendere una dichiarazione riportando le conversazioni avute con Gottwald, e avrei attribuito queste dichiarazioni a Slansky, prendendo così due piccioni con una fava...

«Seguirono due, tre settimane... Nella seconda metà di aprile Kohoutek (colui che conduceva le indagini - n.d.r.) mi dichiarò enfaticamente che Gottwald e la direzione del partito avevano esaminato la mia deposizione e che Slansky sarebbe stato presto arrestato... e si congratulava con me perché avevo contribuito a smascherarlo».

La vicenda, ricondotta negli schemi della tragedia antica, non manca di concludersi con un intervento soprumano, la riabilitazione, che placa le Erinni. Persecutori e vittime sono ugualmente assolti «post mortem», la vicenda [illegible] di avere colpevoli, la catena del delitto si spezza. Trionfa il concetto eschiliano dell'uomo in balìa del Fato, trascinato alla follia e al delitto da forze superiori alla sua volontà.

Renzo Carnevali

Telefonata dall'America
"Sto per uccidere un uomo"

E' una signora italiana sposata a un aviatore statunitense ora nel Vietnam, perseguitata da un corteggiatore

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una donna ha telefonato dagli Stati Uniti, precisamente da Oklahoma City, alla redazione di un giornale romano scongiurando i giornalisti di avvertire il marito, aviatore in Vietnam, che stava per uccidere un uomo. Secondo la sconcertante denuncia, la donna, signora Nuccia Jones, sarebbe vittima delle ripetute violenze di un ufficiale americano incaricato di prestare assistenza alle mogli dei combattenti.

Chi è la signora Nuccia Jones? Una visionaria? Una donna sconvolta dalla solitudine? Nel corso della conversazione, ella ha detto testualmente: «Ucciderò un uomo, un ufficiale dell'aviazione che mi ha reso la vita impossibile, introducendosi nella mia casa, derubandomi e usandomi violenza».

«Mio marito — ha continuato — è in guerra nel Vietnam; quell'uomo che è potente e protetto, entra nella mia casa quando vuole, perché nessuno ha la forza di impedirglielo. La polizia, il procuratore, i medici ai quali mi sono rivolta per documentare le sevizie... non c'è stato uno che mi abbia dato retta. La polizia mi ha consegnato una pistola carica e mi ha detto: "Se torna, spara. Dimostrando che ti ha aggredita, te la caverai con poco"».

I familiari della donna vivono a Roma in via Barnabi, nel popoloso quartiere Casilino.

Nuccia Jones vive negli Usa da quando aveva 16 anni (ora ne ha 37). Lasciò l'Italia quando sposò un americano e poco dopo si ritrovò vedova e abbastanza ricca. Dieci anni fa, si è sposata per la seconda volta.

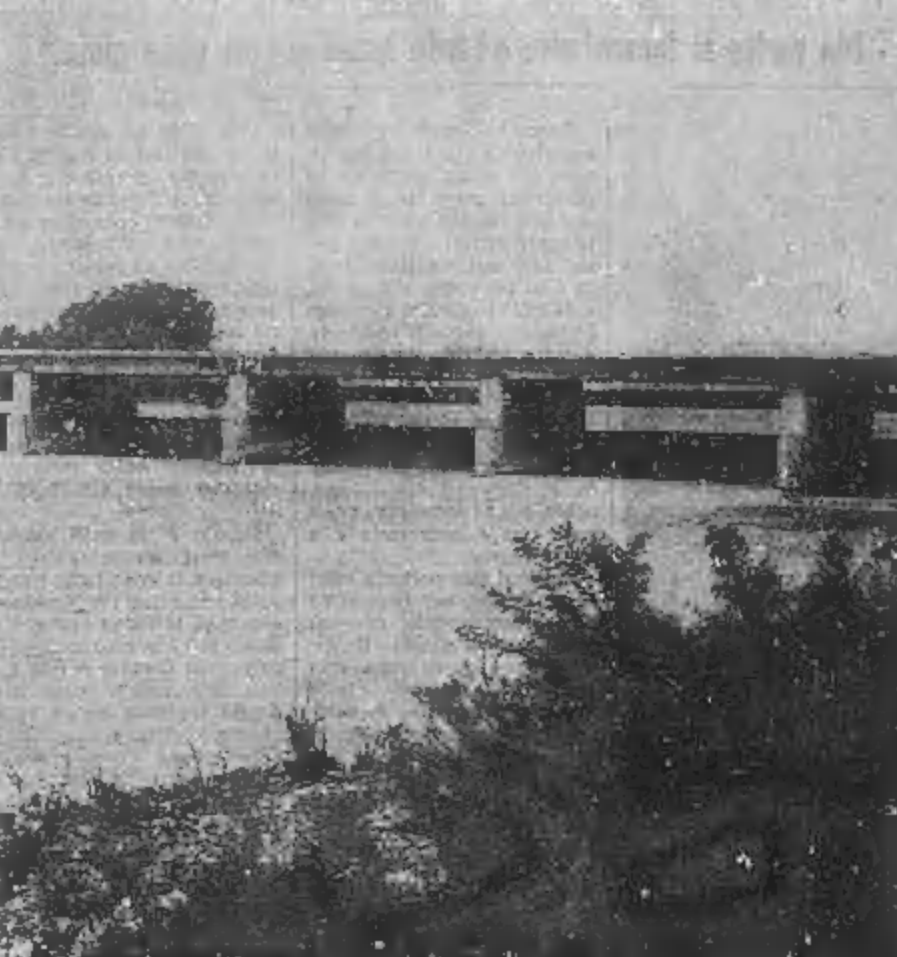
r. s.

---

cronaca cittadina

Lo chiamano la "tangenziale del silenzio"

Il ponte «vietato»

E' quello che dovrebbe unire la regione Borgata Rosa alla Barca - Una bella costruzione, ma da 10 anni è inoperante: non ci sono strade di accesso - Sarebbe utilissimo per collegare il traforo del Pino alle autostrade

Il ponte-diga costruito dieci anni or sono aspetta ancora di essere messo in funzione

Esiste a Torino sul Po un ponte «vietato»: è il cosiddetto ponte-diga tra il ponte di [illegible] Belgio e quello di San Mauro. Esiste, ma nessuno lo percorre: non vi sono infatti strade di accesso. Sulla riva destra del fiume la strada è tracciata, almeno sulle carte (è un prolungamento un po' spostato di via Verga), ma non ha neppure un nome; dall'altra parte non c'è. Trattini tra i prati la indicano nelle carte topografiche più recenti.

Il ponte inaccessibile torna alla ribalta delle cronache ogni volta che si parla di tangenziali. E' infatti legato alla tangenziale Est che dovrebbe allacciare Santena a Settimo con l'attraversamento in galleria della collina. Quando se ne varò il progetto, una decina di anni fa, si costruì subito il ponte sul Po. Ma la tangenziale Est fu accantonata a vantaggio della Sud (Santena-Rivoli) e della Nord (Rivoli-Settimo).

Se fosse reso operante avrebbe una funzione utilissima, raccogliendo il traffico che scende dal Pino e incanalandolo verso le autostrade. Sorge inoltre in una zona in sviluppo industriale: Bertolla, La Barca, via Bologna e il lungo Stura Lazio con le sue grandi fabbriche. Anche se la tangenziale è stata accantonata, in quanto, a detta dei tecnici «i tempi non sono ancora maturi», perché non si provvede almeno a mettere in opera questo utilissimo passaggio?

Sul ponte-diga un lettore ci ha inviato questa lettera:

«Leggo sul quotidiano della sera, la notizia "Scatta la tangenziale". E' rimasto [illegible] amate la nostra città; perché non spendete una parola sul "Ponte diga" che dovrebbe unire la regione Borgata Rosa alla Barca? E' una bella costruzione che da oltre dieci anni è inoperante, e qualora vi fossero le [illegible] si avrebbe un'altra tangenziale che non costerebbe certo tante centinaia di milioni!

«Perché ogni qualvolta La Stampa e Stampa Sera hanno scritto qualche parola a favore, vi è stato subito il silenzio più assoluto da parte degli amministratori della città? Perché impedire l'uso di tanta comodità per molti che dal traforo del Pino passano all'altra sponda e viceversa? Qual è il motivo della costante dimenticanza? Chiedo venia della libertà presami, e porgo i miei saluti».

Gr. uff. G. Garrone

Folgorato dall'elettricità mentre monta una pompa

Un muratore di [illegible] anni è morto folgorato in un cantiere a San Secondo di Pinerolo. Lavorava per l'impresa Bartolomeo Bruno, di Cavour, [illegible] Chiaffredo Banchio, 34 anni abitante ad Osasco in via Chiamello 3.

Il Banchio stava montando una pompa elettrica nei pressi di una cisterna. Le cause della sciagura non sono state chiarite. Una improvvisa scarica elettrica lo ha ucciso sul colpo. Non vedendolo tornare alcuni compagni sono andati a cercarlo e lo hanno trovato cadavere.

Muore il giorno dopo l'incidente stradale

Un pensionato di 73 anni, Andrea Mori, residente a Castiglione Torinese, è deceduto all'ospedale di Chivasso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto lunedì sulla statale Torino-Casale in località Abate di San Sebastiano Po.

Il Mori, a bordo di una motoretta, ha urtato leggermente contro la parte posteriore di un'auto guidata dal tecnico Piero Sarlo, di 27 anni, residente in corso Vercelli 131. Ha perso l'equilibrio ed è caduto sull'asfalto. Soccorso e trasportato all'Ospedale di Chivasso, era stato ricoverato per ferite allo sterno ed al volto.

Venerdì al Palazzo dello sport

Cantano gratis per i bimbi spastici

Per il Gran Galà di Vedettes, organizzato per venerdì sera al Palazzo dello Sport, verranno ad esibirsi gratuitamente a Torino decine di cantanti. La serata è a favore dei bambini spastici. Si devono raccogliere circa 80 milioni per costruire un nuovo padiglione da aggiungere all'unico centro di fisioterapia piemontese, che ha sede a Torino. E' questa la prima di una serie di iniziative benefiche e gli artisti hanno risposto con entusiasmo. Gipo Farassino ed i comici Ric e Gian faranno da presentatori allo spettacolo. Impossibile citare tutti i nomi dei presenti, tra i quali Carmen Villani (nella foto), Milena Cantù con il marito Fausto Leali, Orietta Berti, Gino Paoli, Giuliana Valci ed uno stuolo di complessi beat.

Se il fratello assassino sarà scarcerato

Presto si sposa Rosetta la ragazza violentata dall'ucciso di Rivalta

Un giovane elettricista di Bruino, che la corteggiava prima del delitto, le ha fatto sapere che per lui nulla è cambiato - Dice la quindicenne: "Penserò al matrimonio quando Natale sarà a casa"

E' imminente la decisione del magistrato sulla sorte di Natale Carlino, il giovane che a Rivalta sabato sera ha ucciso con cinque rivoltellate Salvatore Panetta, l'amante della madre che aveva anche violentato la sorella Rosetta, quindicenne. E' probabile che il giovane torni in libertà per aver agito in stato di «legittima difesa».

Ogni giorno si scoprono nuove violenze della vittima che aveva la mania di comprarsi delle armi o di costruirsele. La pistola con la quale è stato ucciso gli apparteneva. Inoltre in questi ultimi tempi aveva minacciato la famiglia con un mitra, si era costruita una baionetta (una lunga lama [illegible] e affilata su entrambi i lati) e uno strano e terribile strumento: un filo d'acciaio con ai lati due rudimentali impugnature di legno. Lo passava intorno al collo dell'amante, la vedova Carlino, e, durante le violente sfuriate, minacciava di tagliarle la gola. Per terrorizzare Rosetta, oltre alla pistola usava spesso una mannaia da cucina e una vanga che aveva affilato.

«E' terribile vedere che la pace è tornata nella mia casa solo dopo che mio figlio ha ucciso Salvatore — commenta la vedova Carlino. — *Eppure finalmente ho [illegible] i miei bambini più piccoli dormire tranquilli, la mia Rosetta non tremare terrorizzata ogni volta che sente aprire l'uscio di casa».*

E c'è un futuro anche per Rosetta. Il giovane elettricista di Bruino, Salvatore Garofalo, che la corteggiava discretamente prima che fosse vittima della brutalità di Salvatore Panetta, le ha fatto [illegible] che per lui nulla è cambiato. Vorrebbe sposare presto la ragazza, farle dimenticare questi mesi d'inferno.

La ragazza è commossa, ma adesso [illegible] solo al fratello Natale, che è finito in carcere per salvare la madre e lei dalla furia bestiale del Panetta: *«Fin quando non sarà tornato a casa, non ho il diritto di pensare al mio futuro* — ha detto —. *Adesso viviamo di ciò che guadagna l'altro mio fratello, che ha soltanto diciassette anni e di quello che alcune buone persone ci hanno generosamente regalato. Vorrei trovare un lavoro da operaia. Il fatto che Salvatore Garofalo mi sia vicino in questo momento, mi fa sperare per il futuro».*

Natale Carlino, l'omicida

echi di cronaca

Politura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, lavaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta. Tel. [illegible] - 540.505.

Operatori I.B.M.
e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 835.966, 480.170.

Platino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 830.257.

TV Servizio TV
Tel. 342.682 - 342.878
Intervento pronto domicilio - Si presta TV portatile - Garanzia impiego materiali prima qualità.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.576, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il [illegible] per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. [illegible] materassi, c. Giulio Cesare 7bis.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Cameriere manesco picchia la ballerina

Stanotte in un locale della collina - La ragazza aveva protestato per una frase ineducata

Una avvenente ballerina è stata maltrattata e percossa da un cameriere del locale nel quale si esibiva. Si chiama Hadduj Ben Omar, ha 30 anni, originaria del Marocco, è da un mese a Torino. Al West End, sulla collina di Pino, esegue un numero dello spettacolo, che comprende la danza del ventre.

Il drammatico episodio è avvenuto stanotte verso l'una. Hadduj Ben Omar — secondo il suo racconto — stava conversando con una collega in un angolo del locale. Le si è avvicinato un cameriere (di cui la giovane donna non ricorda il nome) e le si è rivolto con gesto scortese: *«Smetti di chiacchierare* — le ha detto in tono brusco — *e pensa al lavoro».*

La ballerina si è risentita: *«Non sono la tua serva* — ha risposto —. *Solo il direttore può darmi degli ordini e non in questo modo».* Il cameriere, evidentemente già alterato, l'ha minacciata prendendola con violenza per le braccia.

Hadduj Ben Omar si è alzata dirigendosi verso l'ufficio del direttore per far sentire la sua protesta: *«Ma quell'uomo mi ha seguita e prima che potessi bussare alla porta, mi ha aggredito picchiandomi con forza sulle braccia. Sono anche caduta a terra».* E' uscito dalla sua stanza il direttore, ha sollevato la donna e l'ha accompagnata in albergo.

Passata la paura, Hadduj Ben Omar si è recata al pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni, dove il medico di guardia le ha riscontrato contusioni al gomito e al braccio. La prognosi è di 7 giorni. La giovane nel pomeriggio sporgerà denuncia in questura.

Hadduj Ben Omar

Non c'entra la politica nella rissa a Porta Nuova

Raffaele Calabrese, [illegible] anni, non ha colpito ieri sera Filippo Melì, 30 anni per motivi politici. I due si conoscono da tempo e ieri sera il Calabrese si è infuriato vedendo l'amico in compagnia di uno sconosciuto.

In Tribunale un increscioso episodio di Venaria

Armi in pugno i vigili in casa del camionista

Tre guardie lo avevano denunciato per resistenza e violenza - L'irruzione dopo che i carabinieri avevano messo in libertà l'imputato - I giudici stamane hanno assolto l'autista - Aperta un'inchiesta sui vigili urbani

La seconda sezione del Tribunale ha assolto tre persone accusate di resistenza e violenza a pubblici ufficiali ed ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica perché si proceda contro i vigili di Venaria che avevano proceduto al fermo in maniera illegale. All'apertura del dibattimento sul banco degli imputati sono comparsi Vincenzo Ragolia, di 27 anni, suo padre Angelo, di 62 anni, e Francesco Nocera, di 66 anni, tutti abitanti alle Casermette di Altessano.

I fatti risalgono al 16 agosto del 1959. Quella sera, alle 21,30, Vincenzo Ragolia guidava il suo camioncino, sul quale si trovavano il padre Angelo e gli amici Pietro Miari e Francesco Nocera, per le strade di Venaria affollate di gente che festeggiava il santo patrono. Il vigile urbano Odino Casini fermò l'automezzo che, a suo modo di vedere, rappresentava un pericolo per i pedoni, e volle controllare i documenti. Il camionista incominciò a [illegible], ma dopo aver tergiversato, esibì il suo foglio rosa e il libretto di circolazione.

Dopo una discussione i due Ragolia e il Nocera avrebbero aggredito la guardia a morsi e pugni, poi se ne sarebbero andati. Rimessosi in piedi il Casini afferrò per la giacca il Miari, unico rimasto sul posto, e lo condusse dai carabinieri; poco dopo rintracciava il Nocera e portava anche lui in caserma. Quindi avvertiva il suo comandante Guido Palaretti, ed il collega Giuseppe Falzoni. Tutti e tre si recarono dal maresciallo e con stupore vedevano rimettere in libertà i due fermati.

Allora raggiunsero in macchina l'abitazione del Ragolia. C'era soltanto Vincenzo e gli domandarono dove si trovasse il padre. *«Non lo so* — rispose il giovane — *e vi invito ad andarvene».* A questo punto, secondo alcuni testimoni, avrebbero estratto le pistole, e costretto Vincenzo a seguirli in camera di sicurezza. Anche questa volta i carabinieri rimisero in libertà il giovane che si recò da un medico e si fece rilasciare referto per le lesioni riportate durante la cattura.

In udienza i vigili urbani hanno negato di avere adoperato le armi. *«Non le avevamo* — hanno dichiarato. — *Ma se le avessimo avute le avremmo usate».*

Presidente — *E' accaduto un fatto gravissimo. Vi siete comportati in maniera illecita. Avete oltrepassato i limiti che vi sono consentiti.*

Il p. m. dott. Viberti ha proposto un anno di reclusione per ciascuno dei tre imputati. Il Tribunale (pres. Palaia, canc. Sacco), accogliendo le tesi dei difensori, avv. Dal Fiume e Forchino, li ha amnistiati per l'accusa di lesioni e li ha assolti dal reato di resistenza. Ha inoltre consegnato il fascicolo processuale all'ufficio del pubblico ministero per un eventuale procedimento a carico dei vigili urbani.

Muratore cade da una casa: morto

A Vigliano un muratore è caduto stamane da un'impalcatura; portato all'ospedale di Chivasso è morto poco prima di mezzogiorno. E' Lino Cavagna, di 27 anni, residente a Lessona. Lavorava in un edificio in costruzione, a 7 od 8 metri da terra. Nella caduta si è fratturato la base cranica.

Chiede un passaggio poi non vuole scendere dall'auto

Misterioso episodio stamane in corso Vinzaglio. Una donna sui [illegible] anni, elegantemente vestita, i capelli lunghi, un paio di occhiali neri, chiedeva passaggi agli automobilisti che le circolavano davanti. Si è fermato il dott. Umberto Viglione, funzionario dell'Intendenza di Finanza che si è offerto di accompagnarla. La donna è salita. «Dove va?» le ha chiesto il funzionario. «Vada pure, vada pure avanti» è stata la risposta della signora.

Davanti all'Intendenza di Finanza, il dott. Viglione ha fermato l'auto. «Io non scendo» gli ha detto la misteriosa passeggera. Inutile è stato insistere. Il funzionario l'ha allora accompagnata in Questura, dove è stata a lungo interrogata. Per ora non ha voluto dire chi è. Probabilmente si tratta di una smemorata.

i lettori ci scrivono

Fidarsi è bene...

«Gli enti pubblici non dovrebbero dare l'impressione di voler ingannare il cittadino, neppure se si trattasse d'impressione infondata. Tuttavia il Municipio di Torino a volte trascura questa regola elementare, con [illegible] per numerosissimi cittadini.

«Davanti al numero 39 di corso Vittorio, lato d'angolo con via Sacchi, l'automobilista, che spesso ha fretta di raggiungere la stazione di Porta Nuova, vede a terra le strisce bianche delimitanti separati spazi per sosta di autoveicoli. Si fida del Municipio, e lascia in uno di tali spazi la propria autovettura. Sbaglia, perché, al ritorno, trova uno o più fogli di contravvenzione per violazione di divieto di sosta segnalato da apposito cartello circolare.

«Poiché la segnaletica verticale prevale su quella orizzontale, egli, che non ha tempo da perdere, paga la contravvenzione o le contravvenzioni, ma rimane dell'idea che il comportamento delle competenti autorità, se inaccettabile dal punto di vista formale, è tagliato nella sostanza, per non avere, dette autorità, né curato di far rimuovere le strisce né dato ai vigili l'ordine di astenersi dal rilevare infrazioni, e ciò sebbene da tempo la questione sia palleggiata tra vari uffici del Comune di seguito ad innumerevoli proteste.

«Voglia questa rubrica stimolare chi del caso, a fare il proprio dovere. Grazie per l'ospitalità. Cordialmente».

avv. Lorenzo Profeta

Chiassate sul presto

«Vorremmo con la presente, segnalare un caso specifico e quindi facilmente perseguibile ed eliminabile di maleducazione e inciviltà: la sarabanda di motociclette, peraltro addirittura sprovviste di tubo di scappamento, dalle ore 7,40 alle 8,30 nei pressi dell'Istituto Sommeiller e annesso Liceo.

«Pensiamo non sia giusto che pochi individui debbano far saltare i nervi all'intera comunità. Le motociclette hanno [illegible] il diritto di circolare, a tutte le ore del giorno e della notte, con i più fragorosi scappamenti del mondo e gli automobilisti di suonare i clacson a piacimento. Ahi Torino, Torino, Torino dove sei finita?».

Inquilini di corso Duca degli Abruzzi ang. corso Montevecchio

Litiga col patrigno e fugge di casa

Uno studente di 17 anni è scappato di casa dopo un litigio con il patrigno. Da quasi una settimana non dà notizie di sé. E' Guido Albertin, abita a Borgaro in via Leinì 36 con la madre Margherita Sartini, 40 anni, la quale convive con Alcide Gerrer, 48 anni, bracciante agricolo.

Il ragazzo frequenta la terza media, dopo un'interruzione di due anni in cui è rimasto a casa. Giovedì scorso ha avuto una vivace disputa in famiglia: il patrigno lo ha picchiato, lui si è difeso, alla fine erano malconci tutti e due. Poco dopo la fuga. Dicono i carabinieri di Caselle, che hanno intrapreso le ricerche: «Non c'è motivo di temere per lui: è un tipo robusto, non ha paura di nessuno. Pensiamo che sia andato in cerca di lavoro, lontano da Borgaro».

Vede dalla finestra i ladri in macelleria

Stanotte in corso Palermo - Arrestati

Due ladri sono stati sorpresi stanotte, in corso Palermo 101, dalla Volante mentre stavano caricando refurtiva su un camioncino. Sono Giovanni Garrone, 25 anni, abitante in via Elvo 3 e Franco Neppto, 32 anni, abitante in via Martorelli 63.

Stanotte, verso le 2, un inquilino dello stesso stabile è stato svegliato da strani rumori che provenivano dalla strada, proprio sotto le sue finestre. Incuriosito si è alzato ed ha visto due giovani che armeggiavano intorno ad un camioncino; stavano caricando qualcosa. E' rimasto ad osservare ed ha notato che uscivano dalla macelleria che si trova a pianterreno e di cui è proprietario il signor Piero Roggero. Il fare furtivo ed il fatto che non fosse presente il Roggero hanno convinto l'inquilino a chiamare la polizia.

Pochi minuti dopo è giunta sul posto una radiomobile con il dott. De Rosa ed il brigadiere Duchi. I due svaligiatori sono stati arrestati. Avevano già caricato sul camioncino 2 quintali di carne.

Dei due ladri Giovanni Garrone è alla sua seconda cattura in flagrante. Nel 1967 era stato arrestato dalla ronda dell'artiglieria alpina e consegnato ai carabinieri. Aveva cercato di entrare nella caserma per rubare nel deposito viveri.

temperatura di oggi

massima +19,6
minima +11,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. massima (ieri): + 13,2; ore 8: + 14; press. 743,4; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti [illegible], visibilità buona, temper. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. + 20; min. + 12,4; ore 8: + 13.

Ondata di scioperi in città e in provincia

5500 dell'Eti-Valle Susa difendono il loro futuro

Si teme che i dodici stabilimenti siano venduti all'asta ed il complesso smembrato - Stamane non si sono presentati al lavoro il 60 per cento degli operai ed il 5-6 per cento degli impiegati

Sciopero all'Eti-Vallesusa. Stamane negli stabilimenti la affluenza al lavoro è stata minima. In alcuni casi nessuno è entrato. I 5500 dipendenti chiedono assicurazioni sul loro futuro. Le ultime notizie non sono ottimistiche. Il curatore del fallimento Riva, dott. Gambigliani Zoccoli, ha annunciato nei giorni scorsi che forse non potrà pagare alle maestranze più del 25% della liquidazione.

La preoccupazione maggiore deriva, però, dal mancato accordo tra la curatela e la Eti, per la vendita del complesso. La società che gestisce sino al 30 giugno i 12 stabilimenti offre 9 miliardi, il Tribunale ne ha bisogno di 14 per soddisfare interamente tutti i creditori. Se non si arriva ad un'intesa, il Vallesusa, almeno in teoria, verrà messo all'asta.

«*Secondo la legge* — dice il sindaco di Susa comm. Arsenio Favro — *gli stabilimenti possono essere messi all'incanto separatamente. Sarebbe un disastro per il complesso e per le popolazioni dei paesi interessati. I CVS, infatti, sono attrezzati in modo concatenato: ogni fabbrica ha una sua funzione: separandole si fa morire la più importante industria cotoniera d'Italia. L'Eti deve pagare i 14 miliardi come aveva promesso a suo tempo. Non può certo lamentarsi dell'affare: sappiamo con certezza che ci sono ordinazioni tali da assicurare la vendita di tutta la produzione dei prossimi due anni*».

Il ministro dell'Industria, in un incontro a Roma con i rappresentanti dei lavoratori, ha detto che il problema dell'occupazione non esiste. «*In ogni caso* — ha assicurato — *le 5500 famiglie non finiranno sul lastrico*». Lo stesso ha affermato il presidente del Consiglio on. Rumor durante la sua visita a Torino di sabato scorso. Il Capo del Governo ha inoltre promesso il suo interessamento. I sindacati non sono soddisfatti. Lo sciopero, fissato in un primo tempo per 18 maggio e poi rinviato ad oggi, è stato confermato.

Secondo i dati forniti dall'azienda nella prima mattinata, hanno aderito allo sciopero il 60 per cento degli operai e non più del 5-6 per cento degli impiegati. Non ci sono stati incidenti. Le tre confederazioni della Cgil, Cisl e Uil comunicano che la protesta ha avuto «un grande successo di adesioni». Secondo i sindacati lo sciopero è riuscito: «I lavoratori non vogliono essere vittime di speculazioni, non possono più attendere».

Gli scioperanti, sia impiegati sia operai, sarebbero la grandissima maggioranza. A Sant'Antonino su trecento dipendenti se ne sono recati al lavoro venticinque; a Borgone due su 300; a Bussoleno cinque su 500; a Susa nessuno è entrato nella fabbrica. Meno massiccia la partecipazione alla protesta a Rivarolo e quasi nulla a San Giorgio. Davanti ai cancelli sono stati tenuti comizi. Nei paesi della Valle di Susa dove hanno sede gli stabilimenti del Cotonificio e a Strambino i negozianti effettuano in segno di solidarietà con i lavoratori in sciopero una serrata delle rivendite.

Fermi venerdì i mezzi pubblici dalle 5 alle 9

Sciopero unitario del personale viaggiante Cresce il caos alle Poste - Oggi non lavorano i dirigenti della prefettura - Le altre agitazioni

I TRAM, i pullman, i filobus dell'Atm venerdì mattina usciranno in ritardo dai depositi. Le tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato uno sciopero unitario di 4 ore del personale viaggiante (graduati compresi). Il servizio comincerà alle 9.

LA POSTA *si accumula, da oltre una settimana, nei magazzini e sotto la pensilina di Porta Nuova. L'ufficio dell'aeroporto di Caselle è chiuso. Tonnellate di lettere e cartoline; migliaia di telegrammi e raccomandate sono giacenti. Ad Asti ed Alessandria vengono fermati a decine i sacchi di posta diretti a Torino; si vuole evitare la paralisi totale.*

Com'è noto, i dipendenti delle Poste fanno lo sciopero bianco; si rifiutano di prestare opera straordinaria e applicano rigorosamente il regolamento. Oggi il ministro delle Poste si incontrerà a Roma con i sindacalisti che chiedono: ampliamento degli organici, competenze accessorie, riordinamento degli orari e dell'azienda.

I FUNZIONARI DIRETTIVI *dello Stato sono in sciopero per tre giorni; con loro si astengono dal lavoro i funzionari dirigenti della Prefettura. Questi ultimi chiedono un riassetto della carriera che tenga conto della loro responsabilità.*

I BENZINAI *minacciano un nuovo sciopero. Il sindacato autonomo ha deciso di presentare una petizione al prefetto per «riaffermare la volontà degli interessati di ottenere la sollecita emanazione di un decreto prefettizio conforme alle decisioni concordate in sede ministeriale».*

Con il ministro era stato deciso un orario di 12 ore (contro le attuali 14) dalle 8 alle 20; l'abolizione dei servizi notturni nell'area urbana (distributori aperti solo in provincia e nelle «cinture»); riposo settimanale diviso in quattro turni: alla domenica resta aperto il 25 per cento delle pompe. Alcuni dirigenti locali avrebbero invece proposto in Prefettura il seguente schema di orario: dalle 7 alle 20,30: aperti anche di notte alcuni distributori dell'area urbana (3-5 per cento).

ALL'INPS *gli uffici sono chiusi da 23 giorni. I dipendenti protestano per la mancata approvazione ministeriale dell'aumento di [illegible] lire al giorno e di 300 lire ogni ora di straordinario, già approvato dall'amministrazione dell'Ente. Solo con un aumento delle retribuzioni sarà possibile [illegible] gli organici.*

ALL'OSPEDALE TRAUMATOLOGICO *parte del personale aderisce allo sciopero. Ieri i sanitari hanno deciso di non ricoverare altri infermi. «In coscienza — dicono — non ci sentiamo di assicurare la prosecuzione delle cure». I degenti verranno dimessi o mandati in altri Ospedali. Fino a ieri 42 persone attendevano di essere operate. Funziona regolarmente solo il Centro Grandi Ustionati.*

Torino, una città sporca

Mucchi di spazzatura abbandonati accanto al marciapiede. Nessuno si cura di portarli via. Eppure non siamo in un angolo dell'estrema periferia, ma a due passi da via Roma. Ieri c'era un po' di vento, le cartacce volavano dappertutto: nemmeno uno spazzino

Il «10» alle 4,50 dal capolinea Barriera Milano

Quelli del primo tram

Quando la notte finisce lo sferragliare della vettura fa accendere le finestre - Operai, ferrovieri, commessi viaggiatori si affrettano alla fermata - E' un piccolo mondo dove tutti si conoscono

L'alba comincia a rischiarare il cielo. Ancora pochi minuti, poi anche i tram cominceranno il loro viaggio per la città

La notte in città. Un rombo ovattato di motori, voci, clacson improvvisi, sirene angoscianti. Al buio, con gli occhi spalancati, aspettiamo che la stanchezza abbia ragione del chiasso, poi, finalmente, un sonno inquieto.

Ma anche la notte in città ha un momento magico. Pochi attimi di quiete, dopo l'ultimo camion lontano. Le strade deserte cullate da lampioni dondolanti. Uno, due, finito: ecco lo scampanellio del primo tram, corre veloce verso il capolinea.

Diciamo un rumore amico, il solo. Ci giunge nel letto tiepido, la sveglia ancora lontana. Risveglia dolcemente nel sonno. Ma ormai la notte è finita, lo sferragliare sui binari accende finestre, dai portoni escono ombre, si affrettano alla fermata. Sono quelli del primo tram. Operai, ferrovieri, commessi viaggiatori.

E' l'alba, una luce strana, piena di trasparenze. Il tram è al capolinea con le porte spalancate, ronzio di motori. Arrampicato al suo posto il bigliettaio prepara i documenti di viaggio, conta i tesserini, rovescia rotoli di monete nella borsa. Ha gesti lenti, quasi stanchi.

Fuori, sul marciapiede, il manovratore controlla l'orologio: ancora dieci minuti. Accende una sigaretta, guarda il cielo che comincia a colorarsi.

Servizio di
PIETRO SCHILLERO

«Sembra un dormitorio»

Il manovratore conosce i suoi passeggeri, li aspetta alla fermata se sono in ritardo

Tutte le mattine al solito posto

Il manovratore è un uomo sui 50 anni, risponde distratto: «*A quest'ora non si ha voglia di chiacchiere. Il tram sembra un dormitorio*». Com'è il suo lavoro? «*Un mestiere come l'altro. I soldi non li regala nessuno, bisogna faticarli. Alzarsi di notte è brutto, non ci si fa l'abitudine, ma c'è qualche vantaggio: meno traffico, si viaggia più sciolti*». E poi, aggiungiamo, c'è il pomeriggio libero. «*Quello serve per dormire*». Nient'altro? Sorride: «*Ho comprato l'alloggio, due stanze e cucina. Mia moglie è felice*». Il figlio all'Università: «*Bravo ragazzo, se lo merita*».

E' un osservatore: «*I miei clienti li conosco tutti. Sono una ventina, arrivano scaglionati, sempre nello stesso ordine. Il primo è un contadino che lavora alla Fiat. D'estate si alza alle 3, zappa l'orto; alle 6 è in fabbrica. E' uno dei pochi con l'aria già sveglia. Saluta, è allegro. Si vede che l'aria aperta fa bene. Qualcuno cammina in trance, sale, si siede e buona notte. Poi ci sono i ritardatari, li vedi sbucare all'angolo quando parti. Lasci la porta aperta: salgono al volo, affannati. Non hanno il fiato di ringraziare*».

Ecco comparire lontano il primo passeggero. E' il contadino. Passo lento, dondolante, la borsa che [illegible] in mano, si aggiusta sulla testa un berrettino di panno grigio. Saluta, si arrampica sul predellino e va a sedersi in fondo al tram.

Si sono appena alzati già discutono della Juve

Due operai del primo turno - Sfogano su Heriberto Herrera e il Torino il loro malumore per la levataccia

Due passeggeri arrivano chiacchierando, sigaretta in bocca. Il controllore alza gli occhi: «*Vietato fumare*». Un sospiro rassegnato, ancora una boccata e le cicche finiscono in tasca. Il controllore fa la faccia severa: «*Tutti i giorni la stessa storia*». Non rispondono, continuano a parlare fra loro. Ce l'hanno con Heriberto Herrera, Haller, il Torino. Lavorano in una fabbrica di accessori per auto. Uno chiede: «*Cos'è, un'intervista? Scriva che abbiamo una paga da fame, 130 mila con assegni e straordinari. A fine mese non avanza un soldo. Adesso mi hanno anche aumentato l'affitto: 25 mila lire per due stanze. Poi c'è il riscaldamento, la spesa. Faccia i conti*».

Sposati? «*Sissignore*». Uno ha due figli, l'altro nessuno («*Grazie al cielo*»). In compenso si è comprato l'auto: «*Ma non l'uso quasi mai, qualche volta la domenica*». E dopo il lavoro? «*Andiamo al bar, una passeggiata...*». Con la moglie? «*No, a lei non piace uscire. Sa come sono le donne, hanno sempre da fare qualcosa: le tende, le pulizie di primavera, quelle d'estate. Poi ci sono i figli*». Uno 6 anni, l'altro 4.

«*Io invece esco spesso con mia moglie, ci piace il cinema. C'è un locale vicino a casa, costa poco, non c'è mai nessuno*». Poi, la domenica alla partita. «*Ma l'anno prossimo non ci beccano più. C'è da mangiarsi il fegato due volte su tre. Meno male che quello (Herrera) se ne va*». E' un onesto: «*Anche noi siamo onesti; di questo passo diventeremo allenatori*».

Un contadino: «Prima l'orto poi in fabbrica»

Dimostra una quarantina d'anni, la pelle cotta dal sole. Ha grandi mani che tiene posate sulla borsa. E' un veneto, la famiglia si è trasferita a Torino dieci anni fa: «Abbiamo preso una cascinetta con un paio di giornate a grano. Io sono di campagna, la città non mi piace».

Famiglia [illegible], sei ragazze. Ha un'aria pacifica, soddisfatta: «Alle bambine non mancano niente: scarpe, vestiti, la scuola. Qualche risparmio in banca. Quando siamo arrivati non avevamo i soldi per il pane».

Ma questo vita più pesa? Alza le spalle: «Ho sempre lavorato. Ora guadagno di più». *Al mattino si alza con la moglie, zappano nei campi, poi lei prepara il mangiare:* «Minestrone, una fetta di formaggio, mezzo di vino».

Alle 16 è di ritorno: «Un caffè e vado nell'orto. C'è sempre qualcosa da fare, il tempo passa in fretta». *A sera, a letto presto.*

Divertimenti? «Mia moglie la domenica porta le bambine al cinema. Io vado all'osteria: un buon bicchiere, una partita a carte. Si chiacchiera». *Le vacanze?* «Quest'anno torneremo al paese, una settimana, salutare i vecchi, due fratelli, un mucchio di nipotini tutti maschi. Io invece ho soltanto femmine».

Vive in solitudine per mantenere i nipoti

Sono cinque, vivono al paese - «Mi sarebbe piaciuto sposarmi, avere figli. Ma non è possibile. Pazienza»

Il tram si è riempito. Un uomo piccolo, magro, dorme aggruppato al seggiolino; ha un vestito a righe con i gomiti consunti, il colore sbiadito dal tempo. Ma i pantaloni hanno una riga perfetta, la giacca sa di spazzola, non una macchia.

Risponde con voce timida, educata. Vive solo: «Non ho avuto tempo di sposarmi. Ho una sorella vedova, con cinque bambini. Non ha pensione, ci sono soltanto io». Lei è al paese, perché la vita costa meno. Lui è operaio, di giorno lavora in una grande industria; alla sera fa straordinari in un'officina «per arrotondare». Guadagna 200 mila lire, qualche volta 230. Metà li manda alla sorella: «Ha tante spese, i bambini costano, non voglio che gli manchi nulla. Hanno già perso il padre». 30 mila le versa in un libretto: «Per quando saranno grandi, se vogliono studiare». Il resto è per vivere: «Io non ho molte esigenze».

Affitta una stanzetta con servizi, si fa da mangiare da solo. Stira, mette in ordine: «Sono contento così. Certo mi sarebbe piaciuto avere una moglie, dei figli. Ma non è possibile. Pazienza. C'è gente più sfortunata di me. Almeno io non sono solo. Sa, quando vado al paese, d'estate, è come se arrivasse il sole. Ho un regalino per tutti. Andiamo a fare gite, li porto al ristorante».

Poi le vacanze finiscono: «I primi giorni, a Torino, sono brutti. Ho un nodo al cuore, la casa vuota, la fatica. Ma penso a loro, a cosa sarebbe se non ci fossi io. E mi sembra di non fare abbastanza».

il taccuino della città

«L'arte di guarire attraverso i millenni» è il tema della conferenza che Angelo Castro terrà stasera, alle 21, nel cine-teatro dell'Istituto Agnelli, c. Paolo Sarpi 117. Seguirà un dibattito.

Alla Pro Natura (v. A. Doria 15) domani, ore 21,15, il prof. don Giuseppe Broccardo s. d. b. parlerà su «Fiori dell'Alta Val d'Aosta». La conferenza sarà illustrata con diapositive a colori.

Giovedì culturale (Palazzo dell'Arsenale): domani, alle 18,30 il professor Carlo Carducci terrà una conferenza su «Le vestigia archeologiche romane del Piemonte».

Un concerto vocale, presentato dal M.° Pietro Quaranta avrà luogo domani, ore 21, al Circolo Ufficiali, c. Vinzaglio 6. Canterà il «Gruppo lirico dei cinque giovani» composto dal direttore Sandro Luzzi, soprano Edda Favetto, tenore Gianni Agnelli, baritono Umberto Guerrieri, basso Mario Castagnetti.

Jean Rey, presidente della Commissione della comunità economica europea, sarà ricevuto a Palazzo Madama, venerdì alle 10,15, dal sindaco avv. Guglielminetti e da numerose altre autorità.

I migliori allievi dell'Istituto sommelier saranno premiati il 29 maggio nel salone dell'Unione Industriale. Il presidente della Provincia, avv. Oberto, terrà una conversazione su «I trafori e le comunicazioni in Piemonte».

Gli Autieri ex combattenti del 20° autoreparto pesante di Torino, reduci dal Fronte occidentale, si riuniranno domenica 25 maggio per l'annuale ritrovo. L'incontro è fissato per le 10 al lato arrivi di Porta Nuova. Pranzo sociale in un locale di Moncalieri.

dove andiamo questa sera

Mita Medici: una tregua con il cinema per lavorare alla radio e alla televisione

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 21,15 spettacolo straordinario del mimo Marcel Marceau. Prenotazioni Unione Musicale, tel. 544.523 e Teatro Alfieri, telefono 535.440.
CABARET « DA GIPO » (via Chiapoux 2 angolo corso Francia 339, tel. 723.080): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, F. Hebbia, Gino Paoli e I Gatti Rossi.
CARIGNANO: ore 21,30, « Le canzon dla piola », le più belle canzoni dei 5 spettacoli.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22. « I Saluzu, fanno le businà », cabaret grottesco piemontese. Ultime recite.

ALCIONE: Compagnia Baronti-Da Vinci. Orario spettacoli 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2).
AL FLORIDA (piazza Solferino, tel. 542.822): The Evergreens, cantano T. Ratti e Gigi.
EDEN: serata organizzata Prof. Faverino.
GAUDIO DANZE: ore 21. I Favoriti.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 18,45 e 21. Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21. I Rebels.

LE ROI: ore 21. Vianni Catellani.
TROCADERO: ore 21. I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.003): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra I Lovers.
BOLICE NOIR (Novalesa ang. Frejus): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.402): ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21. Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orchestra I Tamborambo; ore 1, Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (Str. Traforo Pino).
CAPRICE (Sacchi 16, telefono 531.328): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, telef. 511.738): ore 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 18): Gogo Stereo ore 16-21. Ristorante fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.563): ore 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Inghilterra nuda** di Vittorio De Sisti (Film Inchiesta - Colore - Italia) — Sotto la lente d'ingrandimento le cose più segrete e proibite che succedono oggi in Gran Bretagna. - Vietato ai minori di anni 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Sfida negli abissi** di William Graham (Guerra - Colore - Usa), con James Caan, David Sumner. — Ardita impresa di marinai britannici del tipo « uomini rana » contro munitissima base nazista in Norvegia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Dillinger è morto** di Marco Ferreri (Drammatico - Colore - Italia-Francia), con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg. — Presentato a Cannes, è la paradossale rivolta d'un contestatore. V. m. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 600
CORSO v. C. Alberto 55 Tel. 510.702	**Istanbul Express** di Richard Irving (Spionaggio - Colore - Usa), con Gene Barry, Senta Berger, John Saxon. — Sul famoso treno collegante Parigi alla Turchia, attività pericolosa di agenti segretissimi.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,20 18,20 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Assassination Bureau** di B. Dearden (Satirico - Col. - Gr. Bret.), con O. Reed, Diana Rigg, C. Jurgens, T. Savalas, A. Incontrera. — Nella « belle époque » brillanti imprese delittuose d'una « società omicidi ».	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 0 Tel. 542.422	**Milioni che scottano** di Eric Till (Commedia - Colore - Gr. Bret.), con P. Ustinov, Maggie Smith, K. Malden. — Impiegato lestofante cerca con scopi truffaldini la complicità d'un calcolatore elettronico.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 506.700	**Flashback** di Raffaele Andreassi (Guerra - Colore - Italia), con Fred Robsham, Pilar Castel, Dada Gallotti. — Soldato tedesco sull'albero ricorda drammatico passato (Pres. a Cannes). Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**I Seicento di Balaklava** di Tony Richardson (Drammatico - Colore - Gr. Bret.) con T. Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud, David Hemmings. — La « carica dei 600 » in una spietata satira militare.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vedo nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,30 Ingr. 900
METROPOL p. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Violence Story** di Richard Rush (Drammatico - Colore - Usa), con Robert Walker jr., Larry Bishop, Joanna Frank. — Prepotenze e battaglie di « angeli selvaggi » in una città americana. - Viet. m. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,10 20,20 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**L'urlo dei giganti** di Henry Manckiewicz (Guerra - Colori - Italia-Spagna), con Jack Palance, J. Grimack, A. Bosic. — Nazista disertore e sei americani impavidi in missione pericolosa per rapire Rommel.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI c. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Per un pugno di dollari** di Sergio Leone (Western - Colore - Italia) con Clint Eastwood, Marianne Koch, Gianmaria Volonté. — Il capostipite dei western all'italiana in una nuova edizione in 70 millimetri.	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Joanna** di Michael Sarne (Dramm. - Colore - Gr. Bret.) con Genevieve Waite, Christian Doermer. — Nella Londra spregiudicata degli « hippies », avventura d'una provincialina furba. - Vietato minori 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,20 21,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	**Montecristo '70** di André Hunebelle (Drammatico - Colore - Francia - Italia) con Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur, Anny Duperey. — Il celebre romanzo di A. Dumas liberamente modernizzato.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Il gorilla di Soho** di Alfred Vohrer (Giallo - Colori - Germania), con Horst Tappert e Uschi Glas. — Stragi di miliardari e intrighi in un educatorio femminile (da un romanzo di Edgar Wallace) - Viet. m. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16,30 18,35 20,30 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - Scope - Colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,35 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Ultima notte a Cottonwood** di Allen Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lena Horne, Carrol O'Connor, John Saxon. — Uno sceriffo contro una città: o questa contro di lui? - V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 9 Tel. 583.354	**Justine** di Jess Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania), con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — Dal testo di De Sade, sconcertanti « disavventure della virtù ». - Viet. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Bopedi 6 Tel. 530.353	**Le ragazze dalle calde pelle** di A. Dreyfuss (Drammatico - Colori - Usa) con Aldo Ray, Mimsy Farmer, M. Evans, L. Mock, T. Rooney — Avventure nel mondo proibito del vizio giovanile. V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	10 — 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 Ingr. [illegible]

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 19 Tel. 511.263	**Il laureato**. Anne Bancroft, Dustin Hoffman. Technicolor, scope. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Crist. 75 Tel. 651.034	**Cimitero senza croci**. R. Hossein, M. Mercier. Technicolor, scope. ★ Western
FARO v. Po 39 Tel. 83.214	**Il vecchio e il bambino**. Michèle Simon, Roger Carrel.
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.007	**Il laureato**. Anne Bancroft, Dustin Hoffman. Technicolor, scope. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 100 Tel. 851.304	**Cimitero senza croci**. R. Hossein, M. Mercier. Eastmancolor. Ap. 14,45; Ult. 22,30. ★ Western
LA PERLA c. De Gasperi 95 Tel. 591.701	**Fräulein Docktor**. Suzy Kendall, K. More, Capucine. Colori. ★ Spionaggio bellico
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	**Gli anni impossibili**. David Niven, Lola Albright, C. Ferrare. Colori. ★ Commedia
FORTINO v. Olona 47 Tel. 488.500	**Gli anni impossibili**. David Niven, Lola Albright, C. Ferrare. Colori. ★ Commedia
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Gli intoccabili**. J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, techn. scope. Viet. 14. Or. 14,30-17,15-19,45-22,15 ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaja 68 Tel. 780.051	**Fräulein Docktor**. Suzy Kendall, K. More, Capucine. Colori. ★ Spionaggio bellico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**I giorni dell'ira**. G. Gemma, L. Van Cleef. Technicolor. ★ Western
ADRIANO v. Sacchi 63 Tel. 587.710	**Extra coniugale**. L. Buzzanca, G. Moschin. Vietato 14. ★ Commedia satirica
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Batanik**. Tech. Viet. 14 ★ Avventuroso Compagnia Baronti-Da Vinci 16,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Nevada Smith**. Steve Mac Queen, S. Pleshette. Colori. Viet. 14. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 330.885	**Uccidi o muori**. Robert Mark, E. De Witt. Technicolor. ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.226	**La furia degli Apaches**. Colori. Apertura 10. ★ Avventuroso **Budda**. Colori. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 548.536	**Ossessione nuda**. Colori. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 810.409	**077 sfida ai killer**. Richard Harrison. Techn. ★ Drammatico
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.106	**Il fischio al naso**. U. Tognazzi. Colori. Ap. 10. ★ Satirico **Il gobbo**. Colori. ★ Drammatico
GIARDINO v. Montalcone 62 Tel. 326.873	**In gamba marinaio**. Doug Mc Clure. Technicolor. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 300.087	**Costretto ad uccidere**. C. Heston, D. Fleischer. Colori. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 02 Tel. 300.711	**Serafino**. A. Celentano. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia; regista Pietro Germi
S. RITA	**Johnny Reno**. Dana Andrews, Jane Russell. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 588.125	**Cimitero senza croci**. R. Hossein, M. Mercier. R. Burton. Techn. 2ª visione Torino. Ult. 22,30. ★ Western
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.340	**7 spose per 7 fratelli**. J. Powell, H. Keel. Techn., sc. ★ « Musical » americano
ELISEO v. Monginevro 48 Tel. 333.818	**I giorni della paura**. H. Horton, D. Baker. Techn., scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Casemi 80 Tel. 372.837	**I ragazzi di Camp Siddons**. Fred Mc Murray. Techn. ★ Commedia avventurosa
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Svezia inferno e paradiso**. Colori. ★ Film inchiesta
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.274	**Alta infedeltà**. U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Mercier. ★ Commedia satirica
CORALLO v. Aquila 2 Tel. 88.301	**L'arte di arrangiarsi**. Alberto Sordi. ★ Commedia satirica
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.006	**Colpo di sole**. Mita Medici, Lando Buzzanca. Colori. ★ Commedia
OROPA v. Oropa 3	**La minigonna proibita della compagna Schultz**. Elke Sommer. ★ Commedia satirica
VITT. VENETO c. V. Veneto 5 Tel. 871.643	**Il santo prende la mira**. Jean Marais. Technicolor, scope. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 153.597	**Fermi tutti cominciamo da capo**. Elvis Presley. Technicolor, scope. ★ Brillante
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**Una vampata d'amore** di Ingmar Bergman. Harriet Andersson, Gunnar Bjornstrand. Vietato 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 794.148	**Perdono**. C. Caselli. ★ Commedia con canzoni
MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 705.903	**Cimitero senza croci**. R. Hossein, D. Vargas, M. Mercier. Colori. ★ Western
ODEON v. Vercelli 8 Tel. 772.387	**La primula rossa**. Marilù Tolo, Jean Marais. Technicolor (solo per oggi). ★ Commedia

Le cantante Alessandra Casaccia in clinica: è stata operata alle tonsille. Presto tornerà ai suoi successi

Cinema	Film
STAR v. Dorddonesata 48 Tel. 772.330	**Paperino Show** di Walt Disney. Technicolor. Apertura ore 15. ★ Disegno animato
AQUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.776	**Tutti cadranno in trappola**. Jack Lord. Technicolor. Viet. 14 ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	**Il massacro del giorno di S. Valentino**. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. [illegible]	**Commandos in azione**. Audie Murphy, M. Koch. Technicolor. ★ Drammatico
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.574	**Rosie**. Rosalind Russell. Technicolor. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. 268.522	**Le dolci signore**. U. Andress, V. Lisi, C. Auger. Technicolor. Vietato 18.
ORIENTE v. O. Chiesa 36 Tel. 241.183	★ Commedia; regista Luigi Zampa chiuso. Domani: **Ti ho sposato per allegria**. ★ Commedia
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	**Occhio per occhio dente per dente**. J. Stewart. Technicolor. ★ Avventuroso
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 550.506	**Il diavolo alle 4**. S. Tracy, F. Sinatra. Techn. ★ Drammatico
ZENIT v. Cirelli 1 Tel. 283.807	domani: **Scacco internazionale**. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 600.553	**Le stelle si vedono di giorno**. J. Garner, G. Kennedy. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 607.088	**La notte infedele**. E. Minazzoli, A. Osmanski. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.001	**Come far carriera senza lavorare**. Margaret Lee. Technicolor. ★ Commedia
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.756	**Il ciarlatano**. Jerry Lewis, S. Bay. Technicolor. ★ Commedia
SAN CARLO Nichelino	**Il sacco della montagna rossa**. L. Van Cleef, C. Matthews. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 653.817	**6 pallottole per 6 carogne**. V. Price. Technicolor, scope. Ap. 15 ★ Avventuroso
DIANA c. R. Margh. 320	**Girando intorno al cespuglio di more**. Techn. Vietato 18. ★ Commedia satirica inglese
DORA c. Fr. Ogdone 31 Tel. 494.471	chiuso. Domani: **Mandato di uccidere**. ★ Drammatico
ROMA v. B. Quaglio 40 Tel. 487.703	chiuso. Domani: **Il rapace**. Technicolor, scope. ★ Drammatico
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Gli allegri beseguai**. Stan Laurel, Oliver Hardy. ★ Comico
AMBRA v. Ch. Saluzzo 11 Tel. 297.107	**La carica degli Apaches**. R. Joung, J. Carter. Colori. ★ Western
APOLLO largo Giachino 31 Tel. 215.083	**Attentato al pudore**. Emmanuelle Riva, J. Brel, J. Harde. Technicolor, scope. ★ Giudiziario; regista André Cayatte
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Duffy, il re del doppio gioco**. James Coburn, Susannah York. Techn. ★ Commedia
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.161	domani: **Il tempo degli avvoltoi**. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.243	**Julie perché non vuoi?** Julie Christie ★ Commedia inglese
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 294.339	**Sapevano solo uccidere**. Kirk Morris, G. Mitchell. ★ Drammatico

Alessandria

ALESSANDRINO: Ultima notte a Cottonwood.
AMBRA: Un italiano in America.
CRISTALLO: Relax.
GALLERIA: Cimitero senza croci.
DANTE: I pericolosi amori della casta Susanna.
MODERNO: Funny Girl.

ACQUI
ARISTON: Cominciò per gioco.
GARIBALDI: Nemici per la pelle.

OVADA
MODERNO: Colpo grosso alla napoletana.
LUX: Le isole vergini.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Sotto il sole rovente.
TEATRO SOCIALE: Sull'ale della paura.
POLITEAMA: I due Zanzeroni.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'onda lunga.

CASALE
NUOVO: Il miliardo lo eredito io.
MODERNO: Il giorno più lungo.
POLITEAMA: Il grande colpo di Surcouf.
VITTORIA: Silvestro e Gonzales all'ultimo baffo.

NOVI LIGURE
MODERNO: Le spie vengono dal cielo.
IRIS: Tom e Jerry: c'era due volte.
ITALIA: Treni strettamente sorvegliati.
CRISTALLO: Inchiesta pericolosa.

TORTONA
SOCIALE: L'ultimo colpo in canna.
VERDI: Il sentiero della violenza.
MODERNO: Lamiel.

Asti

[illegible]: La piscina.
POLITEAMA NAZIONALE: Le spie vengono dal cielo.
TEATRO ALFIERI: La battaglia del Sinai.
SALONE ALFIERI: El Verdugo.
LUX: Marat-Sade.
SPLENDOR: Il lungo coltello di Londra.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Un mondo pieno di papà.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Gangster Story.
VERDI: Week end, un uomo, una donna, di J.-L. Godard.

Cuneo

CORSO: Ore 4 del mattino, due uomini due donne.
FIAMMA: Una donna tutta nuda.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: New York chiama Superdrago.
LANTERI: chiuso.

MONDOVI'
[illegible]: La donna di sabbia.
ITALIA: Serafino.
FERRINI: chiuso.

ALBA
EDEN: Gangster 70.
CORINO: Maciste nelle [illegible] di Salomone.

FOSSANO
[illegible] ASTRA: La banda di Fachine.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: L'uomo dal colpo perfetto.
[illegible]: chiuso.

BRA
POLITEAMA: Nick mano fredda.
VITTORIA: Il miliardo lo eredito io.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

SAVIGLIANO
IRIDE: Non il scordar di me.
AURORA: Maciste contro i mongoli.
NAZIONALE: Muori lentamente.

Novara

ASTRA: Salvare la faccia.
ELDORADO: Ecce Homo.
COCCIA: Le Chamade.
EXCELSIOR: L'avventuriero.
FARAGGIANA: Cimitero senza croci.
VITTORIA: Nudo sotto la pelle.

OMEGNA
SOCIALE: Il fuoco nella carne.
SPLENDOR: Un maestro a macao.

VERBANIA
APOLLO: Funny girl.
IMPERO: chiuso.

ARISTON: Metti, una sera a cena.
[illegible] (Intra): Papà! papà e mamma!
SOCIALE (Pallanza): Missione compiuta, bacioni Matt Helm.

ARONA
LUX: Colpo grosso alla napoletana.
MODERNO: La monaca di Monza.
ROMA: Zoetulien.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il rapace.
CORSO: Io, una donna.

Vercelli

ASTRA: L'altra faccia del peccato.
CIVICO: Una lezione particolare.
ITALIA: Stanlio e Ollio, irresistibile coppia.
PRINCIPE: Il caso difficile di Maigret.
VERDI: Bullit.
VIOTTI: Metti, una sera a cena.

BORGOSESIA
LUX: Le meravigliose favole di Andersen.

SOCIALE: Tutto per tutto.
[illegible] (Serravalle): [illegible] morire.

BIELLA
APOLLO: Il sentiero della violenza.
MARCONI: Ti pagherò col piombo.
TEATRO SOCIALE: Attentato al pudore.
MAZZINI: Quella sporca dozzina.
ODEON: La pillola d'oro.
IMPERO: Cimitero senza croci.

Aosta

CORSO: Doppio bersaglio.
GIACOSA: I pericolosi amori della casta Susanna.
ITALIA: Il plagio.
SPLENDOR: Una fune per Ringo.

LUX: Cin cin ciampo.
DELLE GUIDE (Cervinia): chiuso.

SAINT VINCENT
[illegible]: Made in Italy.

Parma

ARISTON: Inghilterra nuda.
CAPITOL: Quella notte inventarono lo spogliarello.
CENTRALE: Flashback.
DUCALE: Senza sapere... è l'ombra della tua morte.
JOLLY: Arrest.
LUX: Plagio.

ORFEO: Probabilità zero.
VERDI: Sfida negli abissi.
ODEON: La leggenda di Lobo, il più astuto dei lupi.
ROMA: Acid delirio dei sensi.
TRENTO: La porta sbarrata.
ASTRA: Il maschio e la femmina.
OLIMPICO: Custer eroe del West.

Piacenza

APOLLO: Cerimonia segreta.
CORSO: Flashback.
EXCELSIOR: riposo.
IRIS: I sei della grande rapina.

PLAZA: Hilde e Hans.
POLITEAMA: Black Jack.
ROMA: Un uomo un cavallo una pistola.

In VIII pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

TEATRO MARGHERITA: sabato ore 21. Ivan il Terribile.
STABILE SALA « E. DUSE »: chiusura estiva.
TEATRO STABILE GENOVESE: chiusura estiva.
TEATRINO di piazza Marsala: chiusura estiva.
ARISTON: Buonasera, signora Campbell
ASTOR: Flashback.
AUGUSTUS: Black Jack.
AURORA: Metti una sera a cena.
DIANA: Buona sera, signora Campbell.
DIONISO: La piscina.
GRATTACIELO: Sfida negli abissi.
IDEAL: La casa delle vergini dormienti.
IMPERIALE: Metti una sera a cena.
LIDO: La piscina.
LUX: Le amanti di Dracula.
MODERNO: Un prof.re fra le cavalle.
OLIMPIA: Vedo nudo. Manfredi.

ORFEO: Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm.
RITZ: La presa del potere da parte di Luigi XIV, di Roberto Rossellini
SMERALDO: La casa delle vergini dormienti.
PALAZZO: Rosemary's Baby.
UNIVERSALE: Probabilità Zero.
VERDI: Confessioni intime di 3 giovani spose.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I contrabbandieri del cielo.
ITALIA (Sestri P.): Al di là della legge
VERDI (Sestri P.): Doctor Faustus.
VITTORIA (Sestri P.): Django non perdona.
A. DORIA (Pegli): Dove si spara di più.
LIOLA (Pra): Il cavaliere di Lagardère.
AMBRA (Nervi): Joanna.
[illegible] (Nervi): I giorni della violenza
PONTEDECIMO: Un bacio per morire.
PRIARUGGIA: Non andiamo a lavorare
FLORA (Rivarolo): Peccatori di Peyton

Elena Magoja ne « Gli amanti timidi » di Goldoni che « Il Teatro delle Dieci » porta in provincia per le scuole

La Spezia

ASTRA: Topaze.
CIVICO: Caterina sei grande.
COZZANI: Il fantasma di Londra.
MONTEVERDI: Ti ho tradito per una notte. Segue: A doppia mandata.
[illegible]: Patto a tre. Segue: I professionisti.
ARSENALE: Preparati la bara.
ASTORIA: Angelica l'avventuriera.

GIARDINO: chiuso.
MANTEGAZZA: La ciociara.
GOLDONI: A tutto gas.
DIANA: Straziami ma di baci saziami
ODEON: Lady Hamilton.
AUGUSTUS: I selvaggi.
SMERALDO: Quella sporca storia di Far West.
VOLTA: chiuso.

Imperia

IMPERIA: Stanlio e Ollio coppia irresistibile.
CAVOUR: Se vuoi vivere spara.
DANTE: Giugno '44: sbarcheremo in Normandia.
CROCE BIANCA: La furia dei barbari
[illegible]: Un tranquillo posto di campagna.
CENTRALE: Vip, mio fratello superuomo.

SANREMO
ARISTON: Cimitero senza croci.
ASTRA: Cerimonia segreta.
CENTRALE: L'altra faccia del peccato.
MIGNON: Je t'aime je t'aime.
ORFEO: Merletto di mezzanotte.
LUX: L'ultimo safari.
SANREMESE: La professionista.
SUPERCINEMA: Carin, il tuo corpo brucia.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Hello!
ZENIT: Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare.

VENTIMIGLIA
IMPERO: L'oro di Mackenna.
COMUNALE: Rose rosse per il Führer

OSPEDALETTI
EDEN: Operazione S. Pietro

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il segreto dello scorpione.
[illegible]: Corpo a corpo.

Savona

ASTOR: Serpente di fuoco.
DIANA: Straziami, ma di cacio saziami.
ELDORADO: Giochi dell'amore.
ANS: L'ora del lupo.
OLIMPIA: Luana, la vergine della foresta.

FINALE
ONDINA: Il diavolo alle 4.
VITTORIA: Missione Manciuria.
IDEAL: Matrimonio perfetto.

ALBISOLA
MARCONI: Vergogna schifosi.

ALASSIO
COLOMBO: Carogne si nasce.
RITZ: Black Jack.

LOANO
PERLA: Fantomas 70.

ALBENGA
AMBRA: Due ringo nel Texas.
ASTOR: Un uomo a nudo.
CRISTALLO: Sicario speciale.

VADO
SABAZIA: Il caro estinto.

NOLI
CRISTALLO: I morti non si contano.

VARAZZE
SALESIANO: Non c'è posto per i vigliacchi.
TEIRO: Io non perdono... uccido.
VERDI: La porta sbarrata.

SPOTORNO
MIGNON: L'errore di vivere.

CAIRO MONTENOTTE
SOMS: Maya.
CRISTALLO: Dolce novembre.
DOPOLAVORO (Cengio): L'arte di arrangiarsi.
SOCIALE (Cengio): Frontiera a Nord-Est.
ITALIA (Carcare): Mi Codice diamanti
NUOVA ITALIA (Millesimo): Strategia Commando chiama Jo Walker.
ALTARE: Bandidos.
LUX (Millesimo): Gangsters.

CERIALE
ODEON: Vive per la tua morte.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Verso le ultime (movimentate) battute il Festival del cinema

Yves Montand s'infuria a Cannes e pianta tutti in asso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES, mercoledì sera.

Quest'anno (almeno sino ad oggi) il Festival trotterella senza vere e proprie contestazioni. La rassegna si considera salva e annuncia la prossima edizione 1970 per il 30 aprile-15 maggio. Intanto ci si avvia verso la conclusione, senza "suspense", tanto i francesi danno per certa la palma a «Z» perché è "capolavoro" per il suo contenuto pacifista, antiviolento, antipoliziesco, democratico, con valore universale. Ieri il "commando" del film, dal romanziere Vassilikos al regista Costa-Gavras, ai tecnici, agli attori — Yves Montand, Irene Papas, J.-L. Trintignant, Jacques Perrin, François Perrier, Charles Denner, Pierre Dux, Renato Salvatori, Magali Noël e altri minori — ha invaso la Croisette, mobilitato i fotografi. La conferenza-stampa, dopo le prime battute, ha segnato subito l'incidente: Yves Montand, che ha un carattere bizzarro, si è infuriato contro un giornalista che aveva chiesto a Costa-Gavras se non gli sembrasse che [illegible] grossi nomi di attori nel film non finissero per diminuire la portata politica del suo messaggio. «Noi attori siamo sempre per voi pezze da piedi — ha esclamato il furibondo Montand — eppure se [illegible] [illegible] per noi, certi film non si potrebbero fare» e con ironico cenno di saluto alla sala gremitissima ha lasciato tutti in asso andandosene via a grandi passi. Non per niente gli hanno assegnato quattro o cinque volte il Premio Limone per la sua scortesia con la stampa.

Costa-Gavras è tanto soddisfatto di Montand, ottimo attore, che farà con lui il prossimo film, L'aveu, dal romanzo di Arthur London, cecoslovacco militante a 14 anni, deportato a Mauthausen, vice-ministro agli affari esteri nel suo Paese, arrestato nel '51 per «cospirazione contro lo Stato», condannato ai lavori forzati nel '52.

Irene Papas, che ormai vive lontana dalla Grecia dei colonnelli, girerà a Londra la parte di Caterina d'Aragona in Anna dei mille giorni di Maxwell Anderson niente-meno che con Richard Burton. Sarà anche Clitennestra nella Ifigenia in Aulide di Cacoyannis. Anche lei, senza dirlo, spera nella palma. Unico assente il musicista Theodorakis, in vigilanza [illegible] [illegible], al cui il film ha nella colonna sonora una canzone inedita e molte musiche note. Censura di turno: il film inglese La bella età di [illegible] Brodie è stato abbreviato di un flash in cui le collegiali guardano un disegno che rappresenta un uomo nudo.

Oggi l'ultimo film italiano, «Gli intoccabili» di Giuliano Montaldo, con Britt Ekland e Florinda Bolkan, entrambe fotografatissime da vari giorni. «Caccia alle mosche», di Wajda (Polonia), è il secondo film di competizione, mentre nel pomeriggio, sempre al Palais, verrà proiettata la grossa coproduzione italocecoslovacca «Disertori e nomadi» di Juro Jakubisko.

Maria Rossi

Anouk Aimée è una delle dive più corteggiate dai fotografi di Cannes: la rincorrono anche in albergo (Telefoto)

Cambio della guardia per la ragazza del Clan

MILANO, mercoledì sera.

Maria Luigia tipo Anni Trenta è [illegible] per sempre. Al posto della ragazzina a cui Celentano aveva imposto un modo di vestire, di truccarsi, di vivere come gli eroi di Francis S. Fitzgerald, è tornata ad essere la Brenda [illegible] prima maniera, la cantante che per prima adottò le «mini» e le portava, quando ancora le ginocchia [illegible] nazionale, tanto vertiginose da essere boicottata dalla televisione. Per questo l'ufficio stampa del Clan studiò a lungo come modificare il personaggio: peccato che la metamorfosi sia arrivata in ritardo sul previsto a causa del pasticciaccio con Don Backy. Quando Maria Luigia apparve truccata alla Carole Lombard non fece più effetto: era già scoppiato il boom di «Gangster Story» a togliere il sapore di novità.

Adesso Maria Luigia, che parteciperà al Cantagiro con «Ai quattro venti», è diventata speciale. Sotto le mani abili ma dispotiche della stilista Eva Sabbatini, ha dovuto indossare gamballi a mezza coscia, mini vertiginose, nastri indiani in testa, trucco translucido. E ha messo in pensione i due levrieri Attila e Mecrino, il bocchino chilometrico, il trucco «anni ruggenti» e le tinture intercambiali dei capelli. Per fortuna del direttore artistico del Clan, Roberto Negri (non c'è più Micky Del Prete) l'unica cosa che non ha abbandonato è stata la voce, che ha bella, magari un po' roca, quasi una Nada «ante litteram».

Eppure a fianco di Celentano il 31 maggio a «Stasera» non vedremo né Maria Luigia né la rivelazione Gianaca, ma una giovanissima parigina catturata da Celentano a Cannes, d'aspetto splendido e anche brava come cantante. E' Kelly Lino, lei sarà la «vedette» del Clan.

a. g.

juke-box

BOB MITCHELL, uno dei più versatili arrangiatori italiani di musica leggera (il nome straniero non inganni perché si tratta di Augusto Martelli, l'uomo di Mina, per i rotocalchi), ha scelto il brano della colonna musicale di «Metti, una sera a cena» con Florinda Bolkan, e lo ha manipolato da par suo. Chi ha ascoltato il leit-motiv durante il film, rimarrà forse sconcertato, ma in verità Augusto Martelli offre qui una raffinatissima rielaborazione, soprattutto per la scelta degli strumenti chiamati in superficie. Naturalmente si pone in evidenza grazie anche alla genialità del brano, nato dall'estro di Morricone. Ottimo anche il secondo pezzo del 45 giri Pdu: «Chloé» di Hubert Giraud.

THE EQUALS emersero al vertice con lo scatenato «Baby come back». Il complesso inglese ritorna ora con il meglio del suo repertorio: «The best of the Equals» (33 giri President). Oltre al brano citato i giovani potranno sbizzarrirsi ballando al ritmo di «I get so excited», «Laurel and Hardy», «Good times are gone forever», «Soul groove» e così via.

u. s.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.837): Orazio Geraci: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c. - tel. 553.810): personale di Piero Gosi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Robards jr., Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 150').

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, Angelico, Artisti, Augustus, Centrale, Fiore, Fortino, Majer, Maserus, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Italia (Moncalieri).

galleria e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (v. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.894): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Leopre (piazza S. Carlo 175, tel. 532-4621). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via [illegible] Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (v. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.

Lieto esordio all'Alfieri del grande mimo francese

Marceau senza parole clown della comunicabilità

Lo spettacolo dell'Unione Musicale si ripete stasera con nuove figurazioni

Marcel Marceau non evoca soltanto immagini, ma crea materialmente le cose per la fantasia dei suoi spettatori. Una delle prime figurazioni eseguite ieri per la [illegible] dell'Unione Musicale al Teatro Alfieri si è rivelata di [illegible] folgorante potenza.

S'intitola «La gabbia» e vede il mimo solo sulla scena illuminata da un chiarore che ferisce. Qualche passo leggero, ancora la sensazione di essere libero e privo di reali angosce, poi all'improvviso l'urto in un tremendo ostacolo. Una parete di vetro [illegible], e subito Marceau ne suscita l'esatta sensazione appoggiando disperato le mani ad un immaginario ostacolo che s'indovina trasparente e privo di appigli. Le mani piegate con le palme rivolte al pubblico proseguono la loro indagine affannosa, ma già il pubblico ha capito che non esiste una via di scampo e che la gabbia non si spalancherà.

E' come in un incubo kafkiano: le pareti si restringono sempre di più mentre le dita le percorrono febbrilmente con volute che si fanno e brevi e straziant. A questo punto Marceau è ripiegato su se stesso, condannato ad una morte da topo, quando tenta un'ultima via d'uscita. Picchia [illegible] il pugno sul vetro che resiste, resiste insensibile fino allo stremo delle forze del prigioniero. Solo allora si fende e dal foro prorompe un braccio con una forza che sembra tutta vitale ed è invece forza d'inerzia. Non è che il braccio di un cadavere.

Altre [illegible] [illegible] invece improntate ad un amaro umorismo, al dolce compatimento di se stesso che hanno i «clowns» della tradizione. Ecco il pittore dilettante che dopo aver fallito il [illegible] quadro domenicale, se ne [illegible] carico degli attrezzi del mestiere ma — di più — schiacciato dal peso della delusione; ecco lo spazzino, che nella varia umanità del parco genera un senso di gelo, raccogliendo le foglie [illegible] con un sinistro strisciare del piede (che è la scopa, nella finzione); ecco i mille contrasti della vita, con qualche effettismo per la contrapposizione di troppi momenti drammatici.

Nella seconda parte della esibizione — oltre due ore in palcoscenico da solo anche nella replica di oggi e con un programma leggermente variato che comprende tra l'altro «La creazione del mondo» e «I burocrati» — Marceau riprende il suo personaggio (Bip) vagamente filiato da Charlie Chaplin e nato dalla remota visione di qualche comica finale. Al grande maestro il mimo dedica forse inconsciamente «Bip pattina» (nella filmografia chapliniana si trova appunto un «The rink» con analoghe acrobazie sulle rotelle) che il pubblico accoglie con risate e premia con applausi. Marceau ringrazia con l'umile sinforia che è di Pierrot, Pulcinella, Charlot.

Piero Perona

Il mimo Marceau all'Alfieri (Dis. Chicco)

Rita Pavone (tra 2 mesi) sarà mamma

Rita prémaman

Milano, mercoledì sera.

Amorevolmente assistita dal marito Teddy Reno, la cantante Rita Pavone sta trascorrendo gli ultimi due mesi «prémaman». Anche se nei juke-boxes gira vorticosamente l'ultima sua canzone, Rita ha sospeso ogni attività. Prepara [illegible] tadini ascoltando i successi dei colleghi.

da oggi in prima

JOANNA (in prima al Romano): [illegible], in questo technicolor del regista ventottenne Michael Sarne, la nuova attrice sudafricana Genevieve Waite, nata a Johannesburg da genitori britannici. Anche il film è inglese e si ambienta a Londra, dove arriva la protagonista, Joanna, una ragazza moderna che lascia la nativa provincia per andarsene nella capitale a godersi la vita, al di là di ogni considerazione morale. La vicenda è proposta dal regista attraverso pagine spregiudicate, senza falsi pudori, con un dialogo che ricorda quelli teatrali dell'«arrabbiato» Osborne. A colori, con altri interpreti Christian Doermer, la negra Glenna Forster-Jones, che fa coppia con un altro interprete di colore Calvin Lockart.

CABARET BATUSU — Da stasera a sabato ultime repliche al Ridotto del Romano del cabaret grottesco piemontese: «I batusu fanno le bualità '69».

BIBLIOTECA DI BEINASCO — Venerdì alle 21 l'attore Gualtiero Rizzi del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Piera Cravignani presenterà «Amor Buruon», recital di poesie piemontesi.

il film del giorno

‹Assassination bureau›

Milord, il cadavere è pronto

ASSASSINATION BUREAU di Basil Dearden, con Oliver Reed, Diana Rigg, Telly Savalas, Annabella Incontrera. Satirico, inglese a colori. (Cinema Cristallo).

E' un technicolor accurato nel far rivivere con garbo e spirito l'atmosfera di anni lontani. Si ambienta all'inizio del secolo; prende il via da una tranquilla Londra edoardiana nella quale non par vero che vi possa essere un uomo rispettabile come un «pari» d'Inghilterra intrigato fuor di misura in una «anonima assassini» di cui è vice-presidente. Ambizioso, senza scrupoli, l'individuo (impersonato da Telly Savalas) si mette contro il presidente della iniqua società — il giovane Dragomiloff, che ha la faccia e i basettoni di Oliver Reed — per defenestrarlo.

Ne deriva una lunga lotta a base di bombe e revolverate tra i membri del sodalizio criminoso, con vittime a ripetizione, perché «Assassination Bureau» è uno di quei film che più cadaveri mettono in fila più fanno ridere. Il modo come sono stuzzicati tali effetti macabro-esilaranti non è sempre di prima mano, il regista Dearden ricorre ad espedienti risaputi, ma, tutto sommato, il divertimento non [illegible]. Una sceneggiatura più asciutta, meno frondosa, poteva aumentare la tensione d'un racconto che ha la palla al piede della prolissità, chiede ausilio ad una eterogeneità di elementi narrativi che sparia in più campi e tira perfino in ballo il tentato assassinio d'un arciduca mitteleuropeo ed i prodromi della prima guerra mondiale (ottimi i veritieri inserti filmati del tempo).

Comunque, anche se sma[illegible] e a tratti monotono, il technicolor ha una «classe» registica e produttiva notevole, e si serve bene d'un cast pittorescamente assortito nei caratteristi.

Il film mette in graziosa luce, un'attrice nuova, Diana Rigg, che, essendo leggermente strabica, può vantarsi di avere il difetto di Venere e di Norma Shearer.

a. val.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
ELIOS: «Gli amanti simili», di L. Goldoni (Teatro delle 10).

CASELLE
ITALIA: «Ercole l'invincibile», S. Reeves, colori;
ROMA: «Azzurro nel sole».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Quando l'alba si tinge di rosso», T. Franciosa.
CINECITTA': «La grande sfida a Scotland Yard», S. Granger.
MODERNO: «Funny Girl», B. Streisand, O. Sharif. Premio Oscar.

CIRIE'
CATALANO: «Rosie», R. Russell, S. Dee.
ITALIA: «Paperino show», W. Disney.

CUORGNE'
VERONA: «La ragazza che non sapeva dire di no», V. Lisi, G. Segal.

IVREA
POLITEAMA: «Il sapore della vendetta», L. Guerrieri, T. Firmn.
SIRIO: «Bambole», V. Lisi, G. Segal.
SPLENDOR: «Missione compiuta, stop. Bacioni Matt Helm», D. Martin.

LANZO
NUOVO: «F.B.I. contro "Cosa nostra"», E. Zimbalist, W. Pidgeon.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Se poi lo diceste», S. Dennis, T. Bedford.
NUOVO: «L'albero della vita», M. Clift, E. Taylor.
ITALIA: «Warkill», G. Montgomery, T. Drake.
SOCIALE: «Bang bang, Kid», G. Madison, T. Bailey.

SETTIMO
GARIBALDI: «Colpo a sorpresa», S. Koscina, L. Ventura.
MODERNO: «I cinque draghi d'oro».

Gina così sabato sera

La Lollobrigida sta registrando lo show di sabato «Stasera Gina»: canterà, ballerà e reciterà con gli ospiti d'onore

questa sera alla TV

Un musical di Broadway

1 «Valachi accusa»: inchiesta-documentario sulla malavita americana
2 «Spettacolo di varietà» film con Fred Astaire e Cyd Charisse

Alle 21, sul Nazionale per la serie Documenti di storia e di cronaca va in onda una inchiesta sulla malavita negli Stati Uniti, dal titolo Valachi accusa. Chi sia Joe Valachi ogni lettore di giornali lo sa. Chi ignora che i «gangsters» americani che lo odiano più d'ogni altro uomo al mondo l'hanno ribattezzato «the nightingale», cioè l'usignolo ed anche «blackbird singing», vale a dire il merlo canterino, per le sue clamorose rivelazioni. Il 13 settembre 1963 a Washington, l'inchiesta senatoriale sulla delinquenza, voluta dal ministro della Giustizia, Robert Kennedy, ebbe come «vedette» il «gangster» italo-americano per le sensazionali notizie da lui fornite sul mondo del crimine. Egli fece anche il nome di questa organizzazione che suona, in italiano, «Cosa Nostra». Naturalmente Valachi balzò subito sulle prime pagine dei giornali. Ma chi era questo gangster, rimasto sino allora pressoché sconosciuto? Mentre scontava una pena nel carcere di Atlanta, Valachi aveva ucciso un detenuto da lui scambiato per un sicario mandato da Vito Genovese, presunto capo di «Cosa Nostra», per assassinarlo; ora aveva deciso di parlare per salvarsi dalla sedia elettrica o per una improvvisa crisi di coscienza? A questi interrogativi cercano di rispondere giornalisti americani ed italo-americani, avvocati ed esperti dell'argomento.

Alle 22 Mercoledì sport convoca i tifosi per la ripresa d'una telecronaca agonistica ancora da stabilire.

* *

Come ogni anno, ai primi calori tardo-primaverili i programmisti varano un ciclo di film musicali hollywoodiani. Quello per il '69 è dedicato al «musical» cinematografico in America dal 1933 al 1956, un periodo abbastanza fecondo, che corrisponde all'affermarsi in questo genere, feudo incontrastato di pochi specialisti, dei registi della giovane generazione.

Si incomincia non male, stasera alle 21,15 sul Secondo con Spettacolo di varietà (titolo originale «The Band Wagon») diretto nel 1953 da Vincente Minnelli, con Fred Astaire, agilissimo nonostante le 54 primavere, la bella e flessuosa texana Cyd Charisse ed Oscar Levant. Del regista è superfluo il caso di rammentare che ha firmato notevoli cine-riviste come «Due cuori in cielo», «Jolanda ed il re della samba», «Ziegfeld Follies», «Il pirata», «Un americano a Parigi» (Oscar 1951), «Brigadoon», «Uno straniero tra gli angeli» ed il raffinatissimo «Gigi» (una Colette alla maniera di Broadway) che ottenne, nel 1958, ben 9 Oscar. Del film di stasera va detto subito che la sua cosa migliore è un numero di balletto «Girl Hunt», ideato dal coreografo Michael Kidd, intelligente parodia del giallo alla Mickey Spillane, un pezzo di bravura per due virtuosi come l'elastico Astaire e la Charisse, dalla bellezza provocatoria, che satireggia i «detectives» brutali e violenti, non certo migliori dei «gangsters», messi di moda da Huston e Hawks.

Sull'intreccio di questa vicenda di palcoscenico «dietro le quinte» o «backstage story» come si dice ad Hollywood, si può ancora aggiungere che il suo protagonista, Tony Hunter (Astaire) ricorda assai il patetico Calvero di «Luci della ribalta» di Charlie Chaplin, il comico al tramonto che non vuole rinunciare nell'ultimo sketch della sua carriera all'esaltante applauso del pubblico.

Qui però la vicenda è più ottimistica. Tony è una vecchia gloria del teatro di rivista alle prese con le prime difficoltà dell'età e dell'insuccesso in palcoscenico. Fidando ancora nel suo talento, due amici che lo conoscono bene gli offrono l'occasione per una «rentrée» nel «musical» che stanno allestendo, ma il regista chiamato a dirigerlo, abituato a mettere in scena il repertorio [illegible], lo trasforma in una intellettualistica trasposizione moderna del mito di Faust, col risultato di andare incontro ad un fiasco clamoroso. La compagnia non si perde d'animo. Proprio all'esperienza del l'anziano Tony i suoi componenti (compreso il mortificato regista) si affidano per salvare il salvabile: questa volta, lasciando da parte ogni pretesa eccessiva, gli sforzi comuni approdano al successo.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15,45: Giro ciclistico d'Italia (Tappa Follonica-Viterbo).
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Tre donne, tre grandi battaglie).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere: [illegible] del nostro secolo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Documenti di storia: Valachi accusa.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Spettacolo di varietà, film con Fred Astaire.
23,15: L'Approdo, delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,25: A tu per tu con gli squali - 20: Slovan Bratislava-Barcellona, di calcio - 22: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Quel negozio di piazza Navona - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? - 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «Tutto Gas»
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,13 Grandi speranze - Romanzo di Dickens - 2° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I mariti - Commedia di Achille Torelli con L. Adani, Warner Bentivegna e C. Ninchi
22,10 Orchestre dirette da Robbie Spier, J. Schroeder, Hugo Montenegro
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,18 Saggi di allievi dei Conservatori italiani - Tra le 15,35 e le 16,45: Giro d'Italia, arrivo di tappa
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini
19,00 Canzoni a due tempi, motivi di sempre
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,11 Notturno di primavera
20,35 Un disco per l'estate
21,10 Italia che lavora
21,30 Il mondo dell'opera, a cura di Franco Soprano
22,05 Giornale radio
22,30 Le [illegible] di Romolo Valli
22,50 Novità discograf. americane
23,10 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

16,15 Haydn: Sonata n. 46
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di tedesco
17,45 Neglia: Trio in sol. magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Fauré, Ravel, Debussy
20,30 Le origini della seconda guerra mondiale: responsab. della Germania
21,00 [illegible]: Musiche da [illegible] e strumentali
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 I cinquant'anni della Ronda, a cura di Giuseppe Cassieri
23,00 Donaueschinger Musiktage '68
23,30 Rivista

Terzo concerto saggio stasera al Conservatorio

Stasera, alle 21,15, nel salone del Conservatorio, avrà luogo il terzo dei Saggi di studio. Esso sarà sostenuto da allievi delle classi di armonia e contrappunto, di pianoforte, di violino, di canto e di arpa. In programma musiche di Bach, Bartok, Délibes, Bertotto, Ravel, Scarlatti, Liszt, Rossini, Mascagni, Boito, Mozart, Prokofiev.

Concerto all'Auditorium a beneficio dei subnormali

Venerdì alle 21, nell'Auditorium di via Rossini il maestro Mario Rossi dirigerà un concerto operistico a beneficio dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. Vi partecipano il mezzosoprano Lyne Dourian e il baritono Robert Massard.

In repertorio, musiche di Berlioz, Massenet, Gounod, Bizet, Lalo, Auber, Diaz, Herold.

IN PRIMO PIANO

La donna di Godard

Anne Wiasemsky fa a pezzi la Girardot sul «set» del regista terribile Marco Ferreri - Si gira su una spiaggia di Roma - Contestatrice con il volto di bimba

Anne Wiasemsky: sul «set», nell'entroterra di una spiaggia ancora deserta del Tirreno. Tranquilla la fa a pezzi una donnetta (Annie Girardot) innocente e patetica con un piccolo mazzo di viole sul cappello. Gambe e braccia le dà subito, perché siano fresche, in pasto ad una mucca (che però poi non le mangia, vegetariana com'è). Medesimo trattamento a quattro o cinque altre persone. Infine si rivolge al suo partner (marito? no. Innamorato? neppure. Soltanto un uomo, almeno sino a quando lei glielo permette). Perché, infatti, non occuparsi anche di lui? L'ingiustizia è riparata: con rapidità e destrezza Anne lo mutila. Non per dolore, né per rimorso ma perché «il suo istinto della violenza è più forte della vita» con un coltellaccio uccide infine se stessa ed il figlio che ha in grembo. Marco Ferreri l'ha scelta come protagonista per questo suo ultimo film che, intitolato dapprima «Il seme dell'uomo» comparirà probabilmente come «Il seme della vita». Subito dopo Anne parteciperà a «Porcile» di Pasolini in cui due ragazzi vengono ingoiati dai maiali: «pasoliniana» lo era stata già in «Teorema» pur non avendo in quella occasione ucciso nessuno limitandosi a perdere il cervello.

Anne ha un viso dolce quando sorride: ma questo non avviene quasi mai. Il piccolo mento aguzzo avrebbe un'espressione curiosa se a mortificarlo non provvedesse una piega di (vivo) disgusto sulla bocca e il suo sguardo d'acqua sarebbe luminoso ma purtroppo appare quasi sempre perduto in un sogno lontano, a tutto indifferente. Personaggio senza futuro e senza illusioni, Godard la vuole così (solo contro le efelidi che le punteggiano le gote, Anna [illegible] pure con l'aiuto dell'abilissimo marito, riesce a difendersi: truccandole fuori da qualsiasi trucco, le dando un'aria gentile e un po' triste di bambina).

Jean-Luc la sposò due anni fa. Aveva vent'anni. Prima di allora aveva recitato solo per divertimento in un film di Bresson. Era soprattutto la figlia della principessa Wiasemsky, dama indiscussa e influente e per caro nonnino aveva François Mauriac, accademico di Francia. Oltre ad andare a scuola, a suonare il pianoforte e a dipingere piccoli fiori, la nobile fanciulla nel [illegible] avito già si impratichiva in [illegible] un po' insoliti: sezionare le bambole con spirito scientifico, ed anche i «sèvres» preziosissimi di mamma. Aveva già scoperto il suo destino di squartatrice.

Con il tempo esso è diventato vocazione. Pare che sia ammirevole la solerzia (senza parole: Anne è fedele alla regola che vuole i contestatori ciarlieri, mute le contestatrici) con cui si dedica, in questi giorni vicino a Roma, alla sua faticosa opera di macelleria.

Mirella Appiotti

Presentiamo in anteprima «Musica più musica meno»

Dive, cantanti e comici nello show dell'estate

Miranda Martino apparirà completamente trasformata nello show musicale che il jazzista Loffredo sta registrando

Napoli, mercoledì sera.

Proseguendo sulla strada di Noi maggiorenni e di Noi canzonieri, Carletto Loffredo — con la collaborazione di Faele — ha preparato un nuovo programma televisivo che andrà in onda all'inizio dell'estate: Musica più, musica meno.

«Poche chiacchiere e molta musica» specifica il simpatico contrabbassista-avvocato. Ma poi, pensando alle spese astronomiche di certi special del sabato sera, aggiunge: «Poca spesa e molta inventiva. Merito soprattutto del regista Piero Turchetti e dello scenografo Pino Valenti che hanno fatto miracoli».

Le registrazioni delle sei puntate si sono concluse in questi giorni negli studi di Napoli, dove Loffredo e la sua partner Miranda Martino — sempre molto affascinante — hanno ricevuto la visita di numerosissimi big della canzone e dello spettacolo leggero. Fra i cantanti: Claudio Villa, Giorgio Gaber, Al Bano, Sandie Shaw, Gabriella Farinon (che di recente si è tagliata i capelli e convertita alla canzone), Iva Zanicchi e Mario Merola, il nuovo idolo della canzone napoletana. Benché le «chiacchiere» siano state piuttosto brevi, gli attori non sono stati meno numerosi: da Mario Carotenuto a Carlo Dapporto, da Oreste Lionello a Sylva Koscina, Enzo Sampò, Romina Power, Catherine Spaak.

Per bilanciare questo «spreco» di ospiti d'onore, si è rinunciato al balletto: i cantanti muoveranno dichiaratamente le labbra col disco che gira dietro le schiene; l'orchestra presente in studio sarà composta dai solisti jazz Rosa e Capobianco ai tromboni, Forti al sax e clarino e Suballi alla tromba, che — immancabilmente per ogni trasmissione di Loffredo — avranno il loro angolino dedicato alle vecchie melodie di New Orleans. Un'altra rubrichetta fissa sarà dedicata al «Bellicosn '40» e vedrà Bruno Martino al pianoforte accompagnare Miranda e Carletto in una breve corsa attraverso le canzoni più belle di trent'anni fa. Miranda Martino, naturalmente, nel corso della trasmissione avrà modo di interpretare alcuni suoi brani inediti, dai quali ha bandito tutti quelli di carattere partenopeo, per rompere quel cliché che cominciava a soffocarla.

Un ultimo «angolino» di Musica più, musica meno sarà battezzato «l'angolo centeprovincia», e con lo spirito dello strapaese vedrà alternarsi tutti quegli chansonniers dialettali che hanno fatto fortuna nei cabaret nostrani. Dal Nord al Sud: Gipo Farassino con i suoi motivi piemontesi (ma ora, dopo il successo svizzero di Avere un amico, ha «varcato il Ticino»); Lelio Luttazzi ed il suo affezionatissimo Can de Trieste; per Genova, Bruno Lauzi; Enrico Montesano, il celebre apocalisse, per Roma; Enzo Guerini per Napoli; Lino Banfi ed infine Pino Caruso per Palermo.

Enrico Morbelli

donne confidenziale

La linea senza fame

« La dieta sta all'obesità come l'aspirina alla sinusite: entrambe non sono che un'illusione passeggera di guarigione ». Lo sostiene il dott. Bailly, una specie di dott. Barnard dei grassoni, nel suo libro che si chiama *La linea senza fame*. Il titolo, e soprattutto un programma davvero allettanti. Se ne ha la conferma sin dall'inizio. « Il regime — si legge in prima pagina — è uno sbaglio, una presa in giro: mai vista una persona che digiunando sia riuscita ad acquistare una linea piacevole e duratura ».

Negli ultimi congressi internazionali sull'obesità, questa si è vista attribuire tre cause principali: sovralimentazione, scarsa attività fisica, disturbi nel metabolismo degli scambi. Quello che più conta però è l'aspetto psiconevrotico del problema. Sembra, cioè, che tanta gente non riesca a dimagrire perché inconsciamente si rifiuta di farlo, quasi per l'inavvertito timore di non poter più conservare, insieme coi chili superflui, il proprio equilibrio psichico. Mangiare tanto è un po' un consolarsi, un volersi trattar bene da soli, visto che gli altri se ne infischiano. Un trattamento dimagrante, quindi, deve essere scelto caso per caso in modo da esigere qualche sacrificio ma senza trasformarsi in uno choc troppo brutale, in un'assurda prova di forza contro se stessi.

Un esempio pratico? Régine, la celebre regista delle notti parigine: lei ha addirittura dovuto provare diciassette sistemi di dimagrimento prima di trovare quello che non « malmenava » la sua psiche. Ora ha una silhouette da indossatrice ed afferma di aver perduto il peso superfluo sino all'ultimo grammo senza affatto soffrire.

Due abiti per una serata elegante d'estate: il primo è uno smoking in seta nera, l'altro è in broccato bianco e piume

Il vero segreto mangiare bene

Per il dottor Bailly, la dieta non è un trattamento fondamentale contro l'obesità ma un semplice palliativo. L'importante è non mangiar troppo, l'importante è non mangiar male. Così, secondo lui, ingozzarsi di legumi cotti o crudi, come si consiglia di solito, se si ha tendenza alla ritenzione dei liquidi serve solo a gonfiarsi un po' di più, dato che un'alimentazione del genere comporta dal 90 al 95 % di acqua, dal 5 al 10 % di cellulosa. Da tener presente però che la cosa essenziale, per una cura, è un sistema nervoso ben disteso, aiutato magari dallo yoga o almeno da qualche quarto d'ora quotidiano di relax.

Minimizzare l'appetito

Il regime deve essere fissato in maniera tale che chi lo segue non debba mai avvertire gli stimoli della fame: se ci capita, la colpa non è vostra ma della dieta. Salvo nei casi di diabete, nessuna categoria di alimenti va proscritta completamente, ad eccezione del pane. Al posto di quest'ultimo, rigorosamente niente, né grissini né biscotti salati. Consigliabili quotidianamente delle bevande sedative a base di erbe (tiglio, fiore d'arancio, valeriana) e una tisana diuretica (gambi di ciliegie, finocchio, betulla).

Per minimizzare l'appetito, ci sono appositi prodotti di cui alcuni assolutamente innocui, sempre da prendere però sotto la guida del medico di fiducia. Meglio però i frena-fame casalinghi: un uovo sodo (almeno tre ore nello stomaco!), la groviera, una mela.

Da bere, meno di un litro di liquido non alcoolico (un po' di vino rosso è autorizzato solo durante la cena) lontano dai pasti. Lo zucchero è permesso in ragione di due zollette al giorno; il sale in quantità ragionevole; i grassi (olio di mais e burro fresco) in dosi dai 20 ai 25 gr. E infine la attività delle mantià. Chi non ha mai fatto sport cominci a non farlo: è giusto così.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Giselle; S. Valente; S. Ospizio; S. Vittorio martire

OGGI, mercoledì 21 maggio, il Sole è sorto alle 4,53 e tramonta alle 19,37. Alle 9,50 entra nel segno zodiacale dei Gemelli. La Luna si trova nel 5° giorno

ricetta del giorno

Orata al cartoccio

Squamare e svuotare una orata da un chilo circa (per quattro persone). Far lessare e sgusciare 12 peoci. Disporre l'orata su un doppio foglio di carta oleata, unire i peoci lessati nonché dodici scampi crudi di media grandezza. Salare e insaporire ancora con un pizzico di pepe ed un po' di prezzemolo tritato. Accartocciare la carta oleata alle due estremità e aggiungere abbondante olio. Terminare quindi il « cartoccio » e porlo in un tegame in cui si saranno versati quattro-cinque centimetri d'olio. Incoperchiare e passare a forno moderato.

il medico della famiglia

Sangue dal naso

Una lettrice scrive:

« Mi succede molto spesso di sanguinare dal naso e la stessa cosa capita anche ai miei due fratelli. Pare che anche nostro padre e nostro nonno andassero soggetti allo stesso fenomeno. E' possibile che la cosa sia ereditaria? ».

— Sì. Vi è una predisposizione ereditaria che ha come conseguenza frequenti piccole emorragie dal naso. Si tratta di « teleangectasia emorragica ereditaria ». Questo nome complicato, sta semplicemente ad indicare che certi membri di una famiglia nascono con i capillari nasali assai fragili, che si rompono e sanguinano con estrema facilità.

* *

La signora V. G. scrive:

« Mi hanno detto che gli ortaggi migliori sono quelli verdi e che dovrei dare loro la preferenza su quelli di altro colore: carote e pomodori, per esempio. E' vero? ».

— No. Tutti gli ortaggi ci forniscono qualche sostanza utile ed è appunto consumandone una certa varietà che otteniamo le vitamine, i minerali e gli altri elementi nutritivi necessari all'organismo.

* *

Il sig. G. B. scrive:

« Ogni volta che mangio dei dolci, mi si formano dei gas nello stomaco. Lei pensa che ciò sia dovuto a qualche malattia? ».

— No, se la formazione di gas è l'unico sintomo. Alimenti eccessivamente zuccherati, possono causare questo fenomeno in alcuni individui, anche perfettamente sani. Se il disturbo è troppo fastidioso, elimini i dolci dalla sua dieta.

* *

La signora C. B. scrive:

« Da circa tre anni mi capita spesso di sentire nella testa il battito del mio cuore. Inoltre, da qualche mese, ho di frequente delle crisi in cui mi sento mancare ».

— Lei deve sottoporsi a un controllo medico completo e accurato. Quando le pulsazioni si sentono nella testa, ciò può essere dovuto a varie cause: uno dei vasi sanguigni può essere dilatato, o premere contro il cranio o su una parte più solida del tessuto cerebrale. Se lei stessa ode la pulsazione, è possibile che anche il medico la percepisca con l'aiuto dello stetoscopio.

oggi sugli ippodromi

A San Siro ricompare Stratford

(e. r.) Galoppo a San Siro, trotto a Tor di Valle. A Milano avvenimento di rilievo nel Premio Goria (tre milioni, 2400 metri): rientra Stratford, il « matador » indigeno dell'anno scorso, il capolavoro di Federico Regoli e di Enrico Camici, i « nonnini » terribili dell'ippica italiana. « Non è più quello dell'anno scorso » ha detto qualche tempo fa Camici; ed ha aggiunto: « E' sempre un buon cavallo, ma ha avuto troppi acciacchi ». Però Regoli e lui si sono messi d'impegno per cercare di portarlo ancora in pista al livello internazionale dell'anno scorso. Ci sarà naturalmente Camici oggi in sella a Stratford (55) che sarà accompagnato dal qualitativo Novale (53½ V. Panici) ed incontrerà Poussin (55 C. Ferrari) e Devex (51½ A. Di Nardo). Avversari facili anche per uno Stratford che non corre da sei mesi. Altra bella corsa della giornata il Premio Castelnuovo (L. 2 milioni 200.000, m. 1000) per i due anni con Bond Street (56 M. Mattei), Lady Hera (54½ G. Dettori), Ivan (56 B. Agriformi), Sestriere (56 M. Massimi), Reef (54½ A. Di Nardo). La riunione comincia alle 15, sono favoriti: 1. Paquita-Agapimu; 2. Tamaris IV-Weismuller; 3. Lady Hera-Reef; 4. Dragon Rus-Zelter; 5. Stratford-Novale; 6. Daga-Patiala; 7. Gosse de Riche-Promenade.

A Roma, nel Premio Orticel (L. 2.000.000, m. 2000) si presentano Pierfranco (N. Bellei), Petra (Gb. Baldi), Plegias (Al. Cicognani), Badrenar (F. Bassi), Hannibal (Aless. Cicognani). Incontro interessante, in cui Plegias dovrà impegnarsi e dare una misura del suo valore. Ottimi puledri nel Premio Prossedi (L. 1.650.000, metri 2000): Caravaggio, Murnich, Surplace, fra i quali Radioso scatta 20 metri; e potrebbe essere un compito non facile. Si corre alle 15, favoriti: 1. Radioso-Murnich; 2. Arduo-Ignazio; 3. Scotilesano-Gibs; 4. Rosanna-Sprint; 5. Lerido-Oroscopo; 6. Plegias-Badrenar; 7. Partana-Martel; 8. Zaule-Borghese.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se richiedono un gesto risoluto, giungerete alla desiderata conclusione di sera, quando il trigono Luna-Marte è fonte di vitalità. *Sentimenti:* accettate l'invito degli amici e uscite con loro dopo le 21: cine o teatro. *Salute:* a fine giornata diventa invidiabile. Massimo ottimismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* difficoltà durante le prime ore, ma poi le configurazioni astrali trasmettono vibrazioni benigne. Buone prospettive professionali. *Sentimenti:* un'ombra di dubbio vela gli affetti e l'incertezza mina le relazioni. *Salute:* difetto di circolazione negli arti inferiori.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* gli eccellenti aspetti di Mercurio offrono la possibilità di effettuare vantaggiosi scambi commerciali. Favoriti gli esami in genere. *Sentimenti:* occorre stringere i legami con i parenti. Scrivete lettere d'amore. *Salute:* più dell'abituale prudenza se guidate l'auto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se avete denaro in giro sollecitate i debitori a restituirlo. Non partecipate ad operazioni finanziarie che comportano un rischio. *Sentimenti:* prendetevi un po' di svago serale, distensivo per i nervi: film allegro. *Salute:* ben protetta dalle stelle non corre alcun pericolo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo del Luminari rinforza la fiducia nei vostri giudizi. Le prospettive in genere sono soddisfacenti. Sostanziale l'aiuto altrui. *Sentimenti:* corrente di cordiale intesa con il prossimo. Atmosfera serena in casa. *Salute:* ritmo regolare e costante dell'apparato cardio-circolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* eliminate l'elemento d'incertezza che oggi potrebbe risolversi in una perdita di denaro. Operate soltanto sul positivo concreto. *Sentimenti:* accostatevi ai giovani dai quali attingerete la pura gioia della vita. *Salute:* il [illegible] preferiti [illegible] del fegato.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* è necessario allargare la sfera d'influenza attraverso nuove conoscenze suscettibili di aiutarvi a realizzare alte ambizioni. *Sentimenti:* trovano un clima astrale che li esalta ed accende mille fuochi d'amore. *Salute:* attenzione alle disfunzioni epatiche.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la speculazione finanziaria non è consigliabile con Plutone in dissonanza con la Luna. Oggi è meglio lasciare il timone ad altri. *Sentimenti:* moderate il vostro temperamento egocentrico ed assolutista. Più dolcezza. *Salute:* infermità che rendono difficile la diagnosi. Occorre [illegible] della [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non contate sui colpi di fortuna ma basatevi esclusivamente sulle risorse individuali. Prudenza con le pratiche giudiziarie. *Sentimenti:* oggi non è facile trovare un punto d'intesa con le persone care. Cautela. *Salute:* dall'alimentazione semplice e sana dipende il benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* date la precedenza alla revisione della contabilità anche privata. Se lavorate in società abbiate di mira gli interessi comuni. *Sentimenti:* si approfondiscono attraverso la collaborazione con i congiunti e amici. *Salute:* buona nel complesso. Non fate sforzi fisici.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le idee originali necessitano dell'approvazione dei superiori se siete alle dipendenze di qualcuno. Ottima attività della mente. *Sentimenti:* procedete con calma nel settore affettivo perché è un vero campo minato. *Salute:* oscillante con notevoli alti e bassi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* attenetevi ad un programma limitato, soprattutto non prendete decisioni affrettate. Non è il momento di chiedere favori. Tempismo. *Sentimenti:* una persona, speculando sul vostro affetto, vi spinge alle spese pazze. *Salute:* non tormentate il fegato con eccessi a tavola.

la posta dei lavoratori

I pensionati di invalidità

D. — La recente legge sulle pensioni concede ai pensionati per anzianità che hanno ulteriori contributi da far valere ed a quelli di vecchiaia che lavorano ancora di farsi riliquidare in base alle nuove norme e cioè in rapporto agli ultimi salari o stipendi percepiti. Ed è giusto; mentre non lo è aver escluso da questo beneficio i pensionati di invalidità che continuano a lavorare: così essi ed i loro superstiti dovranno tenersi la vecchia pensione computata secondo superati criteri.

A parte il fatto che si è sancita in tal modo una grave ingiustizia proprio verso coloro che più dovevano essere favoriti, non si capisce come nessuna delle numerose associazioni di invalidi abbia levato la sua voce in favore di questi pensionati, quasi che fossero dei cittadini di seconda scelta: mentre la maggior parte di loro hanno ottenuto la pensione a causa di malattie sociali. (Roberto Avallo, Napoli).

R. — *Non sappiamo se le associazioni di categoria si siano effettivamente disinteressate di questi pensionati. Sarebbe giusto, comunque, che potessero fruire delle più favorevoli norme di riliquidazione che la nuova legge prevede invece soltanto per i titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia che continuano a lavorare. E' uno dei pochi, validi motivi di critica della legge sulla revisione degli ordinamenti pensionistici, che per tutto il resto migliora sensibilmente le condizioni dei pensionati.*

* *

D. — Impiegata dal 1938 al 1942, ho iniziato in seguito i versamenti volontari e raggiungerei i 15 anni di assicurazione nel 1971, in coincidenza con il compimento dell'età pensionabile. Potrei far domanda di pensione per invalidità? Se me la concedessero, sarebbe molto inferiore a quella dovutami con 15 anni di assicurazione? E per la pensione dei commercianti — se dovessi cedere il negozio — potrei proseguire la assicurazione con i versamenti volontari? (Odette Caraffini in Rovero - Torino)

R. — *Se le sue condizioni di salute lo giustificano, può presentare domanda di pensione per invalidità, perché ne ha i requisiti. L'importo di tale pensione dovrebbe essere inferiore a quello corrispondente a 15 anni di contribuzione. Ma poiché si deve presumere che in ogni caso le spetterà il trattamento minimo — previsto dalla nuova legge in 23.000 lire mensili —, il suo trattamento pensionistico sarebbe lo stesso anche con altri due anni di contribuzione.*

Nel caso di cessione del negozio, non potrebbe continuare volontariamente la speciale assicurazione dei commercianti, perché già autorizzata a proseguire quella generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

o. p.

curiosità sul gioco del lotto

I numeri in ritardo

L'attuale situazione [illegible] dei ritardi si può considerare « giovane », non solo perché le punte più elevate (113 a Firenze e 104 a Roma) superano di poco o toccano appena il livello di 100 settimane, assai lontano dai limiti veramente appetibili che la storia del Lotto ci indica: ma anche perché i capilista di ben tre ruote su dieci non raggiungono le 70 assenze. Ciò non stimola il giocatore, ne limita le possibilità valide di puntata.

L'ultima estrazione è stata in complesso piuttosto povera di indicazioni. Anche gli ambi hanno posto in luce pochi aspetti mediocremente significativi. Fra questi, l'uscita di tre coppie nelle cadenze a Cagliari, nella serie « 4 » (34-14-84, numeri con i quali si formano tre ambi): di tre nelle decine a Firenze (l'ottantina, con i numeri 83-84-89) e a Roma (la trentina, con i « consecutivi » 33-34-35).

La probabilità di vincere un ambo nelle cadenze è 1 su 11,12, nelle figure 1 su 8,8, ma in questo caso l'eventuale vincita va moltiplicata per tre, perché ogni terno uscito contiene tre ambi.

Diverso sarebbe il ragionamento se, nelle classiche categorie dell'ambo che nel seguiamo, il giocatore avesse giocato il terno, abitudine non certo seguita da molti. In questo caso, le probabilità per le cadenze e per le decine sono rispettivamente 1 su 98 e 1 su 140, ma le vincite si riducono a 33,3 e 50 volte la posta giocata.

g. m.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 17 maggio 1969:

TORINO: 28 (da 86 sett.); 71 (61); 30 (52); 47 (51); 62 (47); 32 (46); 60 (44); 6 (42); 65 (40); 19 (38).

BARI: 23 (71); 40 (64); 9 (56); 43 (55); 73 (50); 61 (46); 48 (44); 7 (43); 16 (43); 32 (43).

CAGLIARI: 71 (72); 22 (70); 1 (50); 56 (48); 42 (47); 4 (46); 79 (44); 51 (43); 13 (43); 26 (42).

FIRENZE: 11 (104); 65 (83); 79 (60); 58 (57); 21 (54); 52 (48); 6 (48); 18 (48); 30 (38); 58 (37).

GENOVA: 4 (93); 43 (63); 88 (56); 34 (52); 36 (50); 70 (40); 35 (47); 25 (44); 79 (44); 7 (39).

MILANO: 14 (93); 84 (93); 80 (60); 24 (66); 34 (60); 63 (50); 6 (47); 73 (47); 34 (37); 60 (36).

NAPOLI: 36 (95); 59 (65); 18 (60); 53 (55); 16 (53); 88 (51); 28 (50); 25 (45); 10 (43); 26 (41).

PALERMO: 11 (93); 10 (74); 64 (51); 17 (50); 38 (49); 23 (46); 82 (45); 10 (43); 80 (41); 8 (38).

ROMA: 84 (100); 67 (67); 38 (50); 72 (48); 18 (46); 77 (45); 22 (39); 65 (38); 69 (39); 31 (35).

VENEZIA: 08 (69); 74 (67); 70 (64); 79 (55); 48 (47); 3 (43); 38 (41); 20 (40); 80 (40); 7 (38).

Ritardi nei dati l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine.

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 34; Cagliari, 18; Firenze, 11; Genova, 10; Milano, 12; Napoli, 33; Palermo, 12; Roma, 80; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 40; Bari, 3; Cagliari, 36; Firenze, 4; Genova, 14; Milano, 1; Napoli, 15; Palermo, 36; Roma, 46; Venezia, 22.

Cadenze: Torino, 4 (30); Bari, 3 (30); Cagliari, 6 (22); Firenze, 0 (39); Genova, 1 (27); Milano, 4 e 9 (37); Napoli, 5 (44); Palermo, 4 (35); Roma, 0 (36); Venezia, 9 (36).

Figure: Torino, 5 (10); Bari, 4 (45); Cagliari, 7 (20); Firenze, 2 (37); Genova, 7 (20); Milano, 3 (21); Napoli, 7 (35); Palermo, 9 (36); Roma, 9 (34); Venezia, 8 (22).

Decine: Torino, 1.a (43); Bari, 80.na (17); Cagliari, 70.na (20); Firenze 30.na (37); Genova, 1.a e 30.na (22); Milano, 80.na (26); Napoli, 30.na (35); Palermo, 30.na (43); Roma, 70.na (40); Venezia, 80.na (25).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 24 (2); Genova, 35 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Firenze, 11 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 124 volte su 581 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (175 volte); Venezia, 1 (170).

Gimondi all'arrembaggio

Non s'è arreso, attacca e il Giro riacquista vivacità

IL PUNTO di Gigi Boccacini

Merckx è avvertito

FOLLONICA, mercoledì sera.

Il Giro prosegue per la [illegible] con il sorriso sulle labbra, e bisogna dir grazie a Gi[illegible] ieri l'altro, a Montecatini, succeduto m[illegible] a rovescio per l'interesse della competizione: quanti stanno vicini al campione d'Italia andavano raccontando che il morale di Felice, dopo la sconfitta a cronometro, era tremendamente in basso. Gimondi, in sostanza, sembrava già rassegnato alla superiorità del rivale belga, e sarebbe stato un bel guaio, se fosse stato proprio così.

Per buona sorte, Gimondi ha fatto in fretta a superare lo «choc» e ieri, in una tappa che filava alla disperata, tutta una serie di tentativi di fuga a cinquanta all'ora, Felice si è lasciato prendere dall'atmosfera di battaglia. Così, non appena se n'è presentata l'occasione, Felice ha rotto gli indugi e si è buttato allo sbaraglio, animando otto suoi compagni d'avventura. Ora, poco importa se l'episodio si è chiuso presto, con il plotone a ranghi di nuovo compatti. Piuttosto conta — e molto — lo spirito che ha animato Gimondi, conta la sua voglia di combattere, il suo desiderio di lotta, la sua prontezza [illegible] forzare i tempi per cercare di cogliere in contropiede il grande avversario.

Il Giro s'incammina per qualche tappa che non presenta eccessive difficoltà, ma è proprio su simile terreno che i colpi di scena sono possibili, basta pensare che cosa sarebbe successo ieri, se, per caso, nella pattuglia in fuga, accanto a Gimondi ci fosse stato Adorni o Zilioli o Bitossi. L'azione avrebbe preso ben maggior respiro. Eddy sarebbe stato costretto a ben maggior spreco di energie.

Una corsa che dura ventiquattro giorni è una gara di resistenza, è una massacrante maratona che si protrae nel tempo e tutti gli atleti, in particolar maniera i favoriti, devono profondere a mani piene lo slancio, badando però a risparmiare energie per gli attimi davvero risolutivi. Solo con una sfida di offensiva si è in grado di «rubare» a Merckx un po' di forza. Ieri, Gimondi ha dato l'esempio. Ora, tocca ad Adorni, tocca a Bitossi, tocca a Zilioli, di rimboccarsi le maniche e di scattare in compagnia «bagarre». Tenendo presente l'atmosfera della corsa, che è diversa dagli anni passati, per la presenza di molti giovani. Questi esordienti non hanno esperienza, quel che hanno da spendere lo spendono subito. Non c'è chilometro in cui non ci sia qualche giovane che tenti l'avventura. Ad approfittare dell'occasione, nella confusione generata dal corto scatti di questi ragazzi, è possibile centrare il bersaglio di una fuga buona.

Ha ritrovato sé stesso

Zilioli sta ritrovando se stesso: è tra i protagonisti del Giro

Il «flash» al via

L'ora di «Cuore matto»

FOLLONICA, mercoledì sera.

«Bitossi, non pensa che sia giunto il momento di vincere una tappa?

«Non corro il Giro da solo, questo desiderio lo abbiamo in tanti».

«Dopo il secondo posto nella cronometro di Montecatini, tutti ritengono però che lei sia maturo per venire alla ribalta tra i vincitori di giornata. Che cosa pensa del percorso di oggi, lo ritiene adatto per i suoi mezzi?».

«Ho appena letto il comunicato degli organizzatori, nel quale si precisa che l'ultimo chilometro presenta 600 metri di discesa ripida, con strada stretta a tre curve pericolose. E' un finale che mi piace, lo ammetto, basterebbe guadagnare cinquanta metri per conservarli. Farò il possibile per essere tra i primi allo striscione dell'ultimo chilometro, e poi vedremo...».

I primi venti

1.	Pallidori	17.58'34"
2.	Merckx	a 33"
3.	Anni	a 1'02"
4.	Benfatto	a 1'15"
5.	Adorni	a 1'22"
6.	Gimondi	a 1'23"
7.	Zilioli	a 1'29"
8.	Michelotto	a 1'50"
9.	Dancelli	a 2'51"
10.	Mori P.	a 3'05"
11.	Bitossi	a 3'09"
12.	Boifava	a 3'28"
13.	Vercelli	a 3'35"
14.	Ritter	a 3'36"
15.	Schiavon	a 4'12"
16.	Colombo	a 4'26"
17.	Altig	a 4'31"
18.	Cavalcanti	a 4'38"
19.	Van Vlierberghe	a 4'40"
20.	Battini	a 4'53"

Il viso aperto con [illegible]

Il Torino con due punte in più

E' arrivato l'allenatore e al Torino si convincono rapidamente i giornalisti a dargli il benvenuto in quell'atmosfera stereotipata e rigida comune a tutte le conferenze stampa. Gian Carlo Cadè, allenatore di provincia (lo diciamo nel [illegible] migliore della parola, che vuol poi significare persona semplice e schietta), si cavò dall'imbroglio con poche risposte ben equilibrate e con parecchie divagazioni. Il secondo impegno ufficiale è la cena con i dirigenti granata, ma a tavola, tra una battuta scherzosa e l'altra, con qualche bicchiere di vino a sciogliere lingua e pensieri, l'ufficialità la si dimentica [illegible] piacere per far posto ai primi approcci, per far entrare nel gruppo un amico di più.

A questo punto arrivano le domande di Stampa Sera, con la speranza o la presunzione di trarre fuori [illegible] personaggio qualcosa di più vero.

«Quali responsabilità [illegible] sa di avere a Torino?».

«Il Torino è una grande società, io finora ho guidato piccole squadre. [illegible] nuovo modo di pensare. Si guarda dalla metà in su della classifica, mentre io ero abituato a fare il contrario. Lei mi dice che la base dello scudetto si allarga e io come osservatore neutrale sono d'accordo. Già quest'anno alle tre squadre che hanno lottato per lo scudetto se ne potevano aggiungere almeno altre due: il Torino, con Ferrini e Moschino fin dall'inizio del torneo, e la Juventus che, con gli uomini che aveva, [illegible] mancato clamorosamente».

«L'anno prossimo si ripeterà la situazione?».

«Io [illegible] di sì, e poi ci sarà l'Inter impegnata a risalire ed il Napoli che non può rinunciare ad ambizioni da primato per non perdere il suo pubblico».

«Al Torino cosa manca per completare la squadra?».

Cadè scambia un'occhiata con Pianelli, e Pianelli [illegible] cenno [illegible] i nomi di Petrini, Rizzo e Canzi non si debbono dire. Replica Cadè: «Ci vogliono [illegible] uomini di punta. Arriveranno. No, non mi chieda chi sono perché [illegible] lo sappiamo nemmeno noi. E se non arrivassero, mi accontenterei di avere quelli che ci sono, [illegible] averli tutti fin dalla prima partita, forse basterebbero».

«Lei vorrebbe riuscire dove Fabbri in parte ha fallito?».

«Fabbri [illegible] fallito, non ha avuto fortuna. Del resto l'hanno scritto i giornali che lo rappresento la continuità [illegible] Fabbri, e per [illegible] è un complimento, questo. Fabbri è un [illegible] allenatore, io lo sono [illegible] soltanto fisicamente. Scherzi a parte, per me questa volta si tratta di un grosso lancio e al Torino [illegible] dovrebbe riuscire, vista l'abitudine che ha di lanciare i giocatori». «Voglio essere sincero. Secondo me il Torino [illegible] non può più aspettare, [illegible] bella squadra, deve diventare una grande squadra. Quindi non ho scusanti».

«C'è [illegible] la Coppa Italia da disputare. Chi la seguirà, Fabbri o Cadè?».

«Io [illegible] l'allenatore del Verona e il Verona [illegible] il torneo [illegible] Sunderland e la Coppa delle Alpi. Io vedrò soltanto qualche [illegible] del Torino».

«Se il Torino riconquistasse la Coppa lei si troverebbe impegnato nel torneo internazionale. Cosa ne pensa di questo settore?».

«Anche qui sarei un debuttante. Però ho delle idee abbastanza precise e sono convinto che le squadre italiane sono adatte a giocare in queste prove a eliminazione diretta. Sanno difendersi e alle [illegible] bastano [illegible] goal in contropiede su due partite per passare il turno. Del resto il Milan sta per vincere la Coppa dei Campioni, e la nostra Nazionale è campione d'Europa. Siamo forti, no?».

«Cosa farà questa Nazionale sabato?».

«Temo una brutta figura. Le partite degli azzurri in chiusura di stagione sono un errore perché tutti hanno voglia di smettere, parlano di vacanze, e già in vacanza si sentono. Contro saranno i bulgari, in piena forma [illegible] impone la loro stagione spostata in avanti verso la primavera».

Fin qui Gian Carlo Cadè, trentanove anni, un metro e ottanta di statura, allenatore della Reggiana (promozione dalla C alla B), del Mantova (promozione dalla B alla A), del Verona, [illegible] responsabile del Torino edizione '70. Grosse [illegible] ha detto, ma le risposte per lo meno sono state sincere. C'è poi una componente soggettiva di un'intervista, l'impressione umana che si trae dell'intervistato, e a noi, Cadè è simpatico.

Giorgio Viglino

A tu per tu

La rabbia di Zandegù che litiga con Basso

DAL NOSTRO INVIATO

FOLLONICA, mercoledì sera.

Quattro chiacchiere con un campione arrabbiato, Dino Zandegù. Il velocista veneto ha ripetuto ieri il suo eterno duello, a base di dispetti, con Marino Basso, ed il risultato è stato... la vittoria di Van Vlierberghe. Più tardi, al «Processo alla tappa», i due rivali hanno calorosamente bisticciato, evitando di chiamare in causa la rettitudine dei rispettivi gentiluomini soltanto per quella specie di ritegno che sorge in ciascuno al cospetto di «mamma tv».

Stamane poi, al raduno di partenza da Follonica, il velocista veneto si è visto sventolare davanti un cartello, sostenuto da un tifoso toscano, in cui si diceva: «Zandegù, Zandegù, se fai così non vinci più». E la rabbia appena sbollita dopo una notte di riposo, è divampata di nuovo.

«Ecco — dice lo sprinter (un po' in disarmo) della Salvarani — lo avevo previsto. Ora i tifosi cominciano a prenderci in giro, domani saranno Bachi [illegible] ma purtroppo ce lo meritiamo».

«Questo plurale significa che la colpa non è soltanto di Basso, ma anche sua».

«Lo so, ma non posso fare a meno di rispondere ai dispetti con i dispetti. E' una rivalità nata quasi per scherzo, l'ho detto anche in televisione, ma adesso facciamo sul serio».

«E' vero che [illegible] ha rubato una vittoria nella Parigi-Nizza?».

«Certo che è vero, e tutto è incominciato da lì».

«La tappa di ieri si è conclusa con un distacco ridicolo tra i fuggitivi ed il gruppo. Possibile che la rivalità con Basso basti a giustificare la mancata vittoria dell'inseguimento ai primi?».

«Senta un po', che cosa deve fare un velocista? Cercare di vincere le volate, no? E allora non dovrebbe toccare [illegible] tutto a me il peso del maggior lavoro nelle fasi che precedono lo sprint. Dovevo andare sui primi forzando al massimo per poi farmi battere da Basso? Certo la rivalità [illegible] noi non spiega tutto. C'è anche una spiegazione supplementare, ed è questa: quando Zandegù ha bisogno di aiuto, non c'è un cane che si muove».

«Questa è un'accusa ai suoi compagni di squadra?».

«Non è un'accusa, ma una constatazione. Non voglio fare polemiche più del necessario. Ma non posso continuare a battermi da solo».

«Continuerà la sua assurda guerra con Basso?».

«Mi spieghi come devo fare ad evitarla. Ma le mani legate. Ed intanto il pubblico ride alle nostre spalle. Siamo due stupidi, ecco quello che siamo».

g. pig.

Tappa per Bitossi

(Saliscendi per [illegible] chilometri)

DAL NOSTRO INVIATO

Follonica, mercoledì sera.

Il Giro lascia oggi la Toscana e fissa il suo sesto traguardo a Viterbo, nel vivo delle colline laziali. Il percorso della tappa, scattata alle 11,20 da Follonica è pianeggiante nella parte iniziale che segue in prevalenza la costa del Mar Tirreno, ma diventa ondulato e sufficientemente impegnativo quando ci si infila nell'entroterra, dopo Orbetello, per passare sulle strade del Lazio. Un totale di 198 chilometri dei quali gli ultimi novanta offrono un terreno favorevole per azioni a sorpresa sui saliscendi che conducono al lago di Bolsena, per risalire quindi a Montefiascone ed affrontare poi la discesa che conduce a Viterbo, dove il traguardo sarà posto tuttavia su un rettilineo in leggera salita.

Non si tratta, insomma, di una vera e propria tappa per velocisti, anche se le dif[illegible] non sono tali da escludere da ogni possibilità il successo uno sprinter che non perda le ruote al primo cavalcavia. E questo è anche il caso degli accaniti rivali Zandegù e Basso.

Una frazione aperta [illegible] munque ad ogni soluzione, senza nemmeno escludere una partecipazione diretta degli assi alla lotta per il primo posto a Viterbo. Il breve, violento attacco di Gimondi, operato ieri sulle strade da Montecatini a Follonica, ha detto che qualsiasi terreno è buono per un campione che abbia voglia di battersi. Merckx è pronto nelle risposte, sembra inattaccabile, [illegible] mai...

Un finale come quello di oggi, su strade sovente strette e piene di curve, sembra — ad esempio — abbastanza adatto per un tipo di corridore [illegible] Bitossi. Il toscano sta ritrovando la pedalata giusta, il secondo posto nella «cronometro» di [illegible]catini ha rotto quel diaframma di [illegible] che sembrava impedirgli di balzare alla ribalta [illegible] la necessaria autorità. Il «numero uno» della Filotex cerca [illegible] vittoria di [illegible] per risolvere lo smalto della [illegible] forma. [illegible] il traguardo di Viterbo potrebbe [illegible] quello adatto per mettere definitivamente in orbita «cuore matto».

Gianni Pignata

Da Viterbo tv alle 15,30

La Tv si collega oggi con Viterbo alle ore 15,45 (programma nazionale) per le fasi finali e l'arrivo della sesta tappa del Giro d'Italia, Follonica-Viterbo, di km. 198.

La Radio trasmette sul secondo programma tra le ore 15,50 e le 16,15 l'arrivo della tappa.

A Villar Perosa (ore 16,30) in preparazione a Italia-Bulgaria

Test azzurro senza Riva

[illegible]: *«Perché l'Inter dovrebbe cedermi? A Milano sto bene»*

Al raduno torinese: Mazzola, l'esordiante fiorentino Ferrante, e [illegible] (Foto Moisio)

Torna di scena la nazionale campione d'Europa. Nel «ritiro» di Villar Perosa, Valcareggi sta studiando l'impostazione della squadra da [illegible] sabato a Torino alla Bulgaria. In effetti il gioco non sembra molto difficile, considerando l'assenza dei milanisti, impegnati in Coppa dei Campioni, ed il carattere amichevole dell'incontro.

[illegible] tornerà all'antico, nella composizione della prima linea, con Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti e Riva, i cinque [illegible], battendo la Jugoslavia, [illegible] conquistato il titolo continentale, mentre più incerto è l'assetto della difesa. In porta ci sarà Zoff, con Burgnich e Facchetti terzini ed una mediana composta da Bertini, Puja e Salvadore. Ma c'è pure un'altra soluzione che prevede Poletti terzino, Burgnich stopper e Ferrante «libero». In ogni modo, queste varianti verranno messe in opera oggi pomeriggio da Valcareggi nell'allenamento in partita in programma per le 16,30 contro i dilettanti del Cirié. Alla partita odierna non prendono parte Albertosi, Riva e Boninsegna, impegnati in Coppa Italia, il cui arrivo è previsto per domani. Oggi [illegible] sarà sostituito da Chiarugi; nella ripresa Juliano prenderà il posto di Bertini e Bulgarelli quello di De Sisti.

Il clima fra gli azzurri è abbastanza disteso. Il carattere amichevole dell'incontro con la Bulgaria ha concorso ad allentare la tensione, ed in ogni caso il carattere sperimentale della squadra con conseguenti numerose sostituzioni (tre o quattro, la questione è ancora da definire) permetterà a Valcareggi di utilizzare quasi tutti gli elementi a disposizione. Anche le notizie sui possibili mutamenti di società, arrivano come «filtrate», il mercato [illegible] non desta troppi echi, anche perché è difficile che i clubs decidano di privarsi di elementi di primo piano. Soltanto Domenghini è considerato disponibile, fra i pezzi più pregiati. Ma l'attaccante nerazzurro a una battuta del genere, ha replicato seccamente: *«A Milano sto benissimo, e non vedo perché me ne dovrei andare. E poi non credo proprio che l'Inter abbia intenzione di cedermi. Perché dovrebbe farlo? Non è mica [illegible] che [illegible]no in disaccordo con Foni».*

Paolo Patruno

Volo AZ per Allison domani a Torino

Contrariamente [illegible] notizie di fonte milanese, che annunciano la probabile rinuncia della Juventus ad assumere l'allenatore inglese Malcolm Allison, si apprende da fonte bianc[illegible] [illegible] la questione è ormai risolta. Proprio ieri, infatti, la Federazione italiana, rispondendo alla richiesta inviata il 9 maggio dalla Juventus, comunicava l'assenso del Manchester City e della Lega professionisti inglese per i contatti ufficiali tra mister Allison e la Juventus.

La presidenza della società bianconera provvedeva ad inviare subito un «cable» a Manchester invitando mister Allison a Torino. Il tecnico inglese giungerà pertanto domani in [illegible] con il volo Alitalia AZ delle 13,40, in tempo utile per seguire la Juventus ad Alba, dove nel pomeriggio la squadra (con tutti i titolari ad eccezione degli azzurri) giocherà una gara amichevole contro l'Albese. Sarà il primo contatto di Mal Allison con i suoi nuovi atleti.

Il diffusissimo giornale «Daily Express» pubblica oggi due pagine complete dedicate alla partenza di Mal Allison con una serie di fotografie scattate ieri a Torino e una lettera aperta a lui scritta da un giornalista inglese venuto appositamente nella nostra città. Ciò sta a significare la grande popolarità che Allison gode in Inghilterra e l'interesse che questo trasferimento desta nel pubblico sportivo britannico.

Chi va e chi viene nel calcio-mercato

Petrini e Belli per ripagare Combin

Solamente nella prossima settimana i dirigenti del Torino andranno a Milano per discutere le cessioni del por[illegible] Vieri all'Inter e di Combin al Milan. Il rinvio è determinato [illegible] impegni di lavoro del presidente comm. Pianelli, che è in partenza per la Jugoslavia.

Vieri passerà quasi sicuramente all'Inter per una cifra aggirantesi sui 250 milioni e un giocatore (Bedin? Mazzola II?). La destinazione di Combin potrebbe essere diversa da Milano. La società rossonera, comunque, resta la favorita «numero uno» nella corsa al [illegible]aliero franco-argentino, ma per assicurarselo deve vincere la concorrenza di Fiorentina, Roma e Napoli che lo hanno richiesto ufficialmente. Dai viola il Torino pretende Rizzo mentre con il Napoli sarebbe in corso una grossa operazione: i granata avrebbero offerto Combin e milioni per avere in cambio Altafini e Sala. Non sembra tuttavia che i dirigenti partenopei vedano di buon occhio l'«affare». Pertanto Combin finirà per vestire la maglia ros[illegible].

Resta da definire la contropartita: il portiere Belli (o Vecchi) e un attaccante (Petrini e Sormani). I granata trattano Canzi del Lecco.

Il Bologna ha fatto delle «avances» per Puja, Agroppi e Carelli. Sfumata la pos[illegible] di ottenere Domenghini dall'Inter in cambio di Vieri: l'ala destra della Nazionale resterà ai nerazzurri.

Alla Juventus si aspetta il nuovo allenatore Mal Allison (atteso domani a Torino) e [illegible] per essere definito, sulla base di 350 milioni, l'acquisto dello stopper sampdoriano Morini. [illegible] la Sampdoria i bianconeri stanno trattando la mezz'ala Roberto Vieri: l'offerta si aggira sui 300 milioni in contanti con l'aggiunta di due giocatori: Sacco e Magnichelli. Sempre d'attualità l'interessamento dei bianconeri per il portiere napoletano Zoff la cui quotazione (600 milioni) impedisce un «dialogo» concreto fra le due parti.

Sugli [illegible] fronti del mercato non mancano le novità. La Roma ha acquistato dal Varese il centroavanti Cappellini e mette in vendita Capello. Un altro attaccante varesino, l'ala Leonardi, passerebbe al Milan c[illegible] lo «sofferebbe» alla Juventus. L'Inter ha «bloccato» Reif [illegible] il Vicenza per cedere il giovane centroavanti pretenderebbe, [illegible] di milioni, Gori e Vastola. I nerazzurri, intanto, vorrebbero riprendersi Mazzola II dalla Lazio (forse per girarlo al Torino nel quadro dell'operazione Vieri). Il Napoli, dopo la cessione di Guarneri all'Inter, cerca [illegible] stopper, [illegible] il juventino Ercolino e il palermitano Giubertoni.

Bruno Bernardi

Il 2 giugno, a Torino

Americani e russi al meeting

Atletica di eccezione a Torino. Il 2 giugno duecentocinquanta atleti universitari di quattro continenti si ritroveranno al Meeting Universitario del Cus Torino, e fra essi gli assi sovietici (Dutkin, Sapeia, Skovorzov), tedeschi (Jurghen May, Jellinghaus), britannici (Hemery, Taylor), dei Paesi dell'Est e clamorosamente anche gli americani, otto americani cui il Cus Torino ha già procurato il passaggio aereo e che [illegible] scelti nel mazzo delle medaglie olimpiche statunitensi al Messico.

In più gli italiani Azzaro, Frinolli, Arese, Ottoz, l'immancabile Berruti e forse Dionisi che, tendini fragili permettendo, dovrebbe ripetersi a Torino dopo le gare di Coppa Italia di questa [illegible] settimana.

E' un incontro atletico che si avvia a diventare la maggiore manifestazione europea della stagione.

le borse oggi

Pochi affari nella prima fase, poi attività discreta

A TORINO — La riunione odierna ha presentato un mercato azionario migliore che ha fatto registrare un discreto recupero rispetto a ieri. L'apertura è stata effettuata su basi più ferme, segnatamente su Generali, Sai, Châtillon, in buona luce anche le altre voci di primo piano. La prima parte del «durante», molto povera di affari, ha messo in evidenza prezzi leggermente ridessivi; sul finire, risvegliatasi l'attività dei compratori, si sono manifestati accenni di migliorie, e la chiusura è stata compilata praticamente sui massimi della riunione. In evidenza tutto il comparto assicurativo, le Alitalia, Italcable, Anic, Viscosa. Stabili i Titoli di Stato e le Obbligazioni. Dopoborsa ulteriormente migliore. Diritti Fiat: minimo 228, massimo e chiusura 228,75; diritti Industriale Stura 800.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7800-8300; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1526; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 116-120; oro fino 870-890; argento 35-37.

A MILANO — Atmosfera più serena e soprattutto più sostenuta stamane alla Borsa di Milano, attraverso un discreto risveglio di attività e di iniziative che hanno dato alla riunione una impronta nettamente sostenuta rispetto alla vigilia. Le plusvalenze sono apparse sensibili già nei corsi di apertura con molti spostamenti per alcuni assicurativi, per Fiat, Viscosa, Italcementi, Mira Lanza, Ciga, Ifi pro rata, Gim, Olivetti, Pierrel; in pratica tutti i settori hanno beneficiato degli interventi e delle iniziative del denaro. Il ritmo sostenuto è proseguito per tutta la mattinata rafforzando ulteriormente i corsi dei valori primari e dei titoli patrimoniali. Listino sui massimi della giornata e piuttosto ritardato a causa dell'aumento del lavoro. Buone disposizioni anche per il settore del reddito fisso, sempre molto attivo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 79.500-79.200-79.900; Olivetti priv. 3610-3633; Fiat 3513-3523 manca chiusura; Montedison 1038-1055 manca chiusura; Viscosa 3759-3775 manca chiusura; Ifi pro rata 10.100-10.200, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3698; Amiata 13.300; Assicuratr. 74.030; Bastogi 2131; Beni Stabili 4141; Binda 33.800; Breda 3730; Briosch[illegible] 10.100; Burgo 16.115; Caffaro 330; Cantoni 18.500; Carlo Erba ord. 14.000; Carlo Erba priv. 7680; Cascami 6510; Cementir 4346; Châtillon 4615; Ciga 6430; Cogo 13.000.

Comp. Toro ord. 10.900; Comp. Toro priv. 7098; Cond. Acqua 732; Cucirini 6500; Dalmine 1010; De Ferrari 1340; Donzelli 2020; E. Marelli 621; Eternit 3420; Falck ord. 3700; Falck priv. 3800; Fiat ord. 3530; Fiat priv. 2551; Finmare 338; Finsider 635; Fisac 402; Fond. Incendio 15.500; Fond. Vita 30.750.

Gavardo 1885; Generalfin 1035; Generali 79.080; Gim 4300; Ginori 512; Habitat 3080; Imm. Roma 605; Invest 2970; Italcable 3810; Italcementi 29.300; Italpi 2589; Italsider 1006; La Centrale 7450; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 2855; Lepetit or. 7600; Lepetit pr. 7600; Linificio 580.

Liquigas 167,50; Magneti M. 1583; Magona 2780; Manif. Tosi 2265; Marzotto 1281; Mediobanca 87.050; Metalli 3890; Mira Lanza 58.500; Mondadori pr. 4100; Monteponi 1,50; Nebiolo 675; Olcese 370; Olivetti or. 3590; Olivetti pr. 3633; Pacchetti 345.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3780; Pozzi or. 75,75; Pozzi pr. 235; Ras 58.250; Rinascente or. 360; Rinascente pr. 250; Risanamento 6500; Romana Zuc. or. 108; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 7209; Rotondi 33.180; Saffa 6040; Sai 34.690; Sarom 1160; S. E. Sardi 4100; Sers 1075.

Siele 6200; Silos 3500; Sip 2085; Sme 2287; Stampati 3305; Siet 3295; Sviluppo 2835; Tecnomasio 950; Titane 344; Tosi Franco 3000; Trafilerie 530; Un. Manifat. 21.000; Viscosa or. 3735; Viscosa pr. 2675; Westinghouse 1082.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626,50; dollaro canadese 577; sterlina 1500,50; franco svizz. 144,80; franco francese 119,30; franco belga 11,38; fiorino olandese 172,70; marco germanico 156,75; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,80; corona danese 83,20; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,45; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 20,10; dracma (taglio piccolo) 20,20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7850-8150; sterlina oro nuovo 7000-7380; marengo 8350-8650; sterlina unitaria 1483-1505; dollaro carta 627-630; franco svizzero 145-147; franco francese 117-120; oro fino 875-890; argento 34-38.000.

GENOVA — Mercato resistente con qualche spunto selettivo per alcune voci. Il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 7310; Generali 79.625; Ras 57.900; Meridionali 2105; Nai 6500; Viscosa or. 3770; Viscosa pr. 2685; Finsider 631; Italsider 1005; Fiat or. 3531 (diritti 226,50); Fiat pr. 2562; Sip 2038; Montedison 1053,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto con recuperi in tutti i settori, in modo particolare degli Assicurativi. Alcuni prezzi:

Bastogi 2100; Centrale 7300; Fondiaria Incendio 15.480; Fondiaria Vita 30.400; Viscosa ord. 3745; Montedison 1057; Magona 2734; Fiat 3518; Immobiliare 604,50.

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21		20	21		20	21
Rendita 5%	104 30	104 30	[illegible]	93 —	93 —	[illegible]	91 —	91 —
» »	104 40	104 40	[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Redimibile	100 40	100 40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

Dalle 21,45 l'Apollo in orbita attorno alla Luna

Due astronauti pronti a staccarsi con il "ragno"

Stasera momento critico: accensione dei razzi per frenare la capsula - Un lieve inconveniente (troppo idrogeno nell'acqua da bere) corretto con le pillole - Controllo medico effettuato da Terra mentre i cosmonauti dormivano: sono in perfetta forma

Servizio particolare a Stampa Sera

HOUSTON, mercoledì sera.

Questa mattina, mentre i tre astronauti dormivano, Apollo 10 e «Snoopy» sono usciti dalla sfera di attrazione terrestre ed hanno cominciato a subire l'attrazione lunare. In quel momento la velocità aveva raggiunto il livello minimo (ma pur sempre rispettabile...) di 3404 chilometri all'ora, dopo di che ha cominciato ad aumentare. Questa sera, quando sarà nei paraggi del nostro satellite naturale, saranno necessari i razzi frenanti per mettere Apollo in orbita ed impedire che, dopo un giro attorno alla Luna, se ne vada verso il Sole.

Il momento critico, uno dei più pericolosi del volo, si avrà alle 21,45. Stabilita un'orbita molto ellittica, avverrà una seconda accensione (alle 2,11) per fissare la capsula su una orbita circolare, a circa 110 chilometri d'altezza. A questo punto il «ragno Lem» si staccherà dalla capsula madre, portando con sé il comandante Stafford e Cernan, e si abbasserà fino a 15 chilometri dalla superficie lunare, fino a sfiorare il punto, nella zona del Mare della Tranquillità, in cui a luglio dovrebbero toccare il suolo altri astronauti.

Questo è il «piano di lavoro» piuttosto impegnativo e assai rischioso, ma tutto funziona così bene sull'Apollo che non vi è motivo di dubbio. Se vi sono inconvenienti, sono di entità molto limitata. Per esempio il fatto che un eccesso di idrogeno nell'acqua da bere ha causato disturbi di stomaco a tutti e tre gli astronauti.

Il guaio è stato eliminato con il consiglio del medico Charles Berry, giunto via radio all'Apollo, di prendere alcune pillole di «lomatil». Tutto deve essere tornato normale perché Stafford, Cernan e Young si sono addormentati normalmente alle 5.20 (parliamo sempre di ore italiane) e non si sveglieranno che verso le 14. Nel sonno sono stati sottoposti ad un accurato controllo medico: il loro organismo era tornato perfettamente a posto.

Mentre Apollo 10 fila cronometricamente verso la Luna, Apollo 11 si è portato già sulla pista, percorrendo in sei ore i cinque chilometri dall'hangar alla rampa. I cosmonauti Armstrong, Aldrin e Collins hanno interrotto la preparazione nei simulatori di volo per assistere al collocamento, in punta al razzo, della capsula con la quale finalmente toccheranno il suolo lunare. Armstrong ha detto: *«Amici di Apollo 10, mi raccomando, mettetecela tutta. Il resto ci penseremo noi».*

(Ansa - Associated Press)

Attentato alla caserma delle guardie forestali

Nuoro, mercoledì sera.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto da ignoti contro la casermetta delle guardie forestali nelle campagne di Esterzili (Nuoro).

Scandalo a Messina

Il preside faceva figurare la figlia come segretaria

MESSINA, merc. sera.

I carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica l'ex preside della scuola media «Galatti» di Messina, prof. Carmelo Scuto, di 71 anni, in pensione dall'anno scorso, e sua figlia Giuseppa, di 40 anni, ritenendoli responsabili di peculato e truffa aggravata ai danni dello Stato. Il prof. Scuto, inoltre, dovrebbe rispondere anche di interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo la denuncia, lo Scuto avrebbe fatto figurare in servizio negli uffici di segreteria della scuola media, quasi continuativamente dal 1943 al 1968, la propria figlia. La giovane avrebbe pertanto percepito indebitamente emolumenti per circa [illegible] milioni mentre, secondo i carabinieri, Giuseppa Scuto non avrebbe mai prestato servizio né avrebbe frequentato la «Galatti».

Gli inquirenti inoltre hanno segnalato all'autorità giudiziaria che altri parenti dell'ex preside, in particolare il genero Giovanni D'Amore, docente universitario, ed i nipoti Angela Scuto, Giovanni Arcavito e Giuseppe Novara, hanno ottenuto incarichi nella segreteria della scuola media senza tuttavia prestare servizio.

(Ansa)

Bloccata a Genova un'auto di Torino con oggetti d'arte

Genova, mercoledì sera.

(*l. d.*) I carabinieri del nucleo investigativo di Genova, che in accordo con i carabinieri di Torino da tempo indagavano su un vasto traffico di oggetti d'arte, presumibilmente rubati, hanno fermato la scorsa notte sul ponte del Polcevera una «Giulia GT» targata Torino 977499.

A bordo dell'auto erano Ugo Faraudo, 29 anni, residente in via Alfieri 7 a Orbassano, e Vittorio Cerella, 20 anni, residente a Torino in via Ormea 92. Nel portabagagli della «Giulia» sono stati trovati sette pregevoli dipinti, numerosi piatti di peltro e argento, vasellame orientale, ceramiche antiche. Il valore è stato calcolato in oltre 10 milioni.

Un padre di Ovada dona alla sua bimba un frammento di gamba

Ovada, mercoledì sera.

(g. l.) Il prof. Giuntini, primario-chirurgo dell'ospedale «S. Martino» di Genova, ha effettuato alle 8.30 di stamane l'estrazione di un frammento osseo alla gamba sinistra dell'operaio Albino Pruno, di 30 anni, di Ovada, frammento che verrà domani, giovedì, innestato alla gamba destra della sua figlioletta Antonella, di quattro anni e mezzo, che da ieri è ricoverata all'ospedale «Gaslini» di Genova-Quarto.

La piccina ha dalla nascita la gamba destra più corta di otto centimetri di quella sinistra e per questo camminava zoppicando con l'aiuto di un apparecchio ortopedico.

La piccola Antonella, dopo l'operazione potrà riprendere a camminare come tutte le altre bambine.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Caos nelle Poste per lo «sciopero bianco»

Oltre 100 milioni di lettere ammucchiate nei depositi

Sono fermi anche 220 mila telegrammi e 350 mila vaglia - Gravi le conseguenze per il pagamento delle cambiali - Oggi un incontro tra governo e sindacati

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Oltre cento milioni di corrispondenze — lettere, cartoline, espressi, stampe, raccomandate — sono ammucchiate nei depositi degli uffici centrali e delle direzioni ferroviarie di tutta Italia, stivate in ogni locale che sia stato possibile reperire.

I telegrammi non recapitati sarebbero oltre 220 mila; i vaglia quasi 350 mila. Questa, la situazione nelle Poste, a 13 giorni dall'inizio dello «sciopero bianco» dei dipendenti i quali applicano alla lettera i regolamenti.

La situazione potrebbe addirittura aggravarsi nelle prossime ore. Tutto dipende da un incontro, fissato per oggi, tra il ministro Mazza e i rappresentanti sindacali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

Se dalla riunione, in programma al ministero delle Poste, non verranno fuori risultati positivi o almeno un compromesso, i sindacati proclameranno uno sciopero nazionale di 72 ore. La minaccia sembra confermare l'opinione corrente, tutt'altro che ottimista nel valutare le possibilità di una rapida soluzione della vertenza.

Quello di oggi non è il primo incontro e forse non sarà l'ultimo ma, intanto, il danno diventa incalcolabile.

A questo proposito, vanno messe in rilievo, tra l'altro, le conseguenze nei ritardi dei pagamenti e della corrispondenza bancaria recapitata oltre precise scadenze, in particolare per ciò che riguarda gli effetti cambiari.

Il momento di acuta tensione sindacale è confermato dal numero di agitazioni in corso o programmate per i prossimi giorni.

Oltre alle Poste: 1) Parastatali; 2) Capi burocrati; 3) Croce Rossa Italiana; 4) Aci; 5) Istituto commercio estero (Ice).

Per i parastatali, da stasera anche Cisl e Uil potrebbero dichiarare uno sciopero a tempo indeterminato, come ha fatto, da marzo scorso, la Cgil.

Da stamani, comunque, è sceso in sciopero il personale di alcuni Enti pubblici equiparati ai parastatali: dipendenti della Cri (su invito della Cgil e della Uil) e dell'Aci (su invito della sola Cgil).

Da oggi è ripreso anche lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato, dopo l'improvvisa rottura delle trattative con il ministro della Riforma burocratica, Gatto.

Luca Giurato

Continua oggi il dibattito socialista

(Segue dalla 1ª pagina)

esso sia possibile per la composizione dei consigli e per le condizioni politico-programmatiche. Solamente in assenza di queste condizioni si potranno ricercare altre formule e altre alleanze ovviamente precluse alle forze di destra».

Il documento di De Martino - Mancini - Viglianesi - Giolitti è certo più esplicito sulla possibilità di dar vita a giunte di estrema sinistra, cioè con i comunisti, ma si tratta di sfumature.

La «guerra di Troia» potrebbe cessare, anche se solo provvisoriamente (nessuno, allo stato dei fatti, spera in una pace definitiva) se verrà accettato il rinvio di 30-45 giorni proposto la settimana scorsa da Tanassi e ieri da Mancini.

Non è ancora risolto il problema della gestione degli organi dirigenti del partito fino alla prossima riunione del Comitato centrale.

Si propone un comitato paritetico (in cui siano rappresentate tutte le correnti) presieduto da Nenni ma si trova qualche difficoltà a tradurre in termini pratici questa formula. Riunioni delle correnti e un nuovo vertice precedono la seduta del comitato centrale, prevista per questo pomeriggio.

I socialdemocratici di «Rinnovamento», la corrente di Tanassi, secondo indiscrezioni, in maggioranza sono orientati per il rinvio. Pochi, tra loro, comunque parlano oggi di scissione immediata e di dimissioni dal governo.

Tra coloro che, nella corrente di «Rinnovamento», sono per la rottura immediata con il psi vi sono il deputato piemontese Nicolazzi e gli on. Giuseppe Amadei (di Reggio Emilia) e Ruggi (di Napoli). Contro la scissione nelle attuali condizioni si sono invece espressi il ministro dell'Industria Tanassi, il ministro della Marina Lupis e il presidente del gruppo socialista Orlandi.

m. p.

In sciopero a Parigi metà dei giornali

PARIGI, mercoledì sera.

Parigi sarà priva oggi di quasi metà dei suoi quotidiani.

Dopo il «Figaro», in sciopero da dieci giorni, i giornalisti del «Parisien Libéré», il secondo per importanza della capitale, e del giornale sportivo «L'Equipe» hanno deciso di scioperare per protesta contro il rifiuto delle loro direzioni di pubblicare un comunicato di solidarietà con i colleghi del «Figaro».

Sepolte sotto le macerie di un palazzo

Sono 4 le vittime del crollo di Napoli

Finora sono state recuperate tre salme - Inchiesta della Magistratura sull'impresa che aveva iniziato i lavori di demolizione

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Sono quattro le persone rimaste sepolte sotto le macerie del palazzo in demolizione che è crollato ieri mattina al Vomero seppellendo un negozio di tessuti. Finora si sono potute recuperare soltanto tre salme. La prima a venire alla luce poco dopo la sciagura, è stata quella della signora tedesca Corinne Kuhn, di 35 anni, sposata ad un ingegnere napoletano, che al momento del crollo stava facendo alcuni acquisti nel negozio. All'alba di stamane, dopo una notte di lavoro febbrile cui hanno partecipato vigili del fuoco, carabinieri e squadre di studenti, sono stati dissepolti i corpi della titolare del negozio, signora Elena Aruta, di 60 anni, e della giovanissima commessa Ines Clemente, di 14 anni. Le due donne erano ormai morte da parecchie ore, quasi irriconoscibili per le orribili lesioni riportate.

Sotto le macerie vi è ancora un'altra commessa, Antonietta Allegretti, di 24 anni. Si continua a scavare senza un attimo di sosta nella valanga di detriti, ma purtroppo non vi è nessuna speranza di ritrovarla in vita.

Il crollo e le scene di panico che sono seguite hanno causato anche numerosissimi feriti o contusi. Otto persone sono tuttora ricoverate in ospedale: nella notte le loro condizioni sono migliorate, ma permangono gravi quelle della venticinquenne Silvana Bertucci e della settantaquattrenne Anna Torre, che sono state travolte e calpestate dalla folla atterrita.

La popolazione si chiede sbigottita come è possibile che, in un edificio in demolizione, il negozio di abbigliamento e tessuti potesse continuare a rimanere aperto senza che le autorità competenti intervenissero per far rispettare le più elementari norme di sicurezza. Interessi privati, beghe e faciloneria hanno causato la tragedia di ieri mattina in via Scarlatti. E il dramma avrebbe potuto assumere dimensioni ancora più vaste. Nel negozio, infatti, era in corso una vendita a prezzi di liquidazione e la gente era attirata dalla prospettiva di fare buoni affari. L'ingresso del negozio, puntellato da travi e molto angusto, ha fortunatamente tenuto lontani molti acquirenti.

E' stato accertato che gli Aruta e l'impresa edile erano in disaccordo sulla somma da liquidare per lasciar libero il locale: l'impresa, che con timore vedeva avvicinarsi la scadenza dei termini stabiliti dalla licenza edilizia per la costruzione, aveva fretta di completare i lavori di demolizione dell'edificio iniziati alcuni mesi fa, senza tener conto del pericolo cui si andava incontro. Sul comportamento dell'impresa si pronuncerà la magistratura che ha aperto un'inchiesta. Sembra che i lavori di demolizione siano stati condotti con estrema leggerezza e senza precauzioni.

A. Luise

Sotto processo l'amministratore delegato

A Cuneo si pagava il gas 1 lira di troppo

Contro le disposizioni del Comitato provinciale prezzi, ha addebitato agli utenti 51,55 lire al metro cubo anziché 50,55 per più di 3 anni - Arrestato all'ingresso in aula

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Un noto dirigente industriale, il dott. Francesco Sapey, di 64 anni, residente a Torino in via Palladio 12, ex amministratore della Società piemontese per l'industria del gas, che gestisce il gasometro di Cuneo, è comparso stamane in stato d'arresto dinanzi al nostro Tribunale accusato di aver violato l'art. 14 del decreto legge del 15 settembre '47, che riguarda la tutela dei prezzi.

In particolare, si fa carico al dott. Sapey di aver praticato per il gas erogato agli utenti della città di Cuneo dal 1° gennaio '66 al 31 gennaio '69, epoca in cui egli cessò dalle funzioni di amministratore delegato della Società, la tariffa di L. 51,55 il metro cubo anziché 50,55, come deciso dal Comitato provinciale dei prezzi. Data l'aggravante che il reato si riferisce ad un servizio pubblico gestito in regime di monopolio, il mandato di cattura si rendeva obbligatorio.

Il processo si svolge con il rito direttissimo. L'imputato è stato fermato alle 9, non appena ha varcato la soglia del Palazzo di Giustizia, ed accompagnato in aula da due carabinieri della Squadra di Polizia giudiziaria. Lo stato di detenzione è durato però appena due ore e mezzo. Alle 11,30 il Tribunale, accogliendo l'istanza dei difensori avvocati Chiusano di Torino e Andreis di Cuneo, ha revocato il mandato di cattura, concedendo al dott. Sapey la libertà provvisoria. Ha quindi avuto inizio l'interrogatorio dell'imputato, che si è protestato innocente.

La clamorosa vicenda, coperta fino all'ultimo dal massimo riserbo, risale a qualche mese fa. Sembra che la Prefettura, ritenendo illecito l'aumento di prezzo del gas, avesse affidato alla Guardia di Finanza l'incarico di svolgere una inchiesta, i cui risultati, poi trasmessi alla Procura della Repubblica, sono all'origine dell'odierno processo per direttissima, che prosegue nel pomeriggio.

g. d. m.

Condannato a 5 mesi: «troppo audace» con due ragazze

Saluzzo, mercoledì sera.

(d. m.) Cinque mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dal pretore di Saluzzo, dott. Ippolito, ad un operaio di Verzuolo, Bartolomeo Mura, di 32 anni, dimostratosi troppo audace con due ragazze: l'accusa era di atti immorali in luogo pubblico.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bolla ved. Annovati

Con immenso dolore lo annunciano i figli: Gigi, Beppe, Tino; le nuore Anna, Doda, Claude; i nipotini Raffaella, Francesca, Maurizio, Marella, Stefano e Nicola; il fratello Gino, la sorella Antonietta Castani, i nipoti e gli amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Bruno che per tanti anni le prodigò le più assidue cure ed a tutte le persone che con sincero affetto si adoperarono per assisterla. I funerali avranno luogo in Pinerolo giovedì 22 alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinta, via Buniva 25. Non fiori ma opere di beneficenza.

— Pinerolo, 21 maggio 1969.

La famiglia Tonietti e Richiardone si uniscono al dolore di Beppe e Deda per la scomparsa della cara Mamma

Maria Bolla ved. Annovati

— Pinerolo, 21 maggio 1969.

Il dott. Roger Lafond e famiglia sono vicini a Tino e Claude per la perdita della Mamma

Maria Bolla ved. Annovati

— Grenoble, 21 maggio 1969.

La S.p.A. Ing. Annovati & Figli di Frossasco partecipa al lutto che ha colpito i fratelli Annovati per la perdita della loro Mamma

Maria Bolla ved. Annovati

— Frossasco, 21 maggio 1969.

Impiegati, Tecnici e Maestranze della S.p.A. Ing. Annovati & Figli di Frossasco si uniscono al grave lutto degli Amministratori fratelli Annovati per la perdita della loro Mamma

Maria Bolla ved. Annovati

— Frossasco, 21 maggio 1969.

Impiegati e Maestranze del Mobilificio Annovati di Pinerolo partecipano al lutto della famiglia Annovati per la scomparsa della Mamma

Maria Bolla ved. Annovati

— Pinerolo, 21 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e terapia

(Continua da pag. 12)

MASSAGGI dimagranti generali cellulite abbronzatura [illegible]. Telef. 278-[illegible].

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo, autovetture nuove, usate, garanzie, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103

A.A.A.A.A. STATALI, impiegati, professionisti, operai, noi superiamo vostre difficoltà per comprare qualsiasi automobile veramente vendiamo senza anticipo abbiamo vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé, spider, garanzia anche [illegible], pagamenti lunghe rateazioni. Consultateci senza impegno. Monfalcone 141, ang. Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. OCCASIONE d'ogni provenienza ci superiamo comunque per la sua organizzazione vendita automobili ogni tipo marca scelta garantite, permutazione [illegible], pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.

A.A. ACQUISTIAMO pagamento immediato automobili, camioncini, furgoni, vendiamo rateazioni. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103

A.A. ARCIOCCASIONISSIME eccezionale 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, 124, 125, coupé, [illegible]. Vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103

A.A.A. PRENOTATE ultime novità [illegible] nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-[illegible], pagamento vostro piacere, assortimento [illegible]. Visitateci. 5/1103

A.A. AUTONOLEGGI senza autista patente. Torricelli 4. Telefono 301-051. 5-1050

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette, panoramiche, [illegible] garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvia, Flavia, Appia, ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103

AUTONOLEGGIO autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 775-[illegible]. O529

A. PAGAMENTO vostro piacere eccezionalissime, garantite, Minimotor, DKW, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5/1103

APPIA III serie nuovissima vendo L. 100.000. Tel. 789-[illegible], 20-25.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar, nuove, informazioni, permute, vantaggiose. Corso Turati 61, telef. 500-[illegible]. O665

COMPERIAMO pagamento immediato automobili, vendiamo tutto rateazione anche nuove. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103

DAF [illegible] vende in garanzia 5 mesi. Tel. 485-274.

FIAT-Seta Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via [illegible]. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 124 coupé un anno, vendo anche rateizzato. Telef. 485-274.

GIULIA GT vendo permuto in garanzia. Telefonare 253-[illegible].

JAGUAR spider 9 mesi metallizzata vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 45. O566

MANCINI: Ferrari 275 GTS, Ferrari 330, Jaguar coupé, Mustang, Dolmier spider, Alfa 1750, Fulvia rallye, BMW 2000, Duetto, GTV, Flavia ultima iniezione. Corso Marconi 663-[illegible].

MASERATI 3500 GTI iniezione ottimo stato come nuovo vendo cambio. Telefonare 485-274. 5-1404

MG B nera hard-top unico proprietario bellissima vendo Cas. via Pinelli 14, telefono 488-377.

MIURA 5 4 mesi Km. 2000 vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 45. O566

PRIVATO vende a privato Giulia 1600 TI 1967. Telefonare 238-[illegible].

PRIVATO vende bellissima 1100 special, [illegible] 500 (1964) perfette ordine. Telefonare 485-373.

PRIVATO vendo 850, '66 km [illegible]. Telefono 644-[illegible].

PRIVATO vende causa trasferimento 1750 berlina 5 mesi Km. 7000. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende Giulia 1300 T.I. 14.000 km perfetta 1.200.000 trattabili. Telefonare 618-261 ore 15-18.

PRIVATO vende Renault R 4 un anno ben tenuta in garanzia. Corso Grosseto 59. 5-1404

PRIVATO vende 600 D (1965) unico proprietario come nuova. Telefonare 483-575.

FULMINO 13 posti nuovo Alfa Romeo, visibile concessionario Moroglio, via Cavour 35. Tel. 540-[illegible].

RIMORCHIETTI [illegible] rimorchi portabarche prezzi eccezionali. Cuorgnè, via Stampini 16. 33158

ROULOTTES piegarsi prezzi eccezionali vendita in fabbrica. Cuorgnè, via Stampini 16. 33158

SPIDER MG perfetto vendo cambio in garanzia corso Principe Oddone 68.

SPIDER 1300 rosso, 1900 anno '64 privatamente vendo. Telef. 631-356.

USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, 1M 3, giardinetta R 4, R 8, R 16, revisionate con garanzia. Corso Turati 74. Telefono 504-675.

124 special Km. 4000 mesi 6 vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.

125 vendo un anno garanzia in visione corso Principe Oddone 68.

204 Peugeot 1966 [illegible] tutto sportivo ottima occasione vende Centralcar 530-533. 5-1017

850 familiare sei mesi appena rodato vendo privatamente. Tel. 315-643.

1100 export [illegible] ottima vende privato. Telefonare 253-665 ore 9-12.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 5/1302

22 Cicli - Moto - Sport

CABINATO mt. 7 come nuovo vendesi. Telefonare 655-311 ore pasti.

COMPRO GUZZI 500 con [illegible] se buono stato. Durand, 5, Martino 3, Milano. 31[illegible]

CRUISER bimotore 1967, [illegible] metri, visibile Torino, cambio con 2 Fiat 125 o equivalente. Tel. 697-811.

PRIVATO vende rimorchio quattro posti con accessori. Telef. 753-[illegible], 724-836. 1001

23 Prestazioni diverse

ESPERTO geometra disegnatore offresi proprio domicilio per disegni. Telefonare ore [illegible] 798-993.

IMPIEGATA eseguirebbe qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 727-356. 33[illegible]

OFFERTA trasporti con piccolo mezzo giornata pomeriggio. Tel. 614-[illegible].

PACCHI piccoli campionari raccolta speciale autorizzata. Semplice richiesta telefonica n. 510.010. 1001

24 Annunci vari

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ASSORTIMENTO macchine scrivere nuove 28.000 calcolatrici registratori Cassa. Corso Dogliani 73.

CUCCIOLI pechinesi, bassotti, pastori tedeschi, lessi, barboncini, [illegible], altri. Telefonare 860-396.

FRANCOBOLLI privato vende Italia Vaticano S. Marino [illegible]. Telefonare 395-235. 2001

FRIGO litri 1000 e più acquisto. Telef. 840-143. 36107

GATTINI siamesi azzurri e lilla iscritti Lol vendonsi. Telef. 873-[illegible].

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 240-373. 36514

NEGOZIO [illegible] per cessazione cede banchi scaffali sedie scrivanie. Rivolgersi Foltone, via S. Teresa [illegible].

il mercato immobiliare

tecnimmobil

ti

P.zza Guala 134-134 bis-136 ang. V. Guala
« CONDOMINIO SIMONETTA »
UN CONDOMINIO SIGNORILE IN QUARTIERE RESIDENZIALE AFFACCIATO SU PIAZZA
APPARTAMENTI DI TUTTI I TIPI CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
MUTUO E FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

C.so Potenza 165-167 ang. V. Terni 35-37
« CONDOMINIO CORALLO »
IN GRANDIOSO COMPLESSO EDILIZIO, APPARTAMENTI SPAZIOSI, SIGNORILI ABITABILI SUBITO
2 - 3 - 4 CAMERE - SERVIZI
Sufficiente 30 % contanti più Mutuo e dilazioni
Ufficio vendita corso Potenza 175 aperto anche mattinate festive

VIA BREGLIO 15

« CONDOMINIO S. MAURIZIO »

In zona di grande sviluppo, una signorile costruzione su pilotis, vicinissima a scuole, negozi, super mercato, mezzi di trasporto, finiture accurate, appartamenti spaziosi di varie dimensioni:

2 camere - cucinotta - servizi . . . L. 6.800.000
3 camere - cucina - servizi . . . . L. 10.450.000
Saloncino - 2 camere - cucina - servizi L. 10.750.000

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

VIA BARDONECCHIA 96
(TRA CORSO MONTECUCCO E CORSO TRAPANI)
In costruzione signorilissima con finiture di lusso e giardino antistante
APPARTAMENTI DI 2-3 camere - cucina - servizi
MUTUO PIU' DILAZIONI

NICHELINO
Via Don Minzoni
(quasi angolo Via XXV Aprile)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in nuova costruzione, abitabili subito
2-3 camere - tinello - servizi
Sufficienti 30 % contanti
Minimo anticipo e dilazioni

C. MONTELLO ang. V. Vandalino
(BORGATA PARADISO)
Abitabile subito con vista su grande corso alloggi spaziosi, a prezzi introvabili in zona: 2 camere - tinello - servizi L. 7.800.000
Mutuo 50 % e dilazioni

LARGO TOSCANA 50
(Incrocio Corso Potenza - Corso Toscana)
A prezzi eccezionalissimi, ultimi alloggi: 2 camere, grande cucina L. 7.200.000
Mutuo 50 % e ulteriori dilazioni

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) TELEFONI 51.34.48 - 53.27.68

SANTA RITA — VIA BENE VAGIENNA 27
APPARTAMENTO 3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
3.800.000 MUTUO 4.350.000

ATTICO PANORAMICO — VIA TIZIANO (angolo via Marocchetti)
S alloncino - 2 camere - cucina entrata - bagno - terrazzi
7.100.000 MUTUO 11.800.000

ITALIA '61 — CORSO MARONCELLI 9
APPARTAMENTO 3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.900.000 MUTUO 3.600.000

LEVANTE - PONENTE — CORSO SVIZZERA 143
APPARTAMENTO 3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.930.000 MUTUO 4.850.000

PIAZZA BERNINI — Via Duchessa Jolanda 25
APPARTAMENTO IN ARISTOCRATICO PALAZZO
D ue saloni - 5 camere - cucina - entrata oppi servizi - 12.000.000 MUTUO 18.000.000

VIA MONGINEVRO — VIA MONTE ASOLONE
APPARTAMENTO 2 camere - entrata - bagno ripostiglio
1.800.000 MUTUO 2.300.000

A due passi da Corso Francia — VIA MAGENTA 4
APPARTAMENTO SIGNORILE
D ue saloni, 3 camere, cucina oppi ingressi, tripli servizi ripostiglio
2.300.000 MUTUO 22.500.000
POSSIBILITA' BOX AUTO

IN PALAZZINA - 1965 — VIA VOLTURNO 14
COLLEGNO
APPARTAMENTI
2 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio 1.600.000 MUTUO 2.300.000
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio 2.350.000 MUTUO 3.500.000
AMPI TERRAZZI

CORSO TASSONI 81
APPARTAMENTI in costruendo condominio signorile circondato dal verde
3 camere - cucina abitabile entrata - bagno - ripostiglio
MUTUO 11.400.000
S alone - 2 camere - cucina - entrata bisservizi - ripostigli
6.850.000 MUTUO 13.000.000
SUFFICIENTI 2.000.000 SUBITO

VALENTINO — VIA ORMEA 90 bis
(Corso Raffaello)
APPARTAMENTO
S alone, 4 camere, cucinotto entrata, bisservizi, ripost.
7.100.000 Mutuo 14.000.000

PIAZZA ADRIANO — VIA PAOLINI 19
APPARTAMENTI
4 camere - entrata - bagno ripostiglio
Mutuo

CONVENIENZA ASSOLUTA — VIA SAN DONATO 80
APPARTAMENTO
4 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio
MUTUO
POSSIBILITA' BOX AUTO

FRAZIONAMENTO
ECCEZIONALITA' D'OFFERTA
VIA CAVOUR 10
(quasi angolo via Lagrange)
APPARTAMENTI
2 camere - entrata - servizi 850.000 Mutuo 1.455.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.780.000
3 camere - cucinotto entrata - bagno 1.350.000 Mutuo 2.050.000
REDDITO SUPERIORE al 15%

Importante azienda commerciale italiana

cerca in affitto

locali uso ufficio con vetrine per esposizione piano terra. Superficie desiderata 200-300 metri quadrati anche ripartiti su due piani. Possono inoltre interessare capannoni o bassi fabbricati adiacenti per uso laboratorio, superficie desiderata minimo 300 metri quadrati.

Zone preferite: Mirafiori, P.za Adriano, Tangenziale Ovest, Radiale Moncalieri.

Indirizzare offerte dettagliate a: Eta Kompass Pubblicità 7015 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO signorile appartamento, saloncino, 3 camere, cucina, servizi ripostiglio vendesi. Mutuo facilitazioni. Tel. 519.652.

VILLA signorile vendesi Cantalupa completamente arredata ogni comfort grande giardino frutteto 29.000.000 eventuale permuta alloggi. Scrivere: Eta-Kompass Pubblicità 7013 - 10100 Torino.

ALASSIO privato vende alloggio: camera, tinello, servizi, terrazzo, giardino. Scrivere: Galli, via Solva 32/B, Alassio.

PRECOLLINA Moncalieri occasione camera, tinello, servizi, 2 box in palazzina, 7.000.000. Telef. 580.159.

VILLA IN BRUINO
Modernissima su 2 piani, terreno mq. 3010. Soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi. Alloggetto custode 2 camere, bagno. Garage doppio. Vende 38.000.000 (mutuo - dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 35 camere, terreno mq. 1050, giardino, servizi completi, apertura stagionale, clientela privata. Cede: 170.000.000 compreso IMMOBILE.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA
Produzione articoli speciali-brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MOBILIFICIO
Posizione centrale, esposizione su corso di notevole passaggio. Grandiosi locali, ottimo giro d'affari, utile netto annuo elevato. Cede: 6.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

FODERAMI - FORNITURE SARTI
SARTORIE SIGNORA. Avviato ed affermato negozio in zona centralissima. Facilità di conduzione, adatto persone sole, utile interessante. Cede: 2.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SALUMERIA
Barriera di Milano. Spaziosi locali con 2 vetrine, attrezzatura completa ed efficiente. Incasso giornaliero (media annua): 70.000. Cede: 3.500.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 35 camere, arredamento-attrezzature nuove, apertura annuale, ottima posizione commerciale, incasso documentabile. Cede: 55.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

VENTIMIGLIA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 50 camere-servizi, garage, ascensore, termo centrale. Aperto tutto l'anno, elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SANREMO
Laboratorio PASTICCERIA, locale modernamente attrezzato, affitto modesto, ottima e numerosa clientela. Incasso mensile: 1.000.000. Adatto famiglia. Cede: 6.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CACCIA - PESCA
Primario negozio cintura Torino. Ottimo arredamento, specializzato con attrezzatura completa riparazione; ottimo incasso. Causa salute, urge cedere: 12.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

RICAMBI AUTO
Locale angolare in zona commerciale, spaziosi locali esposizione, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionato, facile conduzione. Cede: 7.000.000 più merce.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona Mirafiori. Meraviglioso negozio, arredamento-attrezzatura nuovissime. Notevole lavoro specialità gastronomiche, unico in zona. Adatto persone capaci. Cede: 15.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SANREMO
PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzatura negozio-laboratorio nuova, alloggio annesso. Incasso annuo 35.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 30.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTIFICIO
Centrale, zona commerciale-popolosa, smaltito, avviamento pluriennale, macchinari moderni, attrezzatura negozio nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10 milioni.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SOC. IMM. TORINO SUD - SUBALPINA
vende direttamente alloggi a prezzi veramente eccezionali da L. 125.000 mq. - Via Genova angolo Via Garessio.
Pagamenti 30 % in contanti - 40 % Mutuo S. Paolo - 30 % dilazione 5 anni.
I materiali tutti di gran pregio sono esposti nell'ufficio del cantiere e descritti nell'opuscolo che vi consegneremo alla Vostra prossima visita.
Informazioni in cantiere oppure telefonando al 581.659 - 590.650.

Alla portata di tutti
"IL VILLINO IN COLLINA"
A 15 minuti da Torino, nella ridente Valle Baudana (Gassino) vendonsi appezzamenti di terreno di 2000-4000 mq. con progetto approvato.
VENDITA DIRETTA
Telefono 399.891

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.518

TURIN PARC: un pieno di gioia di vivere

TURIN PARC
una residenza in un parco
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza

UN COMPLESSO DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA 12.000 MQ. DI PARCO PRIVATO; CAMPO DA TENNIS, PISCINA OLIMPIONICA E PISCINA PER BAMBINI

- club dei residenti ed aree per la ricreazione
- box e parcheggi
- tutte le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze

PREZZI A PARTIRE DA 10.000.000
CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% mutuo fondiario 25 anni

per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza tel. 356539
UFFICIO REGIONALE via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

GRANDE alloggio panoramico in lussuosa modernissima residenza, vasto parco condominiale, affittasi concedendo diritto prelazione acquisto. Telefonare 63.00.42.

LA LOGGIA villetta con giardino 2 camere, saloncino, tinello, cucinino. Box per 2 auto più magazzino e ampia mansarda. Vendesi facilitando. Telefonare 519.652.

ALASSIO 60 metri dal mare - spiaggia - strada privata - VENDO appartamenti villa villini con giardino 4 milioni cont. mutuo e terreno mq. 100.000. Telef. 883.004.

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende via Casteldelfino alloggio 3 stanze, cucina, piano rialzato contanti 3.000.000, mutuo 5 milioni. Telefonare 753.605.

CONSULEDILE
C. FRANCIA 28bis - Torino
TEL. NI 51.28.70/54.56.70

C. SIRACUSA (P.za Pitagora)
Stupendo palazzo costruzione 1967
Magnifico appartamento di grande convenienza
3 camere - cucina - bagno - piano terzo
L. 10.500.000, sufficienti 6.500.000 contanti

Via SEGANTINI 9
(ingresso da Strada Altessano 6)
Elegante palazzina in ultimazione
Materiali di pregio e fattura finissima
Vista ridente ed aperta da ogni parte
2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
prezzo L. 100.000 mq. meno Mutuo

C.so REGIO PARCO 135
Spaziosissimi - Luminosi - Ultrarifiniti
Ai prezzi di gran lunga più bassi della zona.
Ottimi per abitazione o reddito garantito 8 %
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 5.950.000, sufficienti 1.800.000 + Mutuo

Palazzo OMERO Via Gaidano 23
(A 100 METRI DA PIAZZA OMERO E DAL CORSO ORBASSANO)
NON AVRETE PIU' PROBLEMI DI SPAZIO
Né dentro la vostra casa; né fuori della vostra finestra
Basta con le vie anguste, soffocate, male illuminate
Ma ampi spazi verdi, aiuole fiorite, dovizia di sole
Quanto alle dimensioni veramente eccezionali delle camere
..... giudicatele voi! Venendoci a visitare
Finiture di tono decisamente elevato
I migliori prezzi, comparativamente, della zona
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - 1-2 servizi da L. 95.000 a L. 105.000 il mq - Mutuo e dilazioni

Via CAMPOBASSO ang. v. COLONNA ang. v. LEMMI
(alla destra di Corso Vercelli subito dopo Piazza Rebaudengo)
Per chi vuole la certezza assoluta di comprare veramente bene
Non possiamo non consigliare questo complesso residenziale
Opera accuratissima di una delle più note imprese torinesi
Prezzi di economicità e concorrenza insuperabili
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio . . . L. 8.250.000
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 servizi - ripostiglio L. 10.800.000
Sufficienti 30 % contanti + forte Mutuo e dilazioni

Corso RE UMBERTO
All'incrocio di ... con
Corso G. FERRARIS
(VIA BARRILI 16)
Palazzina signorile in piena quiete
In zona a ville e giardini privati
In uno dei punti di maggior prestigio
PREZZI PARI AL VALORE DEL NUDO TERRENO
1 camera, cucina, bagno . . . da L. 5.100.000 a L. 5.350.000
2 camere, cucina, bagno . . . . L. 6.100.000
Saloncino, 2 camere, cucina da L. 9.550.000
Sufficienti 30 % contanti + lunghe dilazioni

C.so CINCINNATO 218-20-22
(accesso da Strada Altessano 6 oppure da Corso Grosseto)
UN MAGNIFICO PALAZZO, IN PIENA LUCE CIRCONDATO DA AMPIE ZONE VERDI SU GRANDIOSO CORSO, APERTO ENTRO IL 1969
Acquistate ora, prima del sicuro incremento di prezzi
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - cantina da L. 5.500.000, suff. 1.650.000 + Mutuo + dilazioni
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - cantina da L. 8.000.000, suff. 2.400.000 + Mutuo + dilazioni

Via LUINI ang. Via GUBBIO
Fronteggiante scuole elementari, medie e materne
Organico, modernissimo complesso residenziale
Ricco di verde, giardini condominiali, aiuole
Appartamenti ideali per ogni esigenza di comfort
1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 5.500.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 8.300.000
3 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 10.700.000
FORTE MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO

3 APPARTAMENTI IN PALAZZINA
all'inizio di Rivoli, a 300 mt. da corso Francia
COSTRUZIONE SIGNORILE APPENA ULTIMATA
2 camere, cucina, bagno, box per auto giardino privato, soffitta e cantina
L. 9.500.000, suff. 1.500.000 contanti

Via VANDALINO 73-75
SPAZIOSISSIMI RIFINITI LUMINOSI
Ubicazione di pregio a 200 mt. da piazza Massaua
1 camera, tinello, servizi L. 1.400.000+3.200.000 Mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 2.500.000+4.500.000 Mutuo

Via GIUSTI 65-67-69
(a 500 mt. dal Municipio del Nichelino)
GRANDISSIMI - LUMINOSI - BEN RIFINITI
PREZZO DI RARA OCCASIONE
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 2.000.000 a camera, meno Mutuo

Via EXILLES 16
(a 200 metri da Corso Francia)
Appartamenti moderni - Spaziosissimi
2-3 camere - cucina - bagno - servizi
da L. 1.700.000 a camera, suff. 40 % contanti

Via Randaccio 17-19
APPARTAMENTI MODERNISSIMI A PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI
1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 4.000.000, suff. 1.500.000 contanti

Via N. PALLI 2-4
IL MEGLIO AL MINOR PREZZO
Bellissimo palazzo a prezzi d'occasione
2 camere, cucina, bagno L. 6.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.100.000 suff. 30 % contanti + Mutuo

Corso SIRACUSA 40 e Corso CORRENTI 53
SE VOLETE RISPARMIARE BENE, VISITATECI!!
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 8.550.000, suff. 2.700.000 contanti + Mutuo

VIA RODI 39-45 (di fianco a Pininfarina)
1 camera, tinello, servizi L. 4.000.000
2 camere, tinello, servizi L. 5.600.000
suff. 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

V. STRAMBINO ang. V. CAVAGNOLO
(tra corso Vercelli e corso G. Cesare, all'altezza della FIAT-STURA)
Un bel palazzo a prezzi sbalorditivi
1-2 camere, tinello, servizi L. 75.000 il mq. meno Mutuo

VIA NETRO (dietro Corso Tassoni)
MODERNISSIMO - A PREZZO ECCEZIONALE
2 camere - cucina - servizi L. 4.600.000
sufficienti L. 1.600.000 + 42.000 mensili

Corso MONTEGRAPPA 100
IL MEGLIO IN FATTO DI COSTRUZIONE E PREZZO
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 bagni da L. 15.850.000 meno Mutuo